



20
25

Report di *sostenibilità*

Our vision for a sustainable,
responsible future



Indice

Dati di sintesi..... 3

Lettera agli Stakeholder..... 4

1. Informativa Generale 5

1.1 Criteri di redazione6

1.2 Strategia e modello di business9

1.3 Governance.....29

1.4 L’impegno di Gruppo Gnutti per lo sviluppo sostenibile33

1.5 Temi rilevanti37

2. Informativa Ambientale..... 52

2.1 Cambiamenti climatici53

2.2 Inquinamento.....67

2.3 Acque e risorse marine72

2.4 Biodiversità ed ecosistemi78

2.5 Uso delle risorse ed economia circolare82

3. Informativa Sociale 90

3.1 Forza lavoro propria91

3.2 Lavoratori nella catena del valore 106

3.3 Consumatori e utilizzatori finali 110

4. Informativa di Governance 116

4.1 Condotta delle imprese..... 117

Indice dei contenuti ESRS..... 125



Dati di sintesi

Modello di business	2025
● Fatturato - Euro milioni	282
● Export [%]	70%
Ambiente	2025
Cambiamenti climatici	
● Consumi di energia - MWh	42.489
● Percentuale di energia da fonti rinnovabili sul totale - %	23,7%
● Intensità energetica - Consumi MWh / migliaia di euro	0,15
● Emissioni GHG - Scope 1 + Scope 2 location-based – tCO ₂ e	9.028
Acqua e risorse marine	
● Prelievi idrici - m ³	44.680
Economia circolare e uso delle risorse	
● Ottone riciclato in ingresso - %	95,1%
● Quota rifiuti destinati a recupero - t	99,9%
Sistemi di Gestione	
● UNI EN ISO 14001 – Sistema di gestione ambientale	
● UNI EN ISO 50001 – Sistema di gestione dell’energia	
● UNI EN ISO 14067 – Carbon Footprint di Prodotto	
Sociale	2025
● Numero dipendenti al 31 dicembre	772
● Dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato - %	98,9%

- LEGENDA**
- Gruppo Gnutti
 - Gnutti Cirillo S.p.a.

Sociale	2025
● Dipendenti assunti con contratto full-time - %	90,8%
● Formazione - Ore medie di formazione per dipendente	5,3
● Diversità - Quota assunzioni dipendenti di età inferiore a 30 anni - %	40,8%
● Casi whistleblowing segnalati	Nessuno
● Questionario soddisfazione clienti	4,66/5
● Data breach	Nessuna
Politiche	
● Policy sui diritti umani di Gruppo	
● Politica per la qualità	
Sistemi di Gestione	
● UNI EN ISO 9001 – Sistema di gestione per la qualità	
● UNI EN ISO 45001 – Sistema di gestione della sicurezza sul lavoro	
Governance	
Politiche	
● Codice Etico di Gruppo	
● Modello 231	
● Obiettivi aziendale ESG	
Certificazioni	
● EPD - Environmental Product Declaration	
● EcoVadis (Medaglia d’Argento)	

Gentili Stakeholder,

Gnutti Cirillo – holding industriale di Gruppo Gnutti – pubblica volontariamente il proprio Report di Sostenibilità e, a partire da quest'anno, amplia il perimetro della rendicontazione includendo le imprese dell'intero Gruppo, confermando il proprio impegno verso una comunicazione trasparente e strutturata.

Il Report di Sostenibilità 2025, sviluppato secondo i tre pilastri ESG, facendo riferimento ai nuovi standard europei ESRS, è stato redatto con **l'obiettivo di rafforzare la trasparenza verso il mercato e gli stakeholder, consolidando al contempo l'integrazione della sostenibilità nella strategia aziendale**. Il documento presenta i principali risultati conseguiti nel corso dell'anno, evidenziando il contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 e il progressivo rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle opportunità secondo il principio della doppia materialità.

In un contesto ancora caratterizzato da incertezza geopolitica ed economica, il 2025 ha visto Gruppo Gnutti proseguire con determinazione nel proprio percorso di integrazione dei fattori ESG, consolidando i risultati raggiunti e rafforzando ulteriormente il proprio posizionamento in ambito di sostenibilità.

Governance ESG: nel corso del 2025 si è completata l'evoluzione del modello di governance della sostenibilità con l'istituzione del Comitato Strategico ESG, operativo dal primo semestre dell'anno, con il compito di indirizzare, monitorare e integrare le tematiche ESG all'interno delle decisioni strategiche e dei processi aziendali. Inoltre, è stato approvato un Codice Etico di Gruppo, che definisce i principi e i valori di riferimento,

rafforzando il presidio su etica, integrità e responsabilità lungo tutte le attività aziendali.

Ambiente: il Gruppo ha proseguito le azioni volte alla riduzione dell'impatto ambientale e al miglioramento dell'efficienza energetica, valorizzando i risultati ottenuti attraverso la certificazione ISO 14067 per il calcolo della carbon footprint di prodotto e la pubblicazione delle Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD). Sono state inoltre ulteriormente sviluppate le iniziative di autoproduzione da fonti rinnovabili, incrementando il contributo dell'energia fotovoltaica al fabbisogno aziendale e rafforzando l'impegno nella mitigazione dei cambiamenti climatici e nel percorso di decarbonizzazione.

Ambito sociale: È proseguito l'investimento nel capitale umano, pilastro fondamentale per la crescita del Gruppo. Le attività formative sono state ulteriormente sviluppate e consolidate, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze, alla promozione della diversità, dell'inclusione e del benessere organizzativo. Nel corso del 2025 è stato inoltre completato il percorso di certificazione ISO 45001, a conferma dell'impegno continuo nella tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. È stata infine approvata la Policy sui Diritti Umani di Gruppo, rafforzando l'attenzione ai principi di rispetto, equità e responsabilità lungo tutte le attività aziendali.

A livello economico, il Gruppo ha confermato la propria solidità, proseguendo lungo un percorso di crescita sostenibile e resiliente. I risultati conseguiti nell'esercizio 2025 riflettono la capacità di generare valore nel lungo periodo attraverso un modello di business orientato

all'efficienza, all'innovazione e all'utilizzo responsabile delle risorse, nel rispetto delle esigenze delle generazioni future.

La crescente integrazione della sostenibilità nelle strategie del Gruppo testimonia la volontà di misurarsi e migliorarsi continuamente, contribuendo attivamente alla transizione verso un'economia a basse emissioni, all'efficientamento energetico e alla gestione responsabile delle sfide sociali e ambientali. Siamo convinti che il valore si generi attraverso il coinvolgimento di tutta la filiera e un dialogo continuo con gli stakeholder, per **contribuire a un futuro più resiliente e sostenibile**.

Giuliano e Alberto Gnutti





01

Informativa *Generale*

Criteri di redazione

Strategia e modello di business

Governance

L'impegno di Gruppo Gnutti per lo sviluppo sostenibile

Temi rilevanti

01
INFORMATIVA
GENERALE

02
INFORMATIVA
AMBIENTALE

03
INFORMATIVA
SOCIALE

04
INFORMATIVA
DI GOVERNANCE

Criteri di redazione

ESRS Standard
ESRS 2 BP-1, BP-2

Il report di sostenibilità di Gruppo Gnutti

Il Report di sostenibilità del Gruppo Gnutti relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 **è stato redatto a titolo volontario facendo riferimento agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**, criteri europei per la rendicontazione di sostenibilità. In particolare, sono stati selezionati e rendicontati specifici indicatori ESRS, o parti del loro contenuto, tenendo conto della loro rilevanza, in relazione al modello di business e contesto di riferimento.

Obiettivo del Report di sostenibilità è quello di consentire agli stakeholder di comprendere gli impatti rilevanti dell’impresa sulle persone e sull’ambiente e gli effetti rilevanti delle tematiche di sostenibilità sullo sviluppo, sui risultati e sulla situazione dell’impresa.

Il quadro normativo

Il quadro normativo in materia di rendicontazione delle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) si basa su quanto inizialmente definito dalla Direttiva EU 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), recepita in Italia con Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n.125 (D Lgs 125/2024). Successivamente alla presentazione delle proposte da parte della Commissione Europea (26 febbraio 2025 - Omnibus), il quadro normativo in materia di rendicontazione di sostenibilità è stato modificato come segue:

Ambiti	Riferimenti
Decorrenza Obblighi di rendicontazione grandi imprese non quotate in mercati regolamentati EU	La Direttiva EU 2025/1794 (<i>Stop the clock</i>) recepita nell’ordinamento italiano con DL 95/2025, convertito in L 118/2025 dell’08 agosto 2025, prevede il rinvio di due anni dell’entrata in vigore della CSRD per le grandi imprese non quotate (dal 2025 al 2027).
Soggetti obbligati Perimetro società rientranti obblighi CSRD (parametri dimensionali)	La Direttiva EU 2026/470 del 24 febbraio 2026 , in corso di recepimento nell’ordinamento italiano, ha modificato i parametri originariamente previsti dalla CSRD, stabilendo che gli obblighi di redazione della Rendicontazione di sostenibilità riguardano le imprese con Ricavi superiori a Euro 450 milioni e un numero medio di 1.000 dipendenti occupati durante l’esercizio.
Standard di rendicontazione ESRS	Il processo di riesame degli ESRS si è concluso nel mese di novembre 2025. EFRAG ha pubblicato il documento aggiornato il 04 dicembre 2025 (Parere tecnico), per il successivo esame da parte della Commissione Europea, al termine del quale verrà pubblicato il Regolamento EU di modifica degli standard (entro il mese di luglio 2026).
VS Standard Standard di rendicontazione volontario	EU VS Sustainability Reporting Standards for voluntary use – La Bozza dello standard VS è stata pubblicata il 06 maggio 2026 dalla Commissione Europea, nella forma di Regolamento delegato alla Direttiva EU 2013/34, allo scopo di supportare le imprese non soggette a requisiti di rendicontazione sulla sostenibilità ai sensi della CSRD.

Gruppo Gnutti non è tenuto all’applicazione del D.Lgs 125/2024 di recepimento della CSRD, come modificata dalle Direttive EU 2025/1794 e EU 2026/470. **La redazione del Report di sostenibilità, anche per gli esercizi successivi al 2025, è pertanto di natura volontaria.**

Criteri generali di redazione

Gli ESRS definiscono le informazioni che un'impresa deve comunicare in merito ai suoi **impatti, rischi e opportunità** in relazione alle questioni di sostenibilità ambientale, sociale e di governance rilevanti. La rilevanza delle tematiche di sostenibilità, derivanti dai rapporti commerciali diretti e indiretti nella catena del valore a monte e/o a valle, è valutata sulla base dell'applicazione del principio della "doppia rilevanza" (DMA Double Materiality Assessment).

Gli ESRS e i relativi indicatori rendicontati (obblighi di informativa) sono quelli rappresentativi delle tematiche di sostenibilità valutate come rilevanti, coerenti con l'attività di Gruppo Gnutti e relativi impatti, rischi e opportunità. Il processo di analisi, identificazione, valutazione e prioritizzazione dei temi rilevanti, come descritto nel capitolo Temi rilevanti, è stato condotto secondo quanto richiesto dagli ESRS. Tale processo viene aggiornato e progressivamente sviluppato nel tempo, quale parte del percorso di reporting di sostenibilità (accountability) della Società.

Il presente documento, sulla base dei risultati delle analisi di doppia rilevanza (DMA), copre l'intera catena del valore a monte e a valle.

L'indice di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati (Indice dei contenuti ESRS), pubblicato in appendice al Report di sostenibilità e parte integrante della stessa, consente la tracciabilità dei dati, indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentati.

Gruppo Gnutti non si è avvalso dell'opzione di omettere una specifica informazione corrispondente a proprietà intellettuale, know-how o a risultati dell'innovazione o di eventuali negoziazioni in corso.

Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività della Società vengono presentati, anche se non richiesti per il primo anno di rendicontazione secondo gli standard ESRS, i dati comparativi relativi ai due esercizi precedenti.

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative è rappresentato dalle performance di Gruppo Gnutti, coerentemente con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, per l'intero

esercizio di riferimento (per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025), con le seguenti esclusioni, da non ritenere significative e che non comportano effetti rilevanti sulla completezza, rappresentatività o comprensione degli impatti e delle informazioni contenute nel presente documento:

- ▶ Codafin Limited, Sarl SCIPP Ouest e Sarl Tiemme Algerie;
- ▶ SC Tiemme Systems S.r.l., Tiemme Hellas A.E.B.E. e Sistemas Tiemme S.l. non rientrano nel perimetro dei dati sociali, in quanto non sono ancora disponibili dati omogenei e pienamente comparabili ai fini della rendicontazione.



Informativa relativa ad aspetti specifici

Orizzonti temporali – Gruppo Gnutti definisce gli orizzonti temporali di medio periodo (fino ai cinque anni) in linea con i propri obiettivi strategici di sostenibilità, coerentemente con quanto previsto dall’ESRS (6.4 Definizione di breve, medio e lungo periodo ai fini della rendicontazione).

Stime riguardanti la catena del valore - Le metriche oggetto di rendicontazione non comprendono dati stimati riguardanti la catena del valore.

Cause di incertezza nelle stime e nei risultati - Il processo di rendicontazione dei dati sulle performance ESG di alcune tematiche richiede il ricorso a stime da parte degli Amministratori. Le stime sono formulate sulla base dell’esperienza storica, di primarie ed autorevoli fonti esterne e mediante il ricorso a specialisti e consulenti esterni, nonché sulla base di altre informazioni ritenute ragionevoli nelle circostanze. L’eventuale ricorso a stime e le relative metodologie adottate sono direttamente richiamati nei diversi paragrafi relativi alla rendicontazione delle tematiche rilevanti, ai quali si rinvia per il relativo approfondimento.

Le metriche quantitative che sono oggetto di incertezza nelle stime e nei risultati si riferiscono in particolare alle seguenti tematiche e ambiti di rendicontazione:

Principali tematiche / ambiti di rendicontazione soggetti a stime (dati quantitativi)	Descrizione e impatto
Emissioni lorde di GES di ambito 1,2,3 ed emissioni totali di GES (E1-6)	Emissioni GHG - Greenhouse gas Emissions- Scope 3 lungo la catena del valore (a monte e a valle di Gnutti Cirillo S.p.A.) ▸ Incertezze connaturate alla natura e qualità dei dati ed alle conseguenti tecniche di misurazione adottate, così come previste dal GHG Protocol. ▸ Impatto potenziale: medio
Biodiversità ed ecosistemi (E4-5)	Metriche relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi - Incertezze connaturate alla presenza di stime sullo stato delle specie in zona SIC/ZPS. Impatto potenziale: basso

Allo scopo di mitigare i rischi di errori in relazione ai dati stimati delle performance ESG, e con specifico riferimento a quelle caratterizzate da incertezza, sono previsti controlli interni e processi di convalida dei dati e informazioni rendicontate.

Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni – Per assicurare la coerenza e la comparabilità delle informazioni, ove ritenuto necessario per la correzione di eventuali errori o per tener conto della modifica nella metodologia di misurazione degli indicatori o nella natura dell’attività, i dati quantitativi presentati e relativi ai precedenti periodi possono essere ricalcolati e riesposti (restatement) rispetto a quanto pubblicato nel precedente esercizio. Le relative indicazioni, criteri di ricalcolo ed effetti vengono evidenziati nei corrispondenti capitoli e paragrafi.

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità - Le informative integrative rispetto a quanto prescritto dagli ESRS, richieste da altre normative contenenti obblighi di comunicazione di informazioni sulla sostenibilità o da disposizioni in materia di sostenibilità, vengono riportate nei capitoli e paragrafi inerenti alle relative tematiche.

Inclusione mediante riferimento – Non sono presenti inclusioni mediante riferimento, in quanto il Report di sostenibilità è redatto come documento separato rispetto alla Relazione sulla gestione al Bilancio consolidato. Di conseguenza, tutte le informative sono riportate integralmente all’interno di tale Report, senza rinvii ad altre sezioni di documenti societari.

Strategia e modello di business

ESRS Standard
ESRS 2 SBM-1

Gruppo Gnutti

Gruppo Gnutti è un gruppo industriale italiano attivo da oltre settant'anni nello **stampaggio a caldo e nella lavorazione dell'ottone** e di altre leghe non ferrose. Nato negli anni '50 e profondamente radicato nel territorio bresciano, il Gruppo ha sviluppato nel tempo una **presenza internazionale**, operando come partner industriale per clienti in oltre **80 Paesi**.

Il Gruppo opera in particolare nella produzione di **semilavorati in ottone**, nella produzione di articoli per la realizzazione di **impianti e sistemi idro-termo-sanitari**, nonché nella fornitura di prodotti e accessori per la **realizzazione di trasformatori elettrici**. La competenza tecnica sviluppata, unita a una consolidata specializzazione nei processi di stampaggio e lavorazione, costituisce il fondamento del posizionamento competitivo del Gruppo nei mercati internazionali.

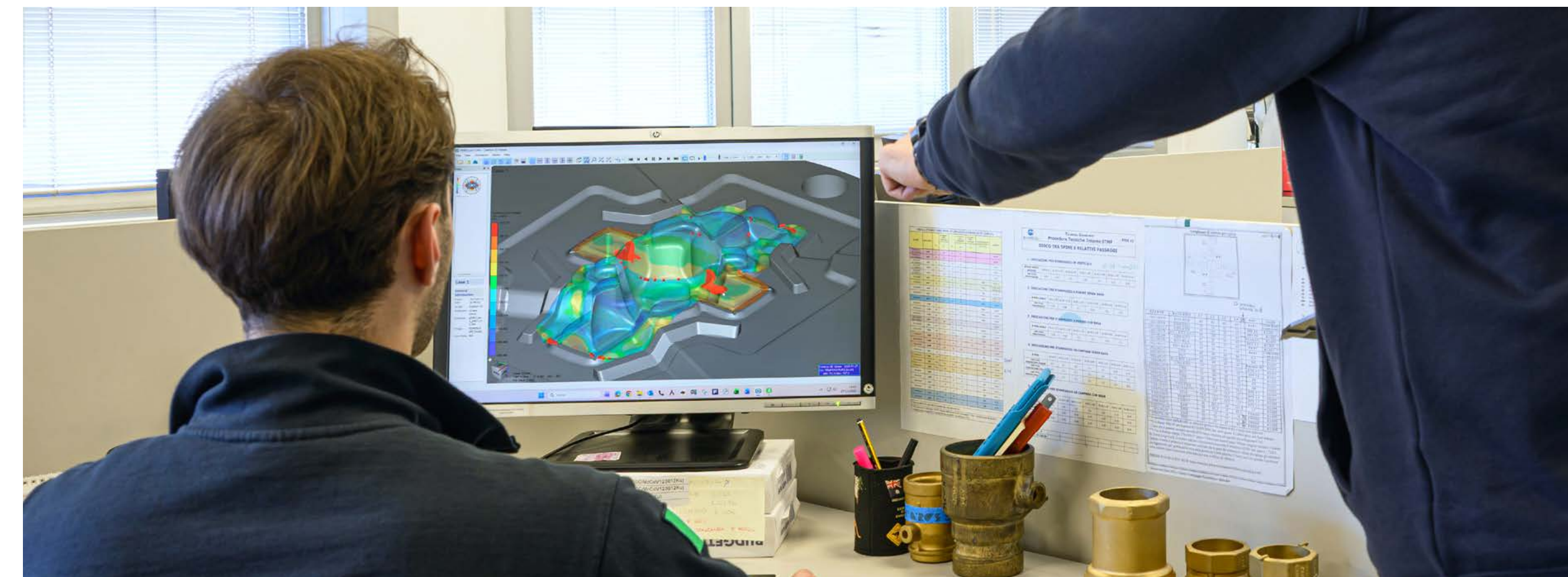
Purpose - Vision, Mission e Valori

Attraverso il purpose e i valori che lo accompagnano, il Gruppo riafferma il proprio impegno a creare valore condiviso nel lungo periodo, rafforzando la propria identità e responsabilità:

I valori che guidano Gruppo Gnutti si articolano in diversi principi fondamentali.

- La **persona** è al centro: il valore professionale è fondato sulle persone, patrimonio di efficienza insostituibile e prezioso. Mettere le persone al centro significa per il Gruppo avere cura della salute e della sicurezza, promuovere la diversità, favorire l'inclusione e condannare ogni forma di discriminazione.
- L'**impegno** si riflette in una cultura del lavoro tramandata dal 1915, che unisce dedizione e passione allo sviluppo tecnico-commerciale. Numerosi anni di esperienza sono sinonimo di affidabilità e consentono di offrire soluzioni mirate, in grado di soddisfare qualsiasi richiesta di ieri, oggi e domani.

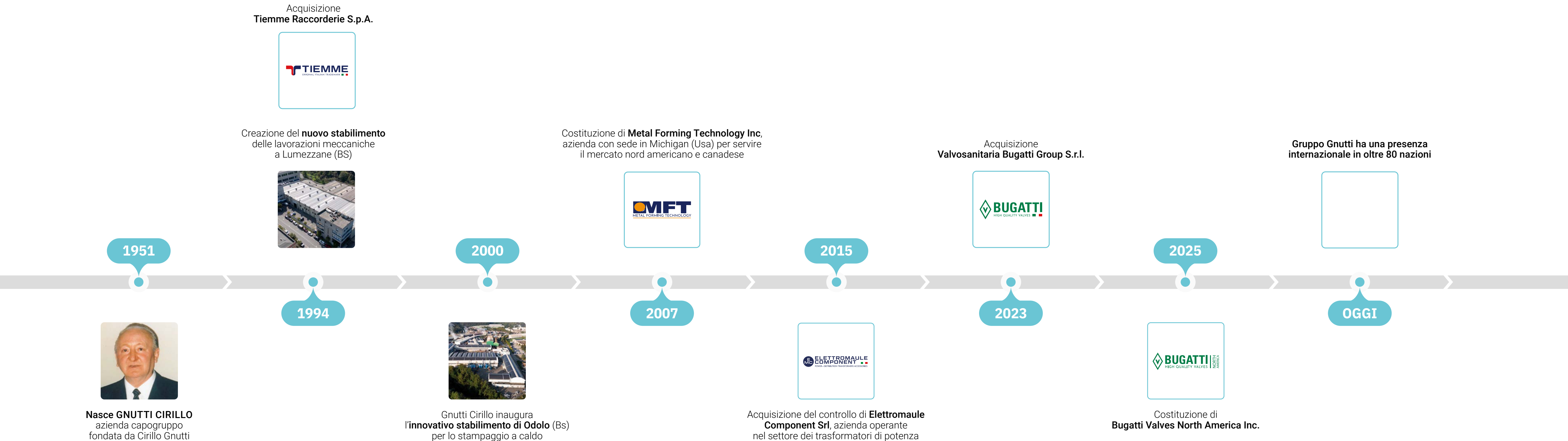
- L'**eccellenza** è perseguita attraverso controlli sistematici che si estendono dall'intero processo produttivo fino all'organizzazione della produzione per i nostri prodotti. Grazie a costanti verifiche, test mirati e continui miglioramenti, l'eccellenza si traduce in soluzioni tecnologiche avanzate, efficienti, trasformative e capaci di creare prodotti duraturi e sostenibili.
- La **sostenibilità** rappresenta un impegno concreto e trasversale. Integrità, onestà e rispetto sono precondizioni legate a uno sviluppo sostenibile che guarda al territorio, all'ambiente e agli aspetti sociali e comunitari. In questo quadro si inserisce il Gruppo che opera nel rispetto dei principi ambientali, sociali e di governance, che ne guidano l'azione e la responsabilità complessiva.



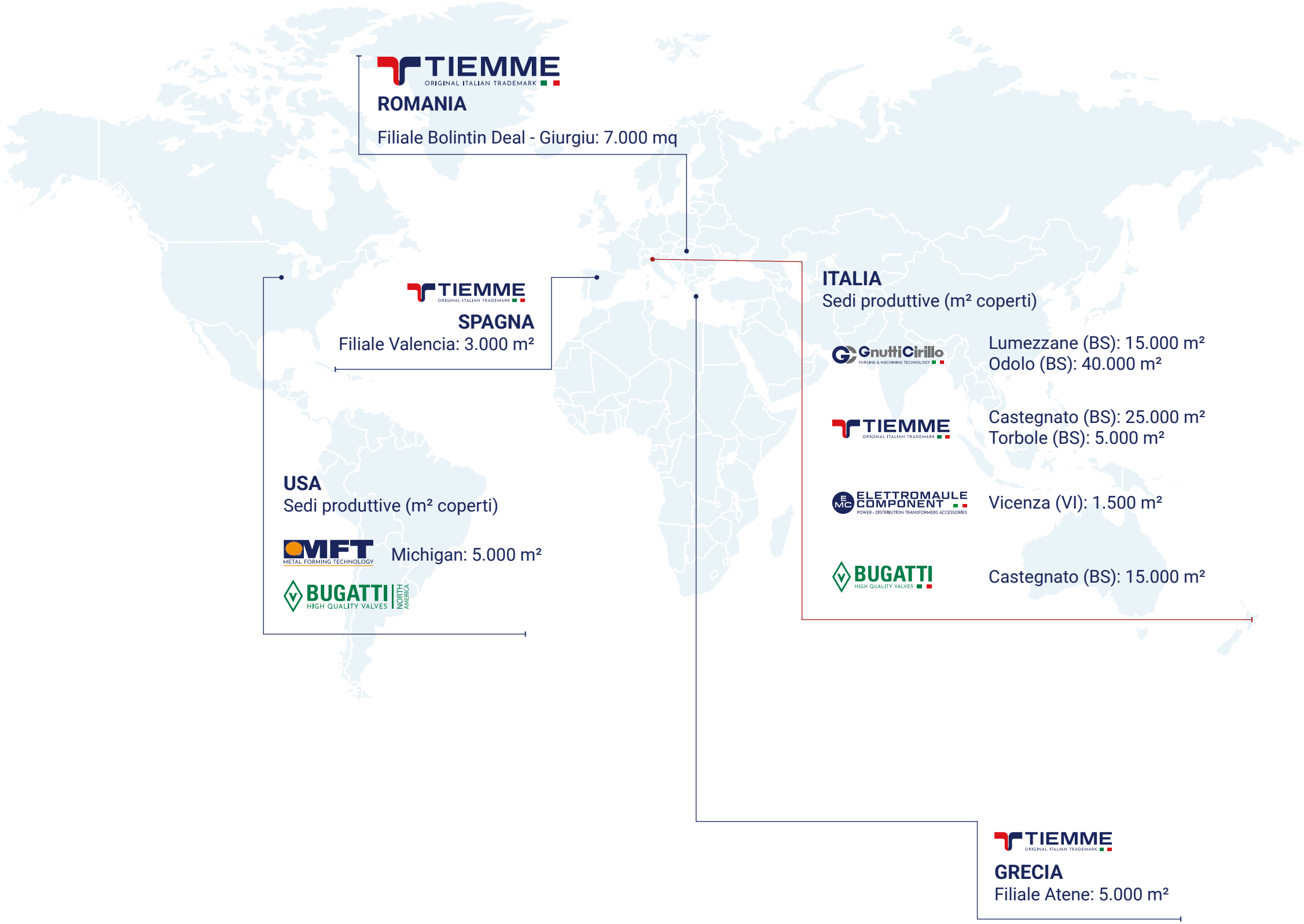
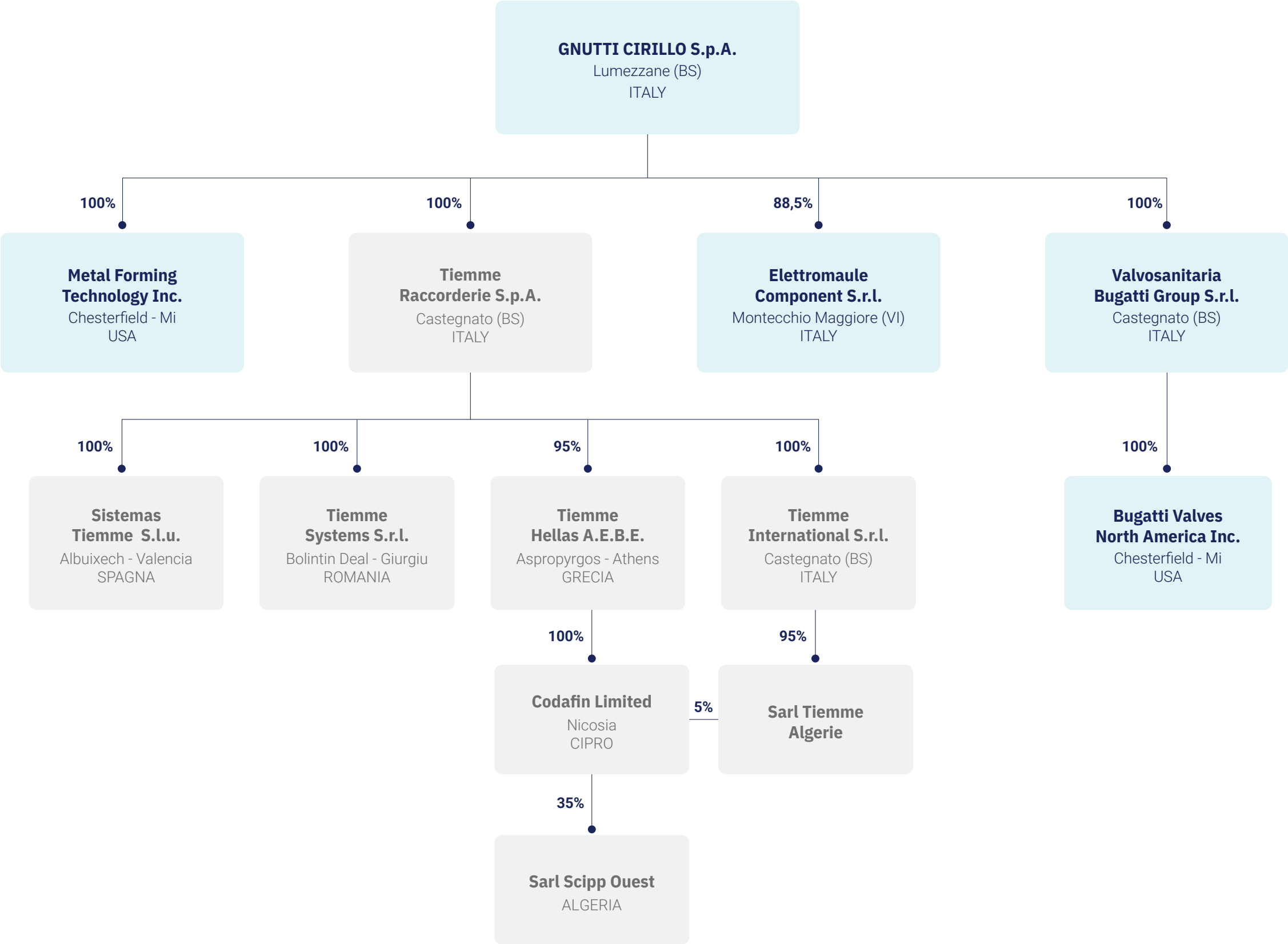
La storia

La storia di Gruppo Gnutti **ha inizio nel 1951**, quando Cirillo Gnutti fonda una piccola officina per la lavorazione dell’ottone, ponendo le basi di un’organizzazione industriale che nel tempo ha consolidato competenze, processi e capacità produttive nel settore dei metalli non ferrosi.

Con cinque società operative, il Gruppo combina esperienza pluriennale e visione industriale, continuando ad evolversi per rispondere alle esigenze dei mercati globali.



La struttura del Gruppo



Performance economica di Gruppo Gnutti

Gruppo Gnutti ha realizzato un **utile di Euro 16.535 migliaia**, in diminuzione rispetto a Euro 24.640 migliaia dell'esercizio precedente. I ricavi delle vendite dell'esercizio 2025 si sono ridotti del 5,4% rispetto al 2024, passando da Euro 298.464 migliaia a Euro 282.313 migliaia.

La flessione è riconducibile alle minori vendite nei mercati extra UE, penalizzate dalle politiche protezionistiche adottate da alcuni Paesi e dalle tensioni geopolitiche, nonché alla contrazione dei ricavi

della controllata nordamericana MFT Inc., che ha realizzato minori volumi di vendita e ha subito un rilevante effetto traduttivo dei propri risultati, legato al forte deprezzamento del dollaro statunitense.

Nel 2025 il Gruppo ha realizzato un **marginale operativo lordo di Euro 37.762 migliaia**, con un'incidenza del 13% sul valore della produzione, e un risultato operativo di Euro 24.508 migliaia.



Strategia - impegni

ESRS Standard
ESRS 2 SBM-1

Il settore: scenari e trend di mercato

Metalli non ferrosi in Europa: ruolo strategico e prospettive di sviluppo

Il settore europeo dei metalli non ferrosi si colloca al centro delle principali trasformazioni industriali in atto a livello europeo e globale. Nel quadro della doppia transizione energetica e digitale dell’Unione Europea e delle evoluzioni del contesto geopolitico, tali materiali assumono una crescente rilevanza strategica.

Secondo Eurometaux¹, l’Associazione europea dell’industria dei metalli non ferrosi, tecnologie chiave quali turbine eoliche, pannelli solari, batterie, veicoli elettrici e infrastrutture digitali dipendono in modo diretto dall’impiego di metalli come alluminio, rame, zinco, nichel, gallio e platino. Gli stessi materiali rivestono un ruolo rilevante nella produzione di equipaggiamenti per la difesa.

Negli ultimi anni, **la capacità europea di produzione e trasformazione dei metalli non ferrosi ha registrato una riduzione**, con la chiusura di venti impianti di alluminio, silicio e zinco dal 2020. Questa dinamica si inserisce in una contrapposta fase di crescita della domanda, che richiede il rafforzamento delle attività estrattive, di raffinazione, fusione e riciclo per sostenere gli obiettivi industriali e climatici europei. Il recupero della competitività del settore passa innanzitutto dalla riduzione dei costi di produzione², in particolare ai costi energetici.

Tra gli ulteriori fattori rilevanti per il settore si segnalano:



¹ Eurometaux, "A European Metals Action Plan Fit for the Energy and Digital Transitions and Europe's Defence: A Call for Urgent and Lasting Action".

² ibidem

Nel contesto internazionale, il settore si confronta con dinamiche competitive caratterizzate da politiche industriali attive, sovraccapacità produttive e strumenti di sostegno pubblico che incidono sugli equilibri di mercato e sui flussi commerciali. In tale quadro, l'efficacia e la tempestività degli strumenti di difesa commerciale assumono un ruolo rilevante per garantire condizioni concorrenziali equilibrate.

Un ulteriore **ambito di attenzione riguarda la gestione dei flussi di rottami metallici verso Paesi con standard ambientali differenti**, tema che si intreccia con la valorizzazione del riciclo e con il mantenimento in Europa di materie prime strategiche e del relativo valore energetico. Parallelamente, il settore continua a rappresentare una componente significativa dell'occupazione qualificata europea; il raggiungimento degli obiettivi del *Critical Raw Materials Act* richiederà investimenti in formazione, riqualificazione e sviluppo delle competenze. In questo scenario, il **rame** si configura come un metallo particolarmente rilevante per il suo contributo ai processi di elettrificazione, decarbonizzazione e sviluppo industriale dell'Unione europea.

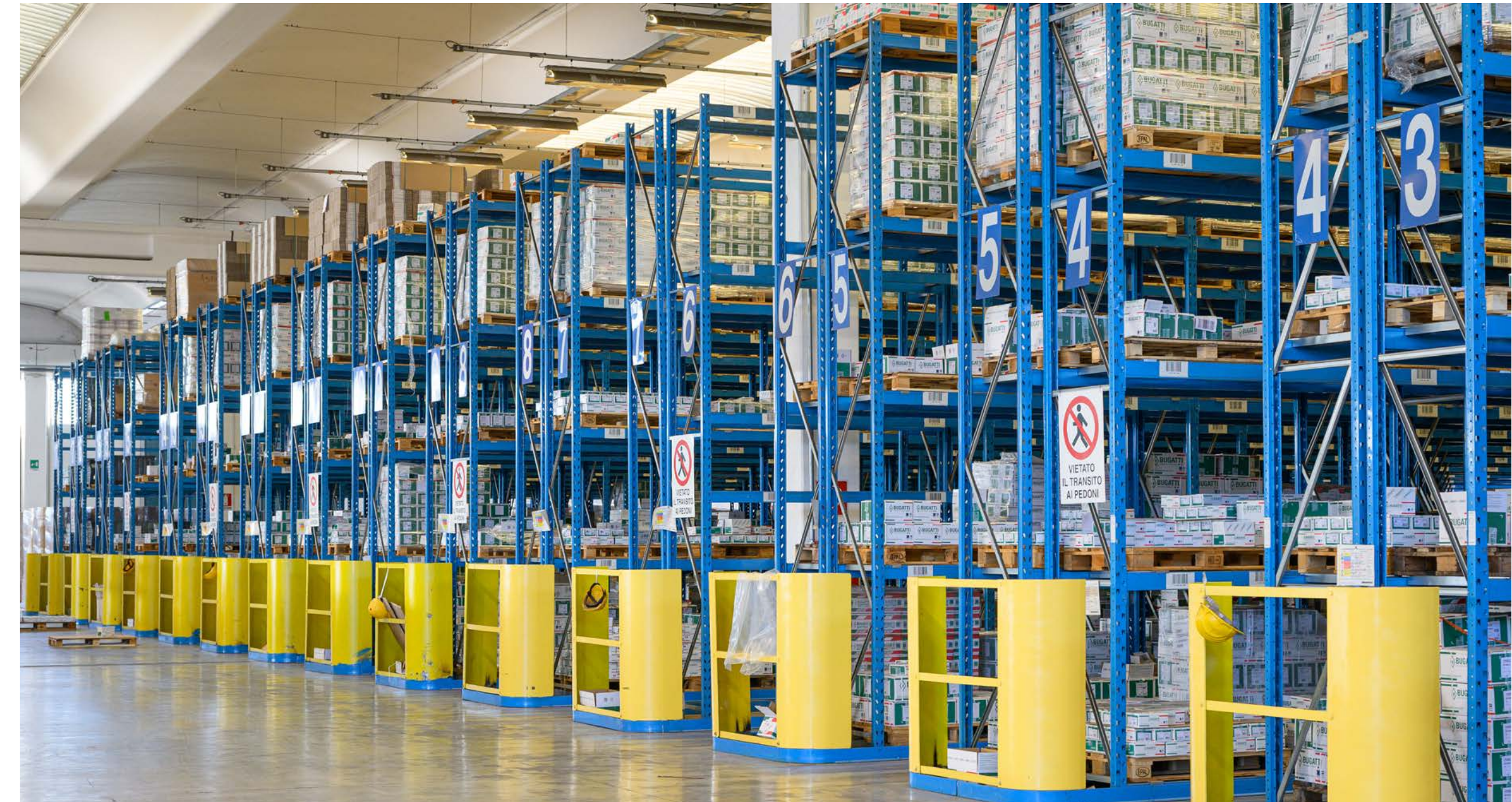
L'industria del rame nella transizione climatica e industriale dell'UE

L'industria del rame rappresenta un pilastro fondamentale per la trasformazione dell'Unione Europea verso un'economia climaticamente neutra e resiliente. In quanto materia prima strategica, **il rame è essenziale per l'elettrificazione dei sistemi produttivi e dei consumi**, per il **miglioramento dell'efficienza energetica** e per lo sviluppo delle **energie rinnovabili**. La sua produzione consente la generazione di altre materie prime critiche, tra cui cobalto, rodio e palladio, rafforzando ulteriormente il suo ruolo nelle catene del valore strategiche. In considerazione della centralità del rame nelle tecnologie di decarbonizzazione, la domanda nell'UE è destinata a crescere in modo significativo, con un aumento stimato del 350% entro il 2050.

Parallelamente, il settore è impegnato a **ridurre l'impatto ambientale e sociale** delle proprie attività. I membri dell'International Copper Association hanno assunto l'impegno di raggiungere emissioni nette zero di gas serra per gli Scope 1 e Scope 2 entro il 2050, sulla base di un'analisi approfondita delle tecnologie e delle condizioni necessarie per decarbonizzare la produzione³. L'industria del rame si propone di contribuire alla resilienza dell'Unione attraverso lo sviluppo di capacità aggiuntive di estrazione, raffinazione e riciclo sia all'interno dell'UE sia a livello internazionale, applicando standard elevati di tutela ambientale e di sviluppo delle comunità locali.

Questo percorso si fonda su alcuni elementi chiave:

- la **resilienza** e la **competitività** delle catene del valore strategiche a zero emissioni nette;
- la necessità di un **quadro normativo stabile**, coerente e favorevole agli investimenti;
- il **riciclo**, fondamentale per favorire la sostenibilità economica;
- la **semplificazione delle procedure autorizzative** per l'estrazione, la raffinazione e il riciclo all'interno dell'UE;
- il **rafforzamento delle partnership** con Paesi terzi;
- l'accesso a **energia decarbonizzata** a prezzi competitivi e in quantità sufficienti.



³ International Copper Association Europe, "An industrial plan for strategic net zero value chains to deliver a resilient, climate-neutral EU".

La Drinking Water Directive

L'Unione Europea ha adottato la Direttiva (UE) 2020/2184 ("**Drinking Water Directive**" - DWD) per aggiornare il quadro normativo sulla qualità dell'acqua potabile e introdurre requisiti armonizzati anche per i materiali che entrano in contatto con l'acqua destinata al consumo umano, inclusi rubinetti, valvole, raccordi, tubazioni e componenti metallici. L'articolo 11 della Direttiva stabilisce che tali materiali non devono compromettere la salute umana, alterare colore, odore o sapore dell'acqua, favorire la crescita microbica o rilasciare contaminanti oltre i livelli necessari allo scopo previsto. La Direttiva prevede l'adozione di "liste positive europee" (EU Positive List - EUPL) dei materiali ammessi e procedure armonizzate di prova e certificazione per i materiali metallici e non metallici.

Un impatto rilevante riguarda il mercato dei rubinetti e dei componenti metallici contenenti piombo: la normativa europea punta a ridurre progressivamente il rilascio di piombo nell'acqua potabile e a limitare l'utilizzo di leghe con contenuti elevati di questo metallo, **favorendo la transizione verso ottone "lead-free" o a basso contenuto di piombo**. Ciò implica per produttori e fornitori europei investimenti in nuove leghe, test di migrazione, certificazioni e adeguamento delle filiere produttive, con effetti diretti sui requisiti di conformità dei prodotti immessi sul mercato UE4. A partire dal 31 dicembre 2026 entreranno in vigore i requisiti europei per materiali e prodotti a contatto con acqua potabile, inclusi valvole, raccordi e altri componenti impiantistici. In Italia, la Direttiva è stata recepita con il Decreto Legislativo 18/2023, mentre continuano ad applicarsi anche norme nazionali sui materiali a contatto con acqua potabile, come il D.M. 174/2004, in attesa del completamento dell'armonizzazione europea.

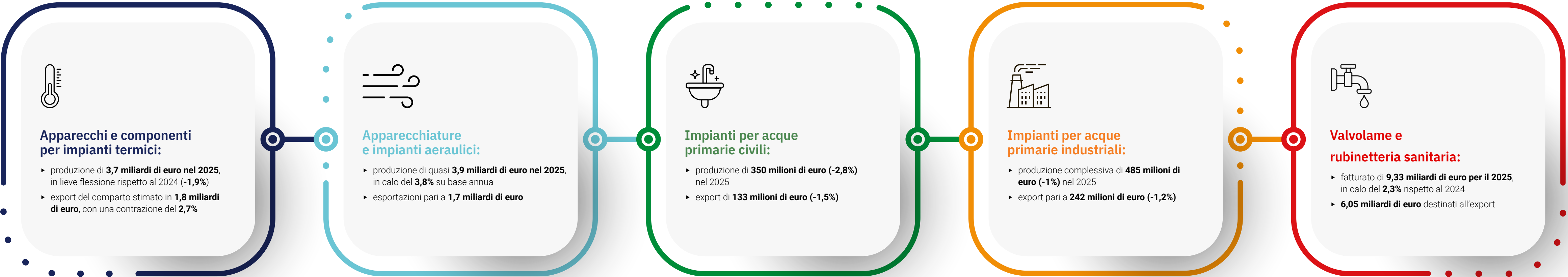
⁴ DIRETTIVA (UE) 2020/2184 del Parlamento Europeo e del Consiglio



Settore idrotermoidrosanitario in Italia: andamento, criticità e segmenti chiave nel 2025

In occasione della conferenza stampa di MCE – Mostra Convegno Expocomfort 2026⁵, è stata presentata un’analisi approfondita sull’andamento del settore della meccanica per l’edilizia, che evidenzia una tendenza al calo in atto dal 2023. Si rileva che il comparto registra una perdita di performance rispetto al 2024, in un contesto economico complesso e competitivo per le imprese italiane. Le previsioni indicano che il 2025 si chiuderà con una contrazione del 2,2% rispetto all’anno precedente, per un fatturato complessivo pari a 16,43 miliardi di euro. L’analisi considera i principali segmenti della meccanica per l’edilizia.

Il comparto dell’**impiantistica e dell’edilizia** resta un pilastro della manifattura italiana, capace di coniugare tradizione produttiva e innovazione tecnologica. In questo contesto, la **meccanica del comfort** continua a dimostrare resilienza e capacità di adattamento. Nonostante la fase di assestamento successiva agli incentivi, l’edilizia italiana rimane un ambito strategico per la **transizione energetica**. Il 2025 si apre infatti con una crescente attenzione all’**efficienza**, all’**automazione dei sistemi** e alla **sostenibilità degli impianti**.



⁵ Anima Confindustria, Conferenza stampa di MCE - Mostra Convegno Expocomfort 2026, "Settore termoidrosanitario, continua il calo di export e mercato interno".

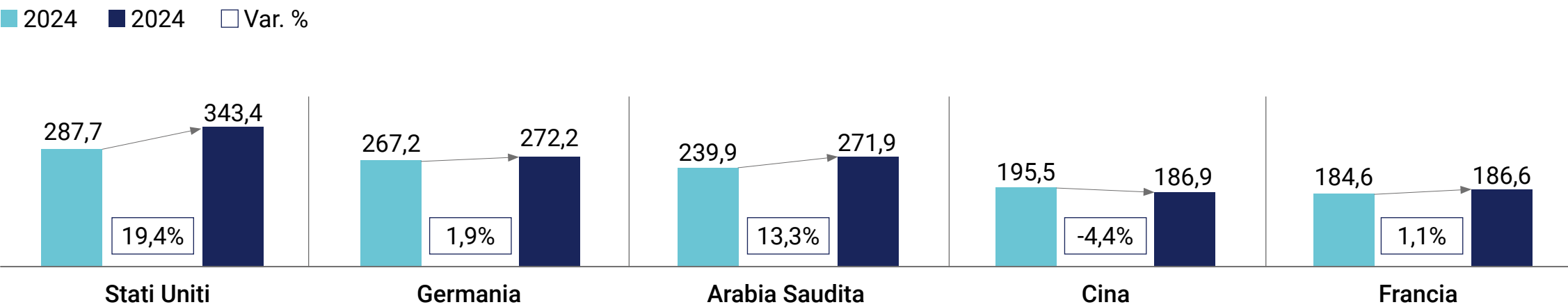
Evoluzione del settore delle valvole e della rubinetteria in Italia

Il comparto italiano delle **valvole e della rubinetteria** si conferma un **settore strategico dell’industria manifatturiera nazionale**, con un **valore prossimo ai 10 miliardi di euro**. Nel **2024 il fatturato** ha raggiunto i **9,55 miliardi di euro**, in crescita dell’**1,8%** rispetto al 2023, mentre l’**export**, che rappresenta il **63% dei ricavi complessivi**, continua a essere il principale motore di sviluppo. Anche nel primo semestre del 2025 le vendite all’estero hanno registrato un **incremento del 4,6%**, superando i 3 miliardi di euro. Gli Stati Uniti tornano a essere il primo mercato di destinazione, ma lo scenario per il 2026 è segnato da preoccupazioni legate ai dazi.

Le valvole e i rubinetti sono componenti essenziali in numerosi ambiti, dal settore energetico alle abitazioni civili, fino agli impianti industriali e alle infrastrutture. L’**Italia**, con circa **500 imprese industriali** e **30mila addetti**, si conferma un’eccellenza a livello globale: è il **secondo mercato europeo** per dimensione dopo la Germania e rientra tra i primi sei a livello mondiale, insieme a Germania, Stati Uniti, Cina, Giappone e Corea.

Si evidenzia come nel 2024 il settore abbia consolidato la propria crescita, trainata soprattutto dall’export. Nel **primo semestre del 2025 le esportazioni** sono aumentate del **4,6%** rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. Analizzando i principali Paesi di destinazione, gli Stati Uniti si collocano al primo posto sia per quota di export (11,3%, pari a 343,4 milioni di euro) sia per crescita (+19,4%). Seguono la Germania, con una quota dell’8,9% (272,2 milioni di euro, +1,9%), e l’Arabia Saudita, anch’essa all’8,9% (271,9 milioni di euro, +13,3%). In controtendenza la Cina, che con una quota del 6,1% (186,9 milioni di euro) registra una flessione del 4,4%⁶.

Primi 5 paesi di destinazione dell’export - Primo semestre 2025 (periodo gennaio-giugno)

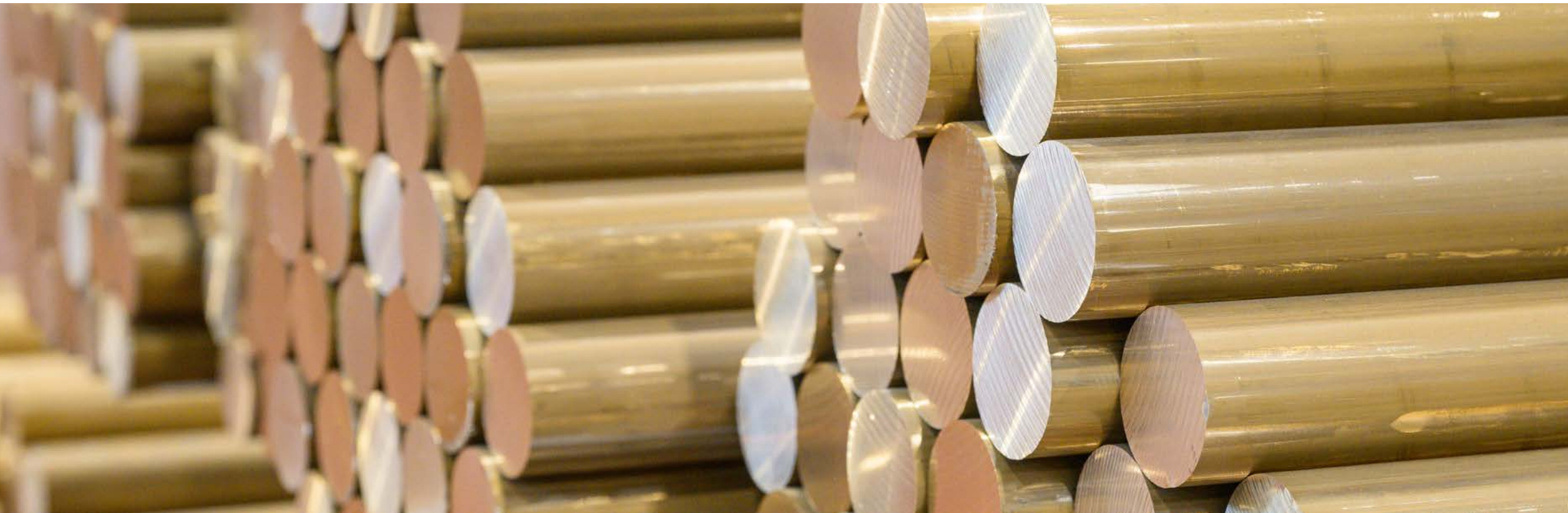


Export dei primi sei mesi del settore Valvolame e Rubinetteria - Principali Paesi di destinazione

Accanto ai segnali positivi, permangono tuttavia alcune criticità che potrebbero incidere sulla competitività delle imprese. Tra le opportunità, l’**accordo commerciale tra Unione Europea e Paesi del Mercosur** apre **nuovi spazi di crescita** grazie alla graduale eliminazione dei dazi su oltre il 90% dei prodotti industriali, offrendo al settore italiano la possibilità di rafforzare la presenza in Sud America, in particolare in Brasile e Argentina, e di diversificare i flussi di export.

Sul fronte dei **rischi**, desta **preoccupazione l’incertezza** legata ai **possibili dazi verso gli Stati Uniti**, primo mercato di destinazione del comparto, che potrebbe determinare una contrazione del fatturato nei prossimi anni, attualmente difficile da quantificare. A ciò si aggiungono l’**eccessivo carico burocratico e doganale**, la **carenza strutturale di personale qualificato**, soprattutto tecnico, l’**impatto del cambiamento del quadro normativo**, il **rafforzamento dell’euro sul dollaro** e il **significativo aumento del prezzo del rame**, destinato a protrarsi nel tempo.

Un’ulteriore sfida riguarda il **settore energetico**: il **costo dell’energia**, tra i più elevati dell’Unione Europea, incide direttamente sulla competitività delle imprese italiane. Nucleare, idrogeno e transizione verso fonti energetiche pulite rappresentano quindi ambiti chiave su cui intervenire per rafforzare la posizione del settore nel contesto internazionale.



⁶ Assemblea annuale dei soci Avr, Associazione italiana costruttori valvole e rubinetteria federata ad Anima Confindustria, 24 ottobre 2025.

Modello di business

ESRS Standard ESRS 2 SBM-1

Il modello di business di Gruppo Gnutti si basa su una filiera produttiva **integrata e autosufficiente**, in grado di coprire l'intero ciclo di trasformazione: dalla gestione della materia prima alla progettazione e realizzazione degli stampi, dallo stampaggio alle lavorazioni meccaniche, fino all'assemblaggio e alla fornitura del prodotto finito. **Il Gruppo integra la produzione di soluzioni OEM, utilizzando la forgiatura a caldo dell'ottone e di altri metalli non ferrosi, con la fornitura di componenti tecnici per i settori idraulico, del riscaldamento ed elettrico.** L'esperienza maturata in contesti produttivi differenti ha permesso di consolidare un know-how trasversale, basato sulla capacità di adattare processi, materiali e competenze tecniche alle specifiche esigenze di ciascuna applicazione. La produzione è sviluppata prevalentemente su disegno tecnico del cliente, attraverso forniture su commessa per conto terzi e, in parte, mediante prodotti a marchio proprio.

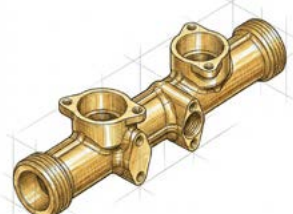
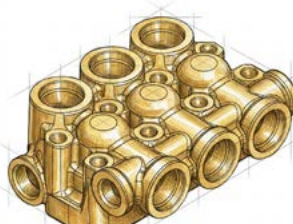
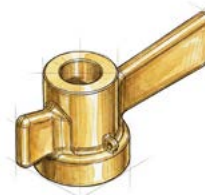
La struttura del Gruppo, composta da Società specializzate con ruoli complementari e sinergici, consente di presidiare ogni fase del processo produttivo, assicurando elevati standard qualitativi in linea con le esigenze dei clienti e dei mercati di riferimento. Il Gruppo garantisce supporto tecnico, consulenza progettuale e assistenza continuativa nelle attività operative, con l'obiettivo di offrire prodotti di alta qualità, competitivi e pienamente rispondenti alle richieste del mercato.



I prodotti di Gruppo Gnutti

Gnutti Cirillo e MFT operano prevalentemente su base di **commessa** sviluppando e realizzando soluzioni specifiche in funzione delle esigenze del cliente, con un'ampia gamma di articoli destinati a diversi settori industriali.

Tra gli articoli prodotti da Gnutti Cirillo figurano:

				
Raccordi e connettori	Valvole a sfera	Valvole e sistemi di regolazione	Altre valvole	Riduttori e regolatori
				
Filtri e trattamento fluidi	Contatori e strumenti di misura	Contatori ultrasonici	Collettori	Pompe e pistole per idropulitrici
				
Kit dadi e cannotti	Comandi manuali	Giunti speciali	Componenti per sistemi antincendio	Componenti per trasformatori

Tiemme Raccorderie e Valvosanitaria Bugatti hanno un posizionamento distintivo rispetto alle altre Società, la cui attività è prevalentemente orientata alla produzione su specifica del cliente. Entrambe le Società operano infatti anche attraverso la commercializzazione di prodotti a **marchio proprio**, mantenendo un ruolo diretto nella definizione della gamma e nello sviluppo delle caratteristiche tecniche dei prodotti, in linea con l'evoluzione della domanda di mercato. Tiemme Raccorderie, si presenta sul mercato nazionale e internazionale con **oltre 18.000 articoli a catalogo**. L'offerta comprende principalmente componenti idraulici, centrale termica – contabilizzazione, sistemi radianti e rubinetteria. L'offerta di Valvosanitaria Bugatti è focalizzata su valvole a sfera acqua e gas, raccordi e ulteriori componenti per applicazioni idrauliche e industriali.

Cataloghi Valvosanitaria Bugatti:

Prodotti
Waterworks
Rubinetteria

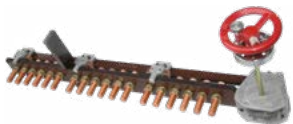
Cataloghi Tiemme:

Componenti idraulici
Sistemi Radianti
Centrale Termica e Contabilizzazione
Rubinetteria

Elettromanule Component svolge attività di commercializzazione di accessori elettrici e offre una gamma completa di prodotti, tra cui isolatori, commutatori, valvole di sovrappressione, indicatori di livello olio, essiccatori e altri accessori dedicati al settore elettromeccanico.



Isolatori



Commutatori



Valvole



Indicatori di livello olio



Essiccatori



Accessori

Sedi e stabilimenti

Gruppo Gnutti opera attraverso una rete articolata di sedi e stabilimenti distribuiti sul territorio nazionale e internazionale. Di seguito si riporta l’elenco delle principali unità operative e delle sedi operative delle Società del Gruppo.

Società	Sede	Dimensione stabilimento	Attività & Business
Gnutti Cirillo	Lumezzane (BS)	15.000 m²	Sede amministrativa - Uffici commerciali - Realizzazione stampi e utensili - Lavorazioni meccaniche - Montaggio
	Odolo (BS)	40.000 m²	Stampaggio a caldo dell’ottone
MFT	Michigan (USA)	5.000 m²	Sede produttiva - Centro logistico e customer care per conto di Gnutti Cirillo per il mercato nordamericano e canadese
Tiemme	Castegnato (BS)	25.000 m²	Sede legale - Uffici commerciali - Lavorazioni meccaniche - Montaggio - Produzione tubo - Magazzino e logistica
	Torbole Casaglia (BS)	5.000 m²	Produzione rubinetteria cromata
	Bucarest, Romania	5.000 m²	Uffici commerciali - Magazzino e logistica
	Atene (Grecia)	5.000 m²	Uffici commerciali - Magazzino e logistica
	Valencia (Spagna)	3.000 m²	Uffici commerciali - Magazzino e logistica
Valvosanitaria Bugatti	Castegnato (BS)	10.500 m²	Sede operativa - Uffici commerciali - Lavorazioni meccaniche – Montaggio - Produzione valvole a sfera per acqua e gas, componenti per riscaldamento e raccordi
	Castegnato (BS)	7.500 m²	Magazzino e logistica
	Michigan (USA)	5.000 m²	Sede produttiva - Centro logistico e customer care per il mercato nordamericano e canadese
Elettromaule Component	Montecchio Maggiore (Vicenza)	1.500 m²	Progettazione, produzione e commercializzazione di accessori per trasformatori elettrici di distribuzione e potenza





Gnutti Cirillo S.p.A.

Gnutti Cirillo è stata fondata nel 1951 da Cirillo Gnutti come impresa meccanica per la costruzione di attrezzature e stampi, oggi è leader mondiale nello **stampaggio a caldo** e nella **lavorazione meccanica dell'ottone**. Gnutti Cirillo ha sviluppato un'elevata competenza tecnica che le permette di soddisfare le richieste del mercato grazie all'autosufficienza nella filiera produttiva, dalla progettazione, costruzione attrezzature e utensileria totalmente realizzate internamente, stampaggio a caldo dell'ottone, lavorazioni, assemblaggi automatici al confezionamento del prodotto finito: il tutto personalizzato secondo le specifiche del cliente.



MFT - Metal Forming Technology Inc.

Metal Forming Technology Inc. situata nello stato del Michigan (USA) è stata costituita nel 2007 in seguito al processo di internazionalizzazione del Gruppo. La Società ha raggiunto elevati standard di efficienza nella produzione di **articoli in ottone stampati a caldo** e lavorati secondo le specifiche del cliente. La Società funge, inoltre, come centro logistico e di customer care per conto di Gnutti Cirillo per il mercato nordamericano.



Tiemme Raccorderie S.p.A.

Tiemme, impresa che produce e distribuisce **raccordi, valvole in ottone** e **tubazioni**. Nel 1994 entra nel Gruppo e successivamente si evolve attraverso lo sviluppo di **sistemi integrati** nell'ambito del riscaldamento. Nel 2012 nasce presso la sede di Castegnato **"Tiemme Lab"**, l'innovativo laboratorio termotecnico di Tiemme. Le filiali vogliono rispondere ad un mercato sempre più vasto ed esigente dirigendo lo sguardo aziendale verso un'ottica di internazionalizzazione.



Valvosanitaria Bugatti Group S.r.l.

Valvosanitaria Bugatti nasce nel 1948 a Lumezzane (BS) basando la propria attività sulla produzione di rubinetti. Con il passare del tempo si specializza nella **produzione di valvole a sfera** e, nel 2023, entra a far parte di Gruppo Gnutti. Oggi è un'impresa affermata a livello internazionale nella produzione di valvole a sfera per acqua e gas, raccordi, rubinetteria e componenti per impianti di riscaldamento.



Elettromaule Component S.r.l.

Elettromaule Component S.r.l. è una Società nata nel 2011, specializzata nella **progettazione, produzione e commercializzazione** di accessori per trasformatori elettrici di distribuzione e potenza. Grazie a un'offerta integrata, EMC Component si propone come partner di riferimento per i costruttori di trasformatori, garantendo qualità, affidabilità e continuità di fornitura.

Il processo produttivo

Gnutti Cirillo

Il processo produttivo di **Gnutti Cirillo** si articola su due stabilimenti principali, **Odolo** e **Lumezzane**, e comprende le fasi di stampaggio a caldo dell’ottone, lavorazioni meccaniche, eventuali trattamenti superficiali, assemblaggio e imballaggio.



La filiera produttiva prende avvio dalla progettazione e realizzazione degli stampi, nonché dalla produzione interna di attrezzature e utensileria, garantendo flessibilità e capacità di sviluppare componenti dalle forme e dimensioni più diverse. Questo approccio integrato e orientato al cliente ha contribuito al consolidamento della leadership di Gnutti Cirillo nella produzione di prodotti O.E.M. in ottone. In particolare.

Taglio e grafitatura

La materia prima è costituita da barre in ottone di diversi diametri e dimensioni e viene stoccata in aree dedicate. Le barre vengono quindi prelevate e portate al reparto taglierine automatiche, in cui viene effettuato il taglio delle barre di ottone in spezzoni della lunghezza richiesta, per la successiva realizzazione del particolare. Gli spezzoni vengono riposti in cassoni metallici e portati al reparto grafitatura, dove vengono grafitati mediante impianti automatizzati; la grafite applicata funge da lubrificante per la successiva fase di stampaggio.

Stampaggio a caldo

Le operazioni di stampaggio vengono effettuate mediante l'utilizzo di presse a caldo. Tutte le presse sono racchiuse in apposite cabine di protezione e insonorizzate. I pezzi stampati vengono nuovamente raccolti in cassoni metallici e portati al reparto taglierine per le operazioni di finitura (rimozione delle "bave"). All'interno del reparto sono presenti sia trince manuali che trince automatiche.

Sabbiatura

In base alle richieste del cliente, i pezzi stampati e sbavati possono essere sottoposti ad un trattamento superficiale di sabbiatura, per la pulitura della superficie del pezzo, nonché per conferire al pezzo stampato un aspetto particolare. La sabbiatura può essere effettuata utilizzando graniglia oppure tornitura in ottone (ottonatura). Il Cliente può in alcuni casi richiedere altri trattamenti superficiali (es. trattamenti galvanici): in questo caso i pezzi vengono affidati a fornitori terzi per l'effettuazione delle operazioni richieste. I pezzi, quindi, sono pronti per essere sottoposti alle successive operazioni di lavorazione meccanica e montaggio che avvengono presso lo stabilimento di Lumezzane.

Lavorazione meccanica

Le lavorazioni meccaniche sui semilavorati vengono effettuate mediante l'utilizzo di macchine utensili transfer di varie generazioni. Durante la lavorazione meccanica con asportazione di truciolo, viene fatto uso di liquido lubrificante per favorire il raffreddamento e la lubrificazione degli utensili da taglio. Tale liquido viene prodotto all'interno dello stabilimento, mediante miscelazione di acqua ed olio, o riutilizzando l'emulsione usata, opportunamente depurata. Ciascuna macchina transfer è corredata da una lavatrice ad acqua a bordo macchina, per il lavaggio dei pezzi lavorati.

Confezionamento e imballaggio

Successivamente i particolari vengono assemblati e montati in maniera automatica su macchine di montaggio (in alternativa essi vengono assemblati manualmente) e poi viene effettuato l'imballaggio del materiale per mezzo di macchine imballatrici automatiche. In generale i pezzi lavorati e / o assemblati vengono imballati e disposti su pallet per la successiva spedizione ai clienti.

Riciclo del materiale: da rifiuto a materia prima

A conclusione di questo processo, i residui di produzione (sfridi, tornitura, tranciture) generati dalle attività di stampaggio a caldo e di lavorazione meccanica vengono recuperati e conferiti alle trafile, dove vengono trasformati nuovamente in materia prima. Il processo produttivo di Gnutti Cirillo è principalmente circolare: acquista barre di ottone o materiale non ferroso che provengono da rottame o riciclo, le lavora e gli scarti vengono restituiti alle trafile per essere rifuse e riprendere il ciclo limitando il consumo di materie prime naturali ed evitando così la dispersione di rifiuti nell'ambiente.

Valvosanitaria Bugatti e Tiemme

Il processo produttivo di **Valvosanitaria Bugatti e Tiemme** prevede la lavorazione meccanica, confezionamento e imballaggio, riciclo di materiale.

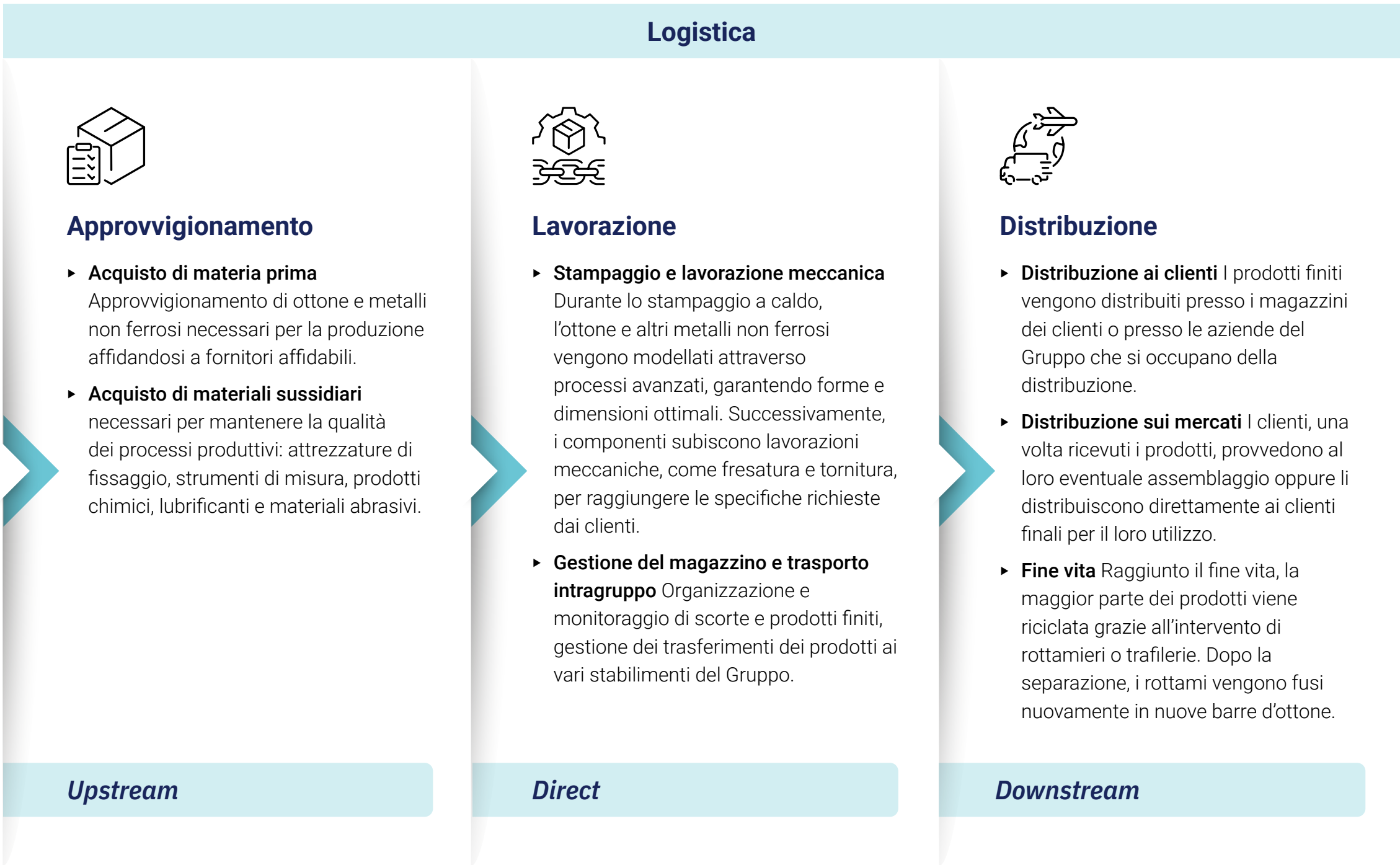
Elettromaule Component

Essendo una Società commerciale, il processo di Elettromaule Component si articola nella fornitura di isolatori di corrente e commutatori, caratterizzati da componenti differenti per materiale e provenienza. In particolare, per gli isolatori, la componente in ottone è approvvigionata da Gnutti Cirillo, mentre la parte in ceramica e gli ulteriori elementi sono acquisiti da altri fornitori.

La Società commercializza una quota significativa di prodotti (circa il 60–70%) non provenienti da Gnutti Cirillo, operando in un mercato distinto e con modalità di natura commerciale. Tale articolazione consente di integrare attività di approvvigionamento e vendita di componenti e prodotti finiti provenienti da filiere differenziate.

La catena del valore

La catena del valore di Gruppo Gnutti si sviluppa lungo un processo integrato che comprende l'intero ciclo industriale, dall'approvvigionamento delle materie prime fino alla distribuzione dei prodotti finiti e alla gestione del fine vita. Il modello operativo si articola in tre macro-fasi – upstream, direct e downstream – che comprendono rispettivamente l'**approvvigionamento**, le attività di **lavorazione**, e la **distribuzione**. Questa struttura consente al Gruppo di presidiare in modo coordinato le principali fasi della filiera, assicurando continuità operativa e coerenza lungo tutto il processo produttivo.



I clienti e i mercati serviti

La varietà dei mercati serviti ha contribuito allo sviluppo di un approccio orientato alla flessibilità progettuale, alla precisione produttiva e all'affidabilità delle soluzioni realizzate.

Il Gruppo investe continuamente nella costruzione e nel consolidamento delle relazioni con i clienti, adottando un approccio basato sulla fiducia, sulla qualità del servizio e sull'innovazione. Gruppo Gnutti ha rapporti consolidati con primari operatori industriali attivi in differenti comparti produttivi, per i quali sviluppa e realizza componenti tecnici su specifica. Nel corso degli anni, Gruppo Gnutti ha instaurato collaborazioni consolidate e durature con **importanti player nazionali e internazionali**.

I clienti sono produttori di apparecchiature e sistemi che integrano i componenti forniti dal Gruppo nei propri prodotti finiti. L'attività si sviluppa su mercati nazionali e internazionali, con forniture destinate a realtà industriali operanti in differenti aree geografiche.



Ricerca e sviluppo

Nell'esercizio 2025 Gnutti Cirillo, Tiemme ed Elettromaule Component hanno svolto attività di ricerca e sviluppo e hanno indirizzato i propri sforzi verso progetti ritenuti particolarmente innovativi.

Gnutti Cirillo

- Progetto 1Attività di innovazione tecnologica
Sviluppo di nuove soluzioni di processo
- Progetto 2Attività di innovazione digitale 4.0

I progetti sono stati svolti negli stabilimenti di Lumezzane e di Odolo.

Per lo sviluppo dei progetti indicati la Società ha sostenuto costi per un valore complessivo di Euro 536 migliaia, su cui intende accedere ai benefici previsti dal Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 – 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Tiemme

- Progetto 1Sviluppo di nuovi prodotti
- Progetto 2Digitalizzazione 4.0

Il primo progetto prevede lo sviluppo di nuovi prodotti nelle famiglie dei componenti idraulici, della centrale termica e di contabilizzazione, dei sistemi radianti e della rubinetteria; il secondo progetto consiste invece in una attività di innovazione tecnologica, finalizzata al raggiungimento di obiettivi di innovazione digitale 4.0, in particolare attraverso la realizzazione di un nuovo sistema per la digitalizzazione e la gestione delle informazioni tecniche e commerciali dei prodotti.

Tali progetti sono stati sviluppati presso l'unità produttiva di Castegnato e presso l'unità produttiva di Torbole Casaglia. Per lo sviluppo dei progetti la Società ha sostenuto costi ammissibili di Euro 907 migliaia, su cui intende accedere ai benefici previsti dal Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 – 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Elettromaule Component

Progetto 1

Sviluppo di nuovi prodotti

La Società ha avviato, presso l'unità produttiva di Montecchio Maggiore, un progetto finalizzato allo sviluppo di nuovi prodotti e ha sostenuto costi ammissibili di Euro 21 migliaia. Le attività di ricerca in argomento proseguiranno nel corso dell'esercizio 2026.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2025 le Società del Gruppo hanno proseguito le attività di ammodernamento, rinnovamento e sostituzione degli impianti e macchinari nei propri stabilimenti. Tali attività hanno determinato investimenti in terreni e fabbricati per Euro 1.015 migliaia, e in impianti e macchinari per un importo di Euro 6.805 migliaia. Le Società hanno inoltre effettuato investimenti in attrezzature necessarie alla realizzazione dei propri prodotti, in particolare stampi e attrezzature speciali per i reparti di lavorazione, per Euro 1.426 migliaia, e in altri beni per Euro 1.125 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2025 le società Tiemme e Gnutti Cirillo, all'interno di un più ampio progetto di digitalizzazione dei processi aziendali, hanno effettuato investimenti in software e acconti relativi a essi per Euro 775 migliaia.

Pianificazione strategica

Per affrontare l'aumento dei volumi produttivi e la crescente complessità del mercato, Gnutti Cirillo ha introdotto una nuova soluzione per la pianificazione e gestione integrata della produzione. Il progetto ha l'obiettivo di migliorare il coordinamento tra stabilimenti, ridurre del 40% i tempi dedicati alla pianificazione e aumentare la

puntualità delle consegne. Grazie a un migliore utilizzo delle risorse, si prevede una riduzione del 20% delle scorte di magazzino e una diminuzione dei fermi macchina, con un conseguente miglioramento nell'utilizzo degli impianti. Il nuovo sistema permetterà di rispondere più velocemente ai clienti e di supportare la crescita aziendale senza aumentare il personale addetto alla pianificazione.

Gnutti Cirillo sta avviando un percorso di innovazione tecnologica attraverso l'adozione di **soluzioni basate sull'intelligenza artificiale (IA)**. L'obiettivo è migliorare l'efficienza operativa e supportare processi decisionali più rapidi e precisi. L'adozione dell'AI rappresenta un passo strategico verso una gestione sempre più digitale e competitiva. Con l'introduzione di strumenti di business intelligence, molte reportistiche stampate o che potevano venire stampate dai PDF mandati automaticamente per e-mail, sono state eliminate, a favore di una fruizione sempre on-line e aggiornata tramite il cloud.

Digitalizzazione

Il **Digital Transformation Team** ha il compito di guidare la transizione digitale del Gruppo, attraverso la raccolta delle esigenze delle funzioni, l'individuazione degli strumenti più adatti, l'organizzazione dei progetti di concerto con i fornitori, e il rilascio delle soluzioni.

Il Team collabora e dialoga in stretto contatto con i responsabili delle funzioni aziendali, analizzando i flussi di lavoro e individuando le soluzioni, sia in ambito processi, sia in ambito tecnologico, atte a migliorare l'efficienza e l'efficacia della struttura.

Gli stakeholder: interessi e aspettative

ESRS Standard ESRS 2 SBM-2

Gli stakeholder sono definiti come individui o gruppi portatori di interessi o aspettative nei confronti di un'impresa, i quali possono essere soggetti, direttamente o indirettamente, a impatti positivi o negativi derivanti dalle attività aziendali e dalle relative interazioni lungo la catena del valore.

Gruppo Gnutti instaura, sviluppa e mantiene nel tempo relazioni con i propri stakeholder, con l'obiettivo di consolidare tali rapporti e, conseguentemente, rafforzare la propria posizione competitiva e la capacità di generare e distribuire valore nel lungo periodo. Il coinvolgimento e il confronto con gli stakeholder (stakeholder engagement) costituiscono un'attività mirata a cogliere interessi, aspettative e bisogni delle diverse categorie coinvolte, al fine di supportare un processo decisionale più informato, efficace e coerente con gli obiettivi strategici dell'organizzazione. Il Gruppo orienta i propri rapporti con gli stakeholder secondo principi di buona fede, correttezza, lealtà e trasparenza.

Lo stakeholder engagement

L'individuazione degli stakeholder è avvenuta sulla base del settore di riferimento, del modello di business adottato, del sistema di relazioni consolidato e della distribuzione geografica delle attività.

Il coinvolgimento degli stakeholder è parte del processo di due diligence condotto dal Gruppo, anche ai fini di identificare e valutare le tematiche rilevanti di sostenibilità. Tale processo è infatti finalizzato anche alla comprensione dei meccanismi utili all'identificazione e alla valutazione degli impatti negativi, effettivi e potenziali, che orientano il processo di rendicontazione di sostenibilità.

Per Gruppo Gnutti, **il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta un'attività sistematica e integrante del modello di business**, a prescindere dalla presente rendicontazione. Nell'ambito di tale processo di ascolto e di interazione, sono state promosse specifiche iniziative di engagement, finalizzate a raccogliere e analizzare le aspettative degli stakeholder e a garantirne la considerazione nei processi decisionali aziendali.

Il sistema di strumenti attraverso cui il Gruppo gestisce le relazioni con i propri stakeholder è illustrato di seguito e differenziato in base alle varie categorie di interlocutori. Ulteriori dettagli relativi alle attività e alle modalità di organizzazione delle iniziative di stakeholder engagement sono forniti nei paragrafi specifici degli standard tematici ESRS.

In continuità con l'analisi di stakeholder engagement condotta lo scorso anno, ai fini della valutazione di Doppia Materialità sono stati considerati validi gli interessi, le aspettative e le esigenze già precedentemente rilevati. A integrazione del processo avviato nell'esercizio precedente, si conferma l'intenzione di riprendere e consolidare tale attività in futuro, al fine di garantirne l'aggiornamento e l'allineamento con l'evoluzione del contesto e delle aspettative degli stakeholder.

Stakeholder Gruppo Gnutti	Attività di engagement Progetti - Iniziative - Relazioni	Aspettative e interessi
Soci	Assemblea dei Soci - Consiglio di Amministrazione	Crescita del valore, redditività sostenibile, trasparenza nella gestione, governance efficace, ritorno sugli investimenti.
Banche e istituti di assicurativi	Assemblea azionisti - Incontri periodici	Pagamento del premio assicurativo, Gestione del rischio aziendale
Clienti	Sito web - Condivisione Report di Sostenibilità Visite e interviste - Eventi di presentazione dedicati ai clienti - Questionario ESG clienti	Prodotti di alta qualità con ridotto impatto ambientale e tracciabilità lungo la filiera, rispetto della normativa tecnica di riferimento, prezzi adeguati e puntualità nella fornitura.
Dipendenti	Dialogo con la Direzione Risorse umane Incontri informali ed eventi istituzionali Questionari - Dialogo con le Rappresentanze	Condizioni di lavoro sicure, opportunità di crescita, attenzione al benessere e continuità lavorativa.
Fornitori	Incontri commerciali e visite in sede Questionari ESG per le trafilerie	Pagamenti regolari, relazioni stabili, trasparenti e orientate a criteri ESG condivisi.

Stakeholder Gruppo Gnutti	Attività di engagement Progetti - Iniziative - Relazioni	Aspettative e interessi
Comunità locale	Incontri con rappresentanti comunità locali Visite in sede	Contributo allo sviluppo del territorio, rispetto ambientale e riduzione degli impatti che l'organizzazione ha sull'ambiente circostante, iniziative volte alla sensibilizzazione su tematiche ambientali e di riduzione energia.
Istituzioni, Pubblica Amministrazione e Authority	Incontri / invio e scambio comunicazioni per adempimenti o richieste specifiche di incontri con rappresentanti istituzioni locali. Enti pubblici nazionali e locali / Autorità nazionali / locali - Enti di controllo e regolatori	Conformità normativa, riduzione delle emissioni e rendicontazione trasparente.
Media	Interviste - Conferenze stampa - Eventi - Sito web istituzionale - Social media - LinkedIn - Pubblicazioni	Accesso a informazioni accurate e trasparenti

Comunità locale e territorio

Relazione con il territorio e impegno nella comunità

Gnutti Cirillo considera fondamentale mantenere un dialogo aperto e costruttivo con le comunità locali e i territori in cui opera. L'attenzione al rispetto della normativa vigente, unita a linee guida chiare e coerenti adottate nel tempo, ha permesso di costruire relazioni di fiducia e collaborazione con Enti pubblici, Associazioni e Autorità locali.

Formazione e collaborazione con il mondo dell'istruzione

Nel rispetto del principio di reciprocità con il territorio, l'impresa promuove attivamente iniziative formative rivolte alle nuove generazioni. In particolare:

- ▶ sono stati attivati percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro per gli studenti delle scuole superiori della provincia;
- ▶ è in corso una collaborazione con varie Università, attraverso tirocini curriculari ed extracurriculari, nonché l'iscrizione alla piattaforma Almalaurea per l'individuazione di giovani talenti;
- ▶ diversi collaboratori del gruppo hanno partecipato in qualità di relatori a master universitari e lezioni presso l'Università di Brescia e altri atenei a livello nazionale, rafforzando così il legame tra mondo accademico e realtà industriale.

Sostegno alla comunità: iniziative sociali e culturali

Gnutti Cirillo partecipa attivamente alla vita sociale del territorio, sostenendo numerose iniziative a carattere culturale, sportivo e solidale. Attraverso donazioni e contributi, supporta progetti e realtà che operano a beneficio della collettività.

Tra le principali realtà sostenute nel 2025 si segnalano:

- ▶ Fondazioni ed enti di natura territoriale
- ▶ Associazioni legate alle comunità locali
- ▶ Organizzazioni del Terzo Settore
- ▶ Associazioni sportive e culturali operanti sul territorio

Partecipazione associativa

Gruppo Gnutti è associato a **Confindustria**, ad **ANIMA** (Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia e Affine) e **AVR** (Associazione Italiana Costruttori di Valvole e Rubinetteria). Inoltre, il Gruppo partecipa attivamente all'iniziativa **"Alleanza per la Cultura Brescia"**, rafforzando il proprio impegno verso la promozione della cultura come leva di sviluppo sostenibile e inclusivo.



Governance

Modello di governance e organi societari

ESRS Standard
ESRS 2 GOV-1, ESRS 2 GOV-2

La struttura di corporate governance adottata da Gnutti Cirillo è fondata sul modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi sociali:

Assemblea dei soci	Organo incaricato delle decisioni sugli atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo Statuto.
Consiglio di Amministrazione	Organo a cui è affidata la gestione della Società.
Collegio Sindacale	Organo a cui è affidata la funzione di vigilanza.
Società di Revisione	Svolge l'attività di revisione contabile e il giudizio sul bilancio, ai sensi di legge e di Statuto.

Gnutti Cirillo, pur non avendo a oggi azioni quotate, sta adeguando le proprie pratiche corporate governance a quelle auspiccate dal dettato del nuovo Codice di Corporate Governance del 2020 di Borsa Italiana. Lo stimolo è arrivato sia dalla proprietà e management d’impresa, che dall’indicazione dell’OCSE – attualmente impegnata nella revisione dei principi di corporate governance del G20/OCSE - secondo cui il rafforzamento della corporate governance delle società non quotate può dare un impulso significativo alla crescita della produttività e supportare la formazione di decisioni strategiche maggiormente informate.



Il Consiglio di Amministrazione

Gnutti Cirillo affida la gestione ad un Consiglio di Amministrazione composto da un Presidente e tre Consiglieri.

Consiglio di Amministrazione	
Giuliano Gnutti	Presidente e Consigliere Delegato
Alberto Gnutti	Consigliere Delegato
Franco Veronesi	Consigliere
Guido Riccardi	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo centrale nella gestione economica e strategica della Società, con la responsabilità di definire, indirizzare e supervisionare le linee strategiche per assicurare una crescita sostenibile e una governance efficace. Di seguito viene riportata la composizione e la diversità dei membri degli organi del Consiglio di Amministrazione:

Consiglio di Amministrazione - Diversità (genere)			
Donne		Uomini	
Nr. 0	0%	Nr. 4	100%
Totale		Nr. 4	100%

Consiglio di Amministrazione - Diversità (età)			
Minori di 30 anni		Tra 30 e 50 anni	
Nr. 0	0%	Nr. 1	25%
Totale		Nr. 3	75%

Il Collegio Sindacale

Collegio Sindacale	
Paolo Pintossi	Presidente del Collegio Sindacale
Moreno Pagnini	Sindaco effettivo
Maurizio Bacchiega	Sindaco effettivo
Monica Dal Bianco	Sindaco supplente
Michele Archetti	Sindaco supplente

La gestione della Società è controllata da un Collegio Sindacale, composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti. Le funzioni di vigilanza ex art 2403 c.c. sono svolte dal Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale vigila sulla corretta amministrazione e sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile; è composto da tre membri effettivi e due supplenti indipendenti, nominati dall’Assemblea dei Soci.

Il Comitato Strategico di Sostenibilità

Il Comitato ESG supporta il C.d.A. nella definizione, attivazione e revisione della Politica di sostenibilità, nel monitoraggio dei fattori ESG della Società ed è responsabile dei progetti di sostenibilità, delle attività di analisi, valutazione, e informativa interna ESG. Il Comitato, sulla base di quanto indicato dalla Politica di Sostenibilità di Gnutti Cirillo, si riunisce idealmente su base trimestrale e, in via straordinaria, ogni volta sia necessario.

Il Comitato di Sostenibilità è composto da Proprietà, Direttore generale e i principali responsabili di funzione.

Governance della sostenibilità

ESRS Standard
ESRS 2 GOV-2



Gruppo Gnutti ha progressivamente strutturato un **sistema di governance della sostenibilità** volto a garantire un presidio efficace delle tematiche ESG e un approccio coordinato a livello di Gruppo. Nel 2025 è stato costituito il **Strategic Sustainability Board (Comitato Strategico di Sostenibilità)**, composto dal CEO di Gruppo Gnutti, dal Direttore e dai responsabili di progetto. Il Comitato rappresenta l'organo centrale di indirizzo strategico in materia di sostenibilità e svolge una funzione di definizione e decisione dell'approccio comune del Gruppo, assicurando coerenza nelle scelte e nelle priorità strategiche.

Già nel 2024, a livello di Gruppo, è stato istituito il **Health, Safety & Environment (HSE)**, con il compito di presidiare e gestire le tematiche ESG, con particolare riferimento agli ambiti della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Nello stesso anno è stato nominato l'**ESG Manager**, che rappresenta Gruppo Gnutti a livello centrale, coordina le iniziative di sostenibilità, riferisce al Comitato Strategico di Sostenibilità e promuove l'attuazione delle relative iniziative. A partire dal 2026 opererà l'ESG Reporting Group Team, composto dai referenti per la sostenibilità delle singole Società del Gruppo. Il Team avrà il compito di gestire e promuovere l'introduzione dei progetti e delle misure di sostenibilità, nonché di coordinare le attività di raccolta e consolidamento dei dati a supporto del reporting ESG.

Impegno ambientale e sociale - assetto di governance

Consapevole dell'importanza del rispetto per l'ambiente e della prevenzione dell'inquinamento, Gnutti Cirillo si impegna a integrare tali principi nella propria cultura organizzativa, promuovendo il coinvolgimento di tutto il personale nelle azioni volte alla tutela ambientale. L'attenzione alle tematiche ambientali rappresenta infatti un elemento fondamentale del modello di gestione aziendale.

In tale prospettiva, la Società orienta gli sforzi di tutto il personale, dipendente e non, verso una gestione attenta e responsabile delle problematiche ambientali, impegnandosi in particolare a:

- ▶ mantenere la conformità a tutte le leggi ed i regolamenti vigenti applicabili in campo ambientale;
- ▶ perseguire il miglioramento continuo teso alla prevenzione ed alla riduzione degli impatti ambientali, reali e potenziali, connessi alla propria attività.

A tale scopo il Consiglio di Amministrazione ha adottato un assetto di governance che **integra pienamente la dimensione ambientale nelle strategie aziendali**, riconoscendo l'importanza di una gestione responsabile e sostenibile delle attività produttive.

Questo modello di governance consente una gestione più efficace e tempestiva delle questioni, poiché i direttori di stabilimento e i responsabili di funzione, grazie alla loro conoscenza approfondita delle operazioni e delle specificità del territorio, possono adottare soluzioni mirate per ridurre l'impatto ecologico, migliorare l'efficienza energetica e garantire la conformità alle normative vigenti negli aspetti ambientali e sociali.

Tale approccio favorisce una maggiore autonomia decisionale, incentivando l'adozione di pratiche innovative e sostenibili, nonché la collaborazione con enti locali, istituzioni e comunità per promuovere iniziative di tutela ambientale. In questo modo, Gnutti Cirillo rafforza il proprio impegno verso la sostenibilità, trasformando la governance ambientale in un elemento strategico della propria crescita e competitività.

Gli impegni e le Politiche di Gnutti Cirillo vengono periodicamente riesaminati dal Consiglio di Amministrazione, in modo tale da rafforzare l'efficacia nel perseguimento degli obiettivi strategici, monitorare e migliorare la gestione degli impatti e tematiche di sostenibilità, prevedendo il coinvolgimento degli stakeholder di riferimento oltre al Comitato Strategico ESG costituito nel 2025.

Il processo di rendicontazione di sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione approva il Report di sostenibilità e, preliminarmente, supervisiona il processo di identificazione, valutazione e prioritizzazione dei temi rilevanti (IRO – Impatti Rischi Opportunità). La procedura di revisione e approvazione dell'analisi della "doppia rilevanza" (DMA Double Materiality Assessment) da parte del Consiglio di Amministrazione è un **processo strutturato**, poiché contribuisce a garantire che le decisioni strategiche siano basate su informazioni accurate e rilevanti per gli stakeholder. L'analisi della doppia rilevanza, una volta completata e sottoposta ad una revisione preliminare da parte del Comitato strategico di sostenibilità, viene presentata al Consiglio di Amministrazione, che discute e approva i risultati del processo di valutazione e prioritizzazione delle tematiche rilevanti.

Il **Comitato strategico di sostenibilità**, tra le altre funzioni, coadiuva il Consiglio di Amministrazione nel coordinamento degli aspetti operativi del processo di Materiality Assessment, come il coinvolgimento degli stakeholder, l'integrazione delle valutazioni e l'identificazione dei temi rilevanti, e in particolare svolge funzioni

di supporto e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità; esamina e valuta le politiche di sostenibilità, nonché gli indirizzi, gli obiettivi, e i conseguenti processi, di sostenibilità e il Report di sostenibilità sottoposto al Consiglio di Amministrazione.



L'impegno di Gruppo Gnutti per lo sviluppo sostenibile

Strategia e sostenibilità

La strategia di Gruppo Gnutti si basa su un equilibrio tra crescita economica, responsabilità ambientale e sviluppo sociale, con la consapevolezza che uno sviluppo sostenibile non possa prescindere da un'attenzione alle persone e all'ambiente in cui il Gruppo opera. Le tematiche di sostenibilità sono integrate nelle decisioni strategiche, promuovendo innovazione ed efficienza come leve per creare valore nel lungo periodo. Un approccio condiviso tra tutte le Società di Gruppo Gnutti, orientato a generare valore operando con integrità, onestà e rispetto e promuovendo uno sviluppo che tuteli ambiente, territorio, aspetti sociali e comunità locali.

L'impegno nella sostenibilità del Gruppo attraverso i propri prodotti

Gruppo Gnutti non si limita a presidiare la sostenibilità all'interno dei propri stabilimenti: attraverso i prodotti che progetta, produce e distribuisce, genera un impatto positivo lungo tutta la catena del valore, fino agli utilizzatori finali. L'approccio del Gruppo è orientato a creare valore non solo per il Gruppo stesso, ma anche per clienti, fornitori, partner e comunità locali nei territori in cui opera.

I prodotti del Gruppo sono integrati in infrastrutture come reti idriche, impianti di riscaldamento, sistemi energetici. Questo posizionamento rende il contributo del Gruppo direttamente rilevante per alcuni dei più importanti obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale. I driver attraverso cui il Gruppo genera valore sostenibile sono strettamente connessi alle caratteristiche tecniche, applicative e qualitative dei propri prodotti:



Qualità e salute e sicurezza delle persone

I prodotti di Tiemme destinati agli impianti idrici hanno un legame più diretto con la salute e sicurezza delle persone. Le valvole, i raccordi, i collettori e la rubinetteria prodotti entrano fisicamente nelle reti idriche di abitazioni, scuole, ospedali e strutture pubbliche. La qualità di questi componenti — e in particolare la composizione della lega con cui sono realizzati — influenza direttamente la qualità dell'acqua che scorre dai rubinetti di milioni di utilizzatori finali.

La transizione verso leghe a basso o nullo contenuto di piombo (leghe low-lead e lead-free), è già stata avviata da Tiemme per rispondere alla Direttiva Europea 2020/2184 — la Drinking Water Directive. La normativa impone una riduzione progressiva del limite massimo di piombo nell'acqua potabile al punto di utilizzo, con l'obiettivo di eliminare il rischio di contaminazione nei sistemi idrici domestici e civili.

Efficienza energetica

Il riscaldamento degli ambienti rappresenta una delle principali voci di consumo energetico nel settore residenziale e terziario europeo. I sistemi prodotti — valvole termostatiche, collettori per impianti radianti, componenti per la centrale termica e sistemi di regolazione e bilanciamento — consentono una **gestione precisa e ottimizzata dei flussi termici all'interno degli edifici.**

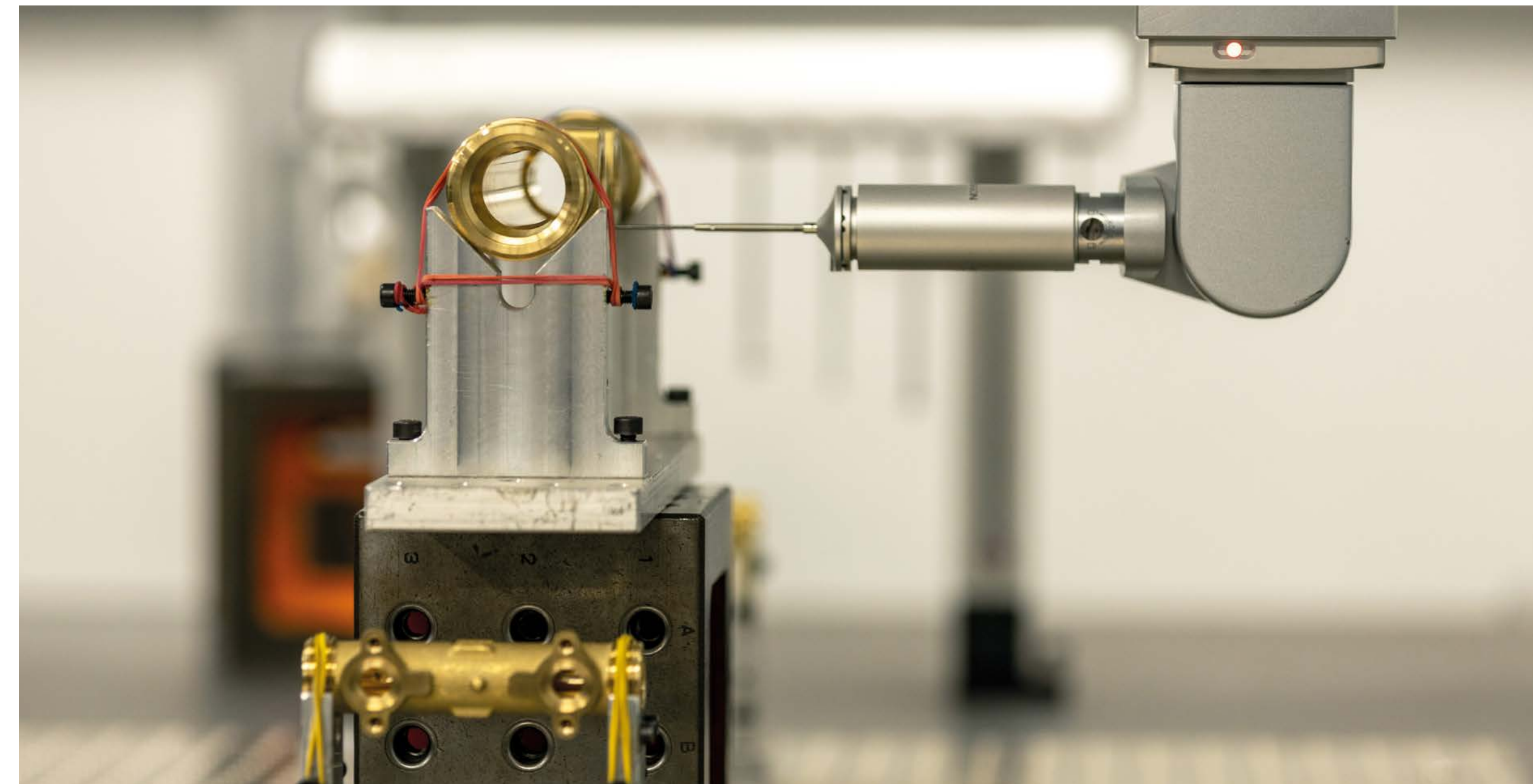
La distribuzione efficiente del calore, il bilanciamento idraulico degli impianti e il controllo della temperatura ambiente permettono di **ridurre significativamente i consumi energetici** rispetto a impianti non regolati o con componenti obsoleti. Si tratta di un impatto che si concretizza direttamente nella bolletta energetica delle famiglie e nella riduzione delle emissioni di CO₂ associate alla generazione di calore.

Risparmio energetico in fase di utilizzo del prodotto

Nell'ambito delle proprie azioni di mitigazione climatica, Tiemme sviluppa soluzioni orientate al miglioramento dell'efficienza energetica nella fase di utilizzo dei prodotti, contribuendo alla riduzione dei consumi e all'ottimizzazione delle prestazioni degli impianti. Il contributo all'efficienza non si limita ai singoli componenti, ma si estende a una visione integrata dell'impianto, in cui gestione a zone, bilanciamento e controllo dei parametri permettono di ridurre gli sprechi e migliorare le performance complessive. In questo contesto si inseriscono le soluzioni evolute di termoregolazione e building management:

- **CLIMAV Building Management 2.0**, sistema avanzato per impianti radianti che consente una gestione integrata e dinamica della climatizzazione, migliorando efficienza energetica e comfort;
- **TIEMME NEXT**, soluzione di termoregolazione smart con controllo remoto e programmazione, in grado di generare risparmi energetici fino al 30%;
- **TIEMME GATE**, soluzione entry-level che permette di rendere “smart” anche impianti tradizionali a radiatori, estendendo i benefici dell'efficienza energetica anche agli edifici esistenti.

L'integrazione tra componenti fisici e sistemi digitali consente così di evolvere verso un ecosistema intelligente di gestione dell'energia, capace di ottimizzare i consumi, ridurre le emissioni di CO₂ e contribuire agli obiettivi di sostenibilità del settore edilizio.



Efficienza idrica e riduzione degli sprechi

La riduzione degli sprechi rappresenta un ambito prioritario nell'approccio alla sostenibilità dei prodotti Tiemme e non si limita alle sole reti di distribuzione idrica, ma riguarda più in generale l'efficienza d'uso delle risorse all'interno degli impianti civili e degli edifici.

In questo contesto, **i prodotti contribuiscono a un utilizzo più efficiente sia della risorsa idrica** sia dell'energia attraverso il controllo, la regolazione e l'ottimizzazione dei flussi all'interno degli impianti. La possibilità di intercettare correttamente i circuiti, regolare portate e pressioni e monitorare i consumi permette infatti di prevenire dispersioni, sovra-consumi e inefficienze operative.

L'offerta Tiemme si inserisce principalmente negli impianti residenziali e terziari, dove componenti quali valvole, sistemi di regolazione e dispositivi di distribuzione concorrono a migliorare l'affidabilità e la precisione di funzionamento degli impianti, con benefici diretti in termini di riduzione degli sprechi e ottimizzazione delle prestazioni complessive.

In questa prospettiva, il contributo dei prodotti non è limitato a specifiche applicazioni, ma si estende trasversalmente a tutti i sistemi in cui è richiesta una gestione controllata delle risorse, supportando un uso più consapevole ed efficiente dell'acqua e dell'energia lungo l'intero ciclo di vita degli edifici.

Circolarità delle materie prime

L'ottone è un materiale infinitamente riciclabile senza perdita di proprietà meccaniche. Questa caratteristica intrinseca non è un dettaglio tecnico marginale: è il fondamento di un modello di business orientato all'economia circolare. Tutti i componenti prodotti da Tiemme— al termine della loro vita utile negli impianti dei clienti — possono essere interamente reimmessi nel ciclo produttivo come materia prima secondaria, senza degrado qualitativo.

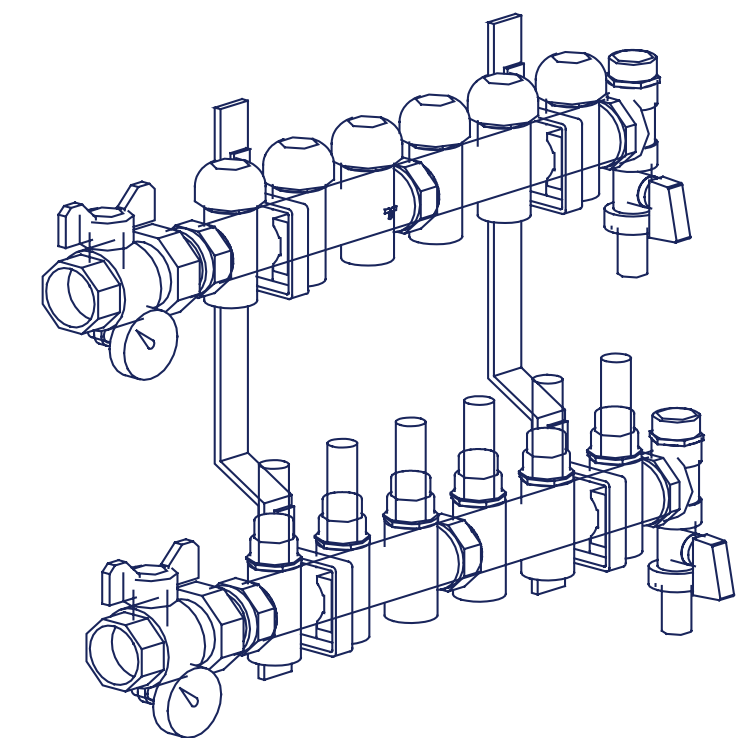
Modello BIM

L'innovazione rappresenta oggi un fattore abilitante per l'evoluzione del settore edilizio verso modelli più sostenibili. In questo contesto, Tiemme ha intrapreso un percorso strutturato di investimento e sviluppo. Attraverso un'attività continua di ottimizzazione, **l'azienda mette a disposizione librerie di oggetti BIM progettate per supportare i professionisti e incrementare la qualità progettuale.**

I modelli sviluppati integrano informazioni tecniche, geometrie accurate e un elevato livello di dettaglio costruttivo, contribuendo alla prevenzione di errori progettuali, alla riduzione delle interferenze in fase di cantiere e al miglioramento dell'affidabilità delle previsioni prestazionali degli impianti.

Un contributo rilevante all'efficientamento deriva dalla precisione delle computazioni e dalla corretta definizione delle quantità. Gli oggetti BIM ottimizzati consentono una stima accurata di tubazioni, componenti e materiali necessari, con effetti diretti sulla riduzione degli sprechi, sull'ottimizzazione degli approvvigionamenti e sul controllo dei costi, migliorando l'efficienza complessiva del processo costruttivo.

L'obiettivo è fornire ai progettisti strumenti operativi per lo sviluppo di impianti efficienti, edifici performanti e interventi caratterizzati da un impatto ambientale ridotto.



Conformità normativa come tutela del mercato e degli utilizzatori

Il presidio normativo è una delle forme più concrete di protezione che un produttore può offrire ai propri clienti e, per estensione, agli utilizzatori finali. La struttura certificata di Tiemme garantisce che i prodotti non introducano rischi di non conformità per i clienti che li integrano nei propri sistemi — semplificando i processi di qualifica e aprendo l’accesso a mercati altamente regolamentati.

QUALITÀ CERTIFICATA

		ITALY TTR INSTITUTE			SWEDEN RI.SE RESEARCH INSTITUTES OF SWEDEN			UKRAINE ORGANO DI CERTIFICAZIONE CCV “TECKO”			UNITED KINGDOM KUKREG4
		ITALY RINA REGISTRO NAVALE ITALIANO			FINLAND YMPÄRISTÖMINISTERIÖN TYYPPIHYVÄKSYNTÄPÄÄTÖS THE FINNISH MINISTRY OF ENVIRONMENT			SLOVAKIA TECHNICKÝ SKÚŠOBNÝ ÚSTAV PIEŠŤANY, Š.P.			FRANCE LABORATOIRE SANT ENVIRONNEMENT HYGIÈNE DE LYON
		ITALY ISTITUTO GIORDANO			SPAIN AENOR			CZECH REPUBLIC VYZKUMNY USTAV POZEMNICH STAVEB – CERTIFIKACNI SPOLECNOST S.R.O.			FRANCE CENTRE SCIENTIFIQUE ET TECHNIQUE DU BÂTIMENT
		ITALY ICIM			HOLLAND CENTRUM VOOR GASTECHNOLOGIE			CZECH REPUBLIC STROJÍRENSKÝ ZKUŠEBNÍ ÚSTAV			FRANCE CERTIFICATION NF
		ITALY ICIM CERTIFICATO SECONDO DM N. 174/2004			HOLLAND CERTIFICATIE EN KEURINGEN			RUSSIA GOST CERTIFICATION			BELARUS STROYTECHNORM
		ITALY ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONE INFORTUNI SUL LAVORO			PORTUGAL CERTIF ASSOCIAÇÃO PARA A CERTIFICAÇÃO			RUSSIA HYGIENE CERTIFICATE			SERBIA UNIVERSITY OF NIŠ FACULTY OF MECHANICAL ENGINEERING
		GERMANY DEUTSCHER VEREIN DES GAS-UND WASSERFACHES			ROMANIA AGREMENT TEHNIC ÎN CONSTRUCTII ROMÂNIA			RUSSIA EAC CERTIFICATE			EUROPE MARCHIO CE DI PRODOTTO
		AUSTRIA ÜA HYGIENE CERTIFICATE			BULGARIA TÜV RHEINLAND BULGARIA LTD.			POLAND PANSTWOWY ZAKLAD HIGIENY NATIONAL INSTITUTE OF HYGIENE			VIETNAM TESTING CENTER 3
		DENMARK ETA - DANISH BOARD OF EUROPEAN TECHNICAL APPROVAL FOR CONSTRUCTION PRODUCTS			AUSTRALIA IAPMO WATERMARK LICENCE			POLAND INSTYTUT TECHNIKI BUDOWLANES			SOUTH AFRICA AENOR
		DENMARK GODKENDT TIL DRIKKEVAND			AUSTRALIA IAPMO OCEANA MARK			HUNGARY ÉPÍTÉSÜGYI MINŐSÉGELLENŐRZŐ INNOVÁCIÓS NONPROFIT KFT.			
		DENMARK DTI ENERGY DANSK TEKNOLOGISK INSTITUT			AUSTRALIA AGA CERTIFIED PRODUCT			UNITED KINGDOM BRITISH GAS TECHNOLOGY			
		NORWAY SINTEF CERTIFICATION			BELGIUM UNIVERSITE LIBRE DE BRUXELLES			UNITED KINGDOM WATER REGULATION ADVISORY SCHEME			

Temi rilevanti

Il processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti

ESRS Standard ESRS 2 IRO-1

L'informativa compresa nel paragrafo ha l'obiettivo di fornire le informazioni necessarie al fine di comprendere, da parte di tutti gli stakeholder, il processo attraverso il quale sono stati individuati gli **impatti**, i **rischi** e le **opportunità** e ne è stata valutata la **rilevanza** e, di conseguenza, le informazioni incluse nel Report di sostenibilità.

I temi rilevanti secondo gli ESRS

Gli European Sustainability Reporting Standards - ESRS stabiliscono che i temi rilevanti (IRO Impact Risk Opportunities) vengano identificati e valutati dal punto di vista della rilevanza dell'impatto, della rilevanza finanziaria o da entrambe (in materia ambientale, sociale e di governance).

- **Impact Materiality** – Impatti significativi, effettivi o potenziali, su persone e ambiente, direttamente connessi alle attività, prodotti e servizi di un'impresa.
- **Financial Materiality** – rischi e opportunità di sostenibilità che possono influenzare il valore dell'impresa (in termini di effetti finanziari).

Gli impatti, rischi e opportunità comprendono anche quelli che sorgono o possono sorgere nell'ambito delle relazioni di business dirette e indirette nella catena del valore (attività/settori, aree geografiche, operazioni, fornitori, clienti, altre relazioni, dove esiste la probabilità che si generino / esistano IRO rilevanti).

Processo e metodologia di Materiality Assessment

Il processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi, opportunità rilevanti prevede le seguenti fasi:

- Comprensione del contesto
- Individuazione IRO effettivi e potenziali
- Valutazione e determinazione IRO rilevanti

Comprensione del contesto

Il contesto di riferimento è riferito a quanto descritto nei precedenti paragrafi relativamente all'informativa di carattere generale in materia di strategia, modello di business e catena del valore e relazioni con gli stakeholder e sottostanti relazioni commerciali e contesto di sostenibilità.

Individuazione IRO effettivi e potenziali

Il processo di individuazione degli IRO (temi rilevanti) effettivi e potenziali su persone e ambiente è stato condotto secondo una metodologia che ha comportato l'analisi di fonti esterne, fonti interne, tenuto conto del confronto e ascolto degli stakeholder, integrato con un'analisi specifica dei rischi e delle opportunità, come richiesto dagli ESRS. L'analisi ha tenuto conto delle caratteristiche delle attività e del modello di business, dei rapporti commerciali, geografie o altri fattori che comportano un rischio maggiormente elevato di impatti negativi. Come già specificato, sono stati considerati gli impatti generati direttamente attraverso le proprie attività o in conseguenza dei rapporti commerciali e ha preso in considerazione le relazioni e consultazioni degli stakeholder, per comprendere in che modo potrebbero subire gli impatti. Le opinioni e valutazioni di esperti esterni sono state indirettamente considerate attraverso le diverse fonti esterne analizzate.

Studi e ricerche di settore / Quadro normativo di riferimento
Studi e ricerche di settore / approfondimenti di associazioni e organizzazioni di settore
EUROMETAUX A European Metals Action Plan Fit for the Energy and Digital Transitions and Europe's Defence: A Call for Urgent and Lasting Action - Metals for Clean Energy: Pathways to solving Europe's raw materials challenge
Anima Confindustria Conferenza stampa di MCE - Mostra Convegno Expocomfort 2026, "Settore termoidrosanitario, continua il calo di export e mercato interno"
AVR Assemblea annuale dei soci Avr, Associazione italiana costruttori valvole e rubinetteria federata ad Anima Confindustria, 24 ottobre 2025
ICA An industrial plan for strategic net zero value chains to deliver a resilient, climate-neutral EU, How the copper industry can support the EU's political goals during the next five years
Quadro normative di riferimento
UNECE ADR 2025 Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road - CBAM Regolamento (UE) 2023/956 - PPWR Regolamento (UE) 2025/40 - CRMA Regolamento (UE) 2024/1252 - Bando Energy Release 2.0 - CAM (decreto 24 novembre 2025) - Pay Transparency Directive Direttiva 2023/970
Fonti esterne
Organizzazioni internazionali – Report, quadri di riferimento e linee guida
WEF The Global Risks Report 2026 - Global Cybersecurity Outlook 2025 - Diversity, Equity and Inclusion Lighthouses 2025 - Global Gender Gap Report 2025
GBI Integrating human rights into company climate action
OECD Guida OECD sul dovere di diligenza per condotta d'impresa - A supervisory framework for assessing nature-related financial risks 2023 - Handbook on Environmental Due Diligence in Mineral Supply Chains 2023
UNHR Guiding Principles on Business and Human Rights

CBD Kunming/Montreal Global Biodiversity Framework
EEA European Climate Risk Assessment
ILO Transforming enterprises through diversity and inclusion - Advancing social justice 2023
UNDRR Global Assessment Report on Disaster Risk Reduction
Standard, Framework & Risk Management
TNFD Additional sector guidance, Metals and mining
COSO wbcscd - Enterprise Risk Management
Benchmark peer - clienti - fornitori
SASB - Industry Standards
Benchmarking tematiche rilevanti - policies - rischi e opportunità - obiettivi e azioni - stakeholder
Fonti interne
Report di sostenibilità anni precedenti
Analisi doppia materialità anni precedenti
Policy e Procedure
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.lgs. n. 231/2001) - Codice etico - Policy diritti umani - Policy di Sostenibilità - Politica aziendale ESG
Analisi, valutazioni e diagnosi
Riesami della Direzione - Analisi ambientale - Questionario Ecovadis - Documenti di Valutazione dei Rischi
Sistemi di Gestione
ISO 9001:2015 - ISO 14001:2015 - ISO 45001:2018 - ISO 50001:2018 - ISO 14067:2018

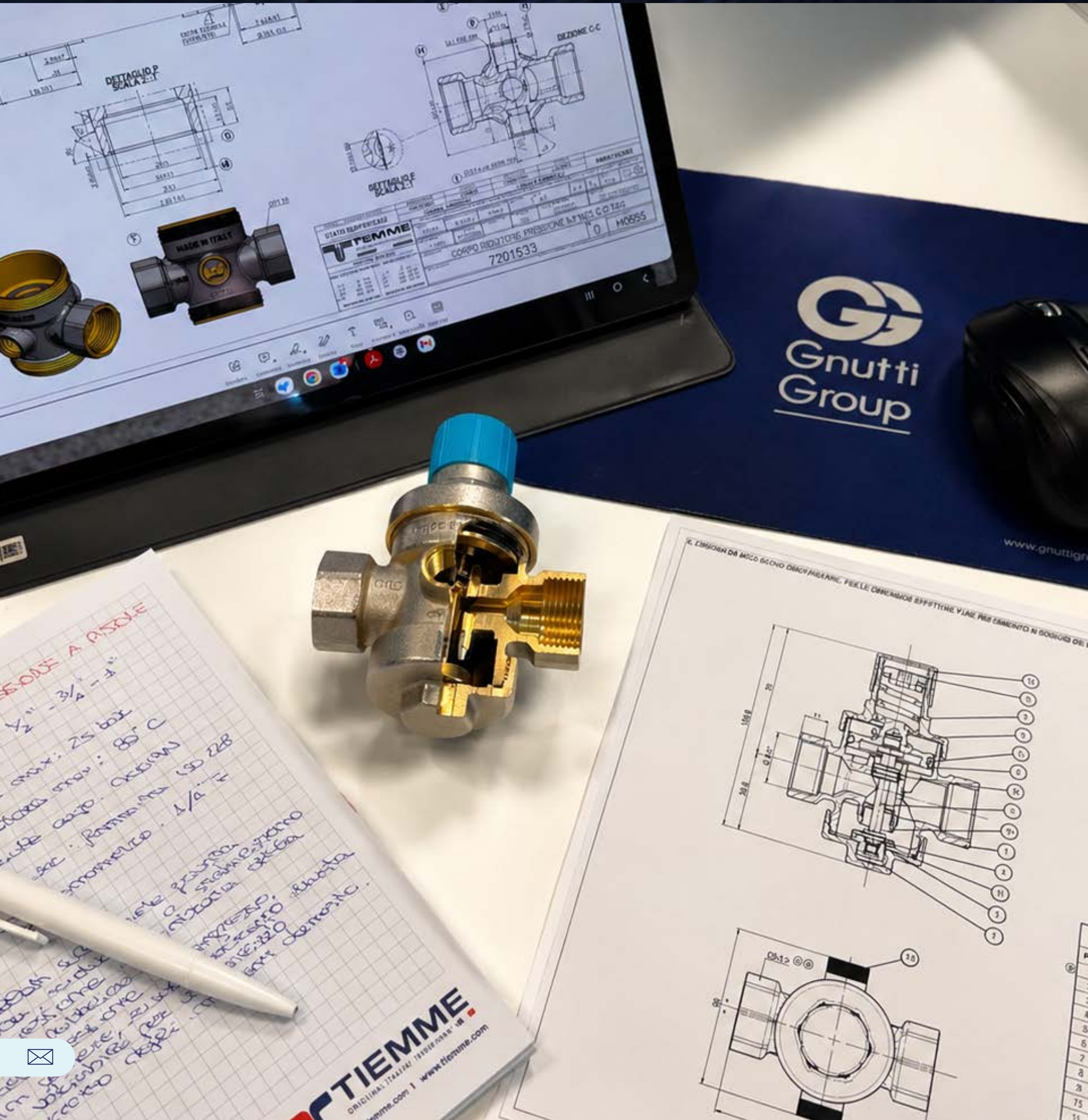
Valutazione e determinazione IRO rilevanti

La valutazione dei temi rilevanti (IRO rilevanti) ha previsto, in sintesi, quanto segue:

Fasi di valutazione	Sintesi processo e contenuti
Analisi qualitativa	Presidente del Collegio Sindacale Caratterizzazione di Impatti, Rischi e Opportunità in analisi ▶ Caratteristiche Impatti ▶ Effettivo / Potenziale ▶ Positivo / Negativo ▶ Breve / medio / lungo termine ▶ Da operazioni proprie / Lungo la catena del valore Caratteristiche Rischi/Opportunità ▶ Breve / medio / lungo termine ▶ Da operazioni proprie / Lungo la catena del valore
Analisi quantitativa	Valutazione rilevanza degli impatti: rilevanza secondo criteri di gravità e probabilità di accadimento. La gravità si basa sulla scala, ambito e il carattere irrimediabile degli impatti negativi. Sono state a tale scopo fissate delle soglie quantitative e/o qualitative. Valutazione rischi e opportunità: rilevanza rispetto a probabilità di accadimento e magnitudo potenziale. In tale ambito, ed in modo coerente rispetto alla valutazione degli impatti, sono state fissate soglie quantitative e/o qualitative per la valutazione degli effetti finanziari relativi alle tematiche di sostenibilità (performance economica, situazione finanziaria, flussi di cassa e accesso ai finanziamenti).

Il processo di analisi della doppia rilevanza (Materiality Assessment) ha coinvolto le diverse funzioni del Gruppo preposte (CFO, Responsabile Ambiente, Responsabile Sicurezza, Direttori di produzione, HR manager, Direttore Marketing) ciascuna delle quali ha contribuito in modo distintivo alla valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità. I risultati dell’analisi sono stati presentati e condivisi con il Comitato Strategico Sostenibilità e con il Consiglio di Amministrazione che hanno approvato gli IRO rilevanti.

Nel corso del 2025 è stata sottoposta una **survey di valutazione delle tematiche ESG ai dipendenti**, raccogliendo 225 risposte rappresentative delle diverse sedi, aree aziendali e ruoli. I risultati dei questionari sono stati integrati alle valutazioni del management nella fase di prioritizzazione degli impatti e nella conseguente individuazione dei temi materiali.



I temi rilevanti

ESRS Standard
ESRS 2 SBM-3

L’analisi di doppia rilevanza (**Double Materiality Assessment – Analisi di doppia rilevanza** nella traduzione italiana degli ESRS), nel contesto di reportistica di sostenibilità, è essenziale per valutare e comprendere l’impatto delle attività di Gruppo Gnutti su Ambiente e Società e i rischi e opportunità finanziari sottostanti le tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG).

L’approccio considera sia gli impatti, classificati come attuali o potenziali, positivi o negativi, che il Gruppo può generare sulle persone e sull’ambiente nel breve, medio o lungo termine (rilevanza di impatto), sia l’influenza dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) sulla performance finanziaria e la resilienza di Gruppo Gnutti (rilevanza finanziaria). L’introduzione dello standard europeo ESRS ha favorito l’identificazione di rischi e opportunità ESG rilevanti, che integrano i risultati dell’analisi di impatto e che riflettono una maggiore consapevolezza e attenzione verso l’impatto finanziario potenziale di questi fattori e una loro valutazione coerente e integrata.

Le informazioni analitiche relativamente a impatti, rischi e opportunità riferite ai singoli temi rilevanti sono riportate nei corrispondenti paragrafi, dove i temi vengono trattati (ESRS tematici). Negli schemi di seguito presentati è richiamata una sintesi di tali informazioni descrittive.

Temi rilevanti (IRO)	Descrizione tema [Impatti Rischi Opportunità]	Caratteristiche [Impatti Rischi Opportunità]
Temi ambientali		
E1 Cambiamenti climatici		
Energia Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatti Impatti negativi: consumi di energia da attività produttive e lungo la catena del valore. In particolare: a) processo di stampaggio a caldo / lavorazione meccanica; b) lungo l'intera catena del valore, dall'approvvigionamento delle materie prime fino alle fasi di trasporto dei prodotti.	Effettivo
		Negativo
		Breve – Medio - Lungo termine
	Opportunità Opportunità di accesso a misure di incentivazione e supporto agli investimenti finalizzate all'efficientamento energetico dei processi produttivi e all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili. Tali strumenti possono favorire la riduzione dei consumi energetici e dei costi operativi, migliorando l'efficienza degli impianti e attenuando l'esposizione del Gruppo alla volatilità dei prezzi delle fonti energetiche.	Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
		Breve - Medio – Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatti Impatti negativi: emissioni GHG / gas effetto serra generate dai consumi di energia elettrica, gasolio, gas naturale e GNL da processi produttivi e lungo la catena del valore (nelle fasi di approvvigionamento delle materie prime; nelle attività di trasporto e logistica; nella gestione dei rifiuti e nella fase di fine vita dei prodotti).	Effettivo
		Negativo
		Medio – Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Rischi Rischi di transizione (normativi, tecnologici e di mercato) legati alla possibile introduzione di norme che richiedano l'impiego di tecnologie e soluzioni a minore impatto climatico nel settore in cui il Gruppo opera. Tali norme potrebbero rendere necessario l'aggiornamento delle tecnologie di produzione e dei macchinari, con potenziali effetti su costi operativi, investimenti in innovazione di prodotto e processo e sull'adeguamento dell'offerta alle future richieste del mercato in tema di efficienza energetica e riduzione delle emissioni.	Medio - Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Opportunità Opportunità legate allo sviluppo e alla realizzazione di prodotti innovativi con elevate prestazioni tecniche, che possano supportare soluzioni più efficienti dal punto di vista energetico nei settori di applicazione.	Medio - Lungo termine	
	Da operazioni proprie	

Temi rilevanti (IRO)	Descrizione tema [Impatti Rischi Opportunità]	Caratteristiche [Impatti Rischi Opportunità]
Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischi Rischi fisici, sia acuti sia cronici, derivanti dall’aumento della frequenza e dell’intensità di eventi climatici estremi possono compromettere la continuità operativa, con possibili interruzioni delle attività produttive e logistiche e impatti sulla filiera, inclusi interruzioni e limitazioni nella disponibilità di materie prime, con effetti sulla continuità e qualità delle forniture.	Medio - Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
E2 Inquinamento		
Inquinamento dell’aria	Impatti Impatti negativi (diretti) legati alle emissioni di agenti inquinanti in atmosfera, emissioni sonore generate dalle attività produttive del Gruppo.	Effettivo
		Negativo
		Breve – Medio – Lungo termine
		Da operazioni proprie
	Impatti Impatti negativi (indiretti) legati alle fasi di estrazione, lavorazione e trasformazione delle materie prime metalliche, che possono generare emissioni in atmosfera e impatti sulle risorse idriche.	Effettivo
		Negativo
		Breve – Medio – Lungo termine
		Lungo la catena del valore a monte
E3 Acqua e risorse marine		
Acqua Consumo idrico Prelievi idrici	Impatti Impatti negativi (diretti) derivanti dal prelievo e dal consumo della risorsa idrica utilizzata nei processi produttivi (formazione di emulsioni lubrorefrigeranti / lavaggio / impianti di raffreddamento) e impoverimento della risorsa idrica in aree a stress idrico.	Effettivo
		Negativo
		Breve – Medio – Lungo termine
		Da operazioni proprie
	Impatti Impatti negativi (indiretti) legati all'utilizzo di acqua nelle fasi di estrazione e produzione delle materie prime metalliche, con potenziali effetti sulla qualità e sulla disponibilità idrica nelle aree di approvvigionamento.	Effettivo
		Negativo
		Breve – Medio – Lungo termine
		Lungo la catena del valore a monte

E4 Biodiversità ed ecosistemi		
Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	Impatti Impatti negativi (indiretti) legati all'estrazione delle materie prime metalliche, che comporta la conversione e l'utilizzo del suolo nelle aree di origine. Tali trasformazioni possono incidere sull'estensione e sulle condizioni degli ecosistemi locali, determinando depauperamento delle risorse naturali, alterazione degli habitat, consumo di suolo e pressione sugli ecosistemi locali nelle aree di estrazione della lavorazione primaria.	Potenziale
		Negativo
		Medio – Lungo termine
		Lungo la catena del valore a monte
	Rischi Rischi regolamentari, operativi, di mercato legati all'evoluzione di normative ambientali e di tutela della biodiversità applicabili alle attività estrattive e alla gestione delle risorse naturali lungo la filiera di approvvigionamento (es. restrizioni minerarie, obblighi di tracciabilità e approvvigionamento responsabile), con potenziali effetti sulla disponibilità delle materie prime, sulla continuità operativa, sui processi produttivi e sui costi operativi.	Medio – Lungo termine
		Lungo la catena del valore a monte
E5 Economia circolare		
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Impatti Impatti negativi legati all' utilizzo delle materie prime impiegate nei processi produttivi e materiali di imballaggio.	Effettivo
		Negativo
		Breve - Medio – Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Rischi Rischio operativo legato alla variabilità dei prezzi di acquisto delle materie prime; i relativi costi di trasporto da fornitori terzi sono influenzati dalla disponibilità e dalle conseguenti variazioni dei prezzi delle materie prime.	Medio - Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
		Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Rischi operativi e di mercato legati a possibili discontinuità negli afflussi di materie prime, che potrebbero incidere sulla disponibilità di materia prima riciclata.	
Opportunità Opportunità strategica e operativa legata agli afflussi di risorse attraverso il recupero e il riciclo degli scarti metallici e dei rifiuti di processo, consentendo al Gruppo di incrementare la disponibilità di materia prima riciclata, con benefici in termini di continuità di approvvigionamento e riduzione dei costi di acquisto.	Medio – Lungo termine	
	Da operazioni proprie e lungo la catena del valore	

Temi rilevanti (IRO)	Descrizione tema [Impatti Rischi Opportunità]	Caratteristiche [Impatti Rischi Opportunità]
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Impatti Impatto positivo legato alla durabilità e alla riciclabilità dei prodotti immessi sul mercato e del relativo packaging. La lunga vita utile dei prodotti e la riduzione dei materiali di imballaggio limitano la sostituzione e il ricorso a nuova materia prima, mentre il potenziale di riciclo dei prodotti e del packaging consente il recupero dei materiali a fine vita e la loro reintroduzione in filiere di recupero.	Effettivo
		Positivo
		Breve – Medio - Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Rifiuti	Impatti Impatti negativi: gestione dei rifiuti generati durante le fasi di lavorazione e distribuzione (imballaggi)	Effettivo
		Negativo
		Breve – Medio termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore

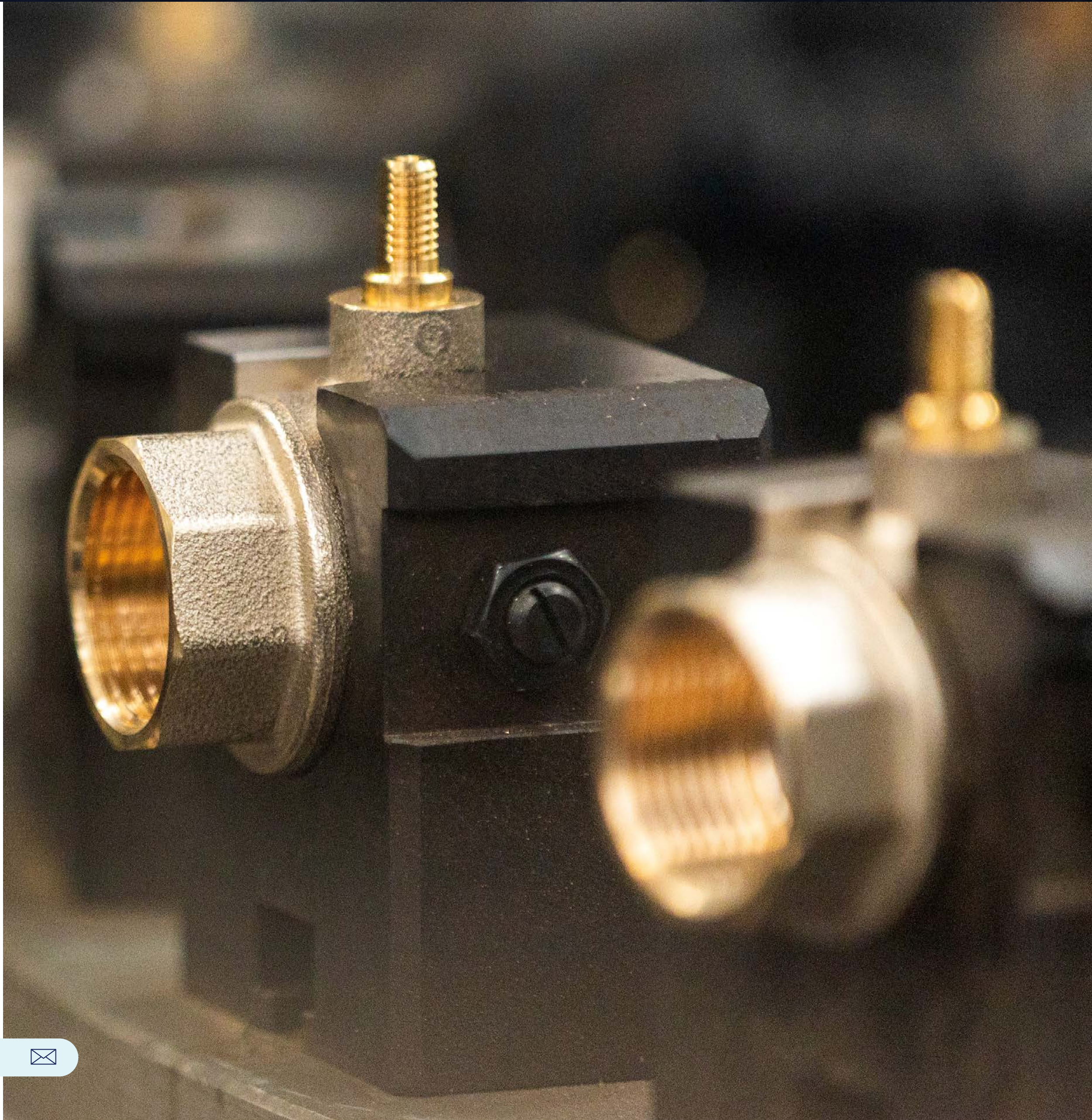


Temi rilevanti (IRO)	Descrizione tema [Impatti Rischi Opportunità]	Caratteristiche [Impatti Rischi Opportunità]
Temi sociali		
S1 Forza lavoro propria		
Condizioni di lavoro Occupazione sicura Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	Impatti Impatto positivo: creazione di un ambiente di lavoro che offre occupazione stabile, salari adeguati e il rispetto di diritti, quali il dialogo sociale e la contrattazione collettiva. con attenzione all'equilibrio vita-lavoro e al dialogo con le rappresentanze interne.	Effettivo
		Positivo
		Breve - Medio - Lungo termine
		Da operazione proprie
Salute e sicurezza	Impatti Impatti negativi: possibilità che si verifichino infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro.	Potenziale
		Negativo
		Breve – Medio - Lungo termine
	Rischi Rischi regolamentari / legali e reputazionali originati dalla mancata adozione di misure efficaci di prevenzione e monitoraggio, con aumento della possibilità di infortuni, malattie professionali e stress lavorativo, compromettendo la produttività e la business continuity e originando possibili contenziosi.	Da operazioni proprie
Parità di trattamento e di opportunità per tutti Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore Formazione e sviluppo delle competenze Diversità	Impatti Impatti positivi sulla condizione delle persone derivanti da un ambiente di lavoro che garantisce il rispetto dei lavoratori e la pari opportunità, l'assenza di discriminazioni, la formazione continua.	Effettivo
		Positivo
		Breve – medio – lungo termine
		Da operazioni proprie

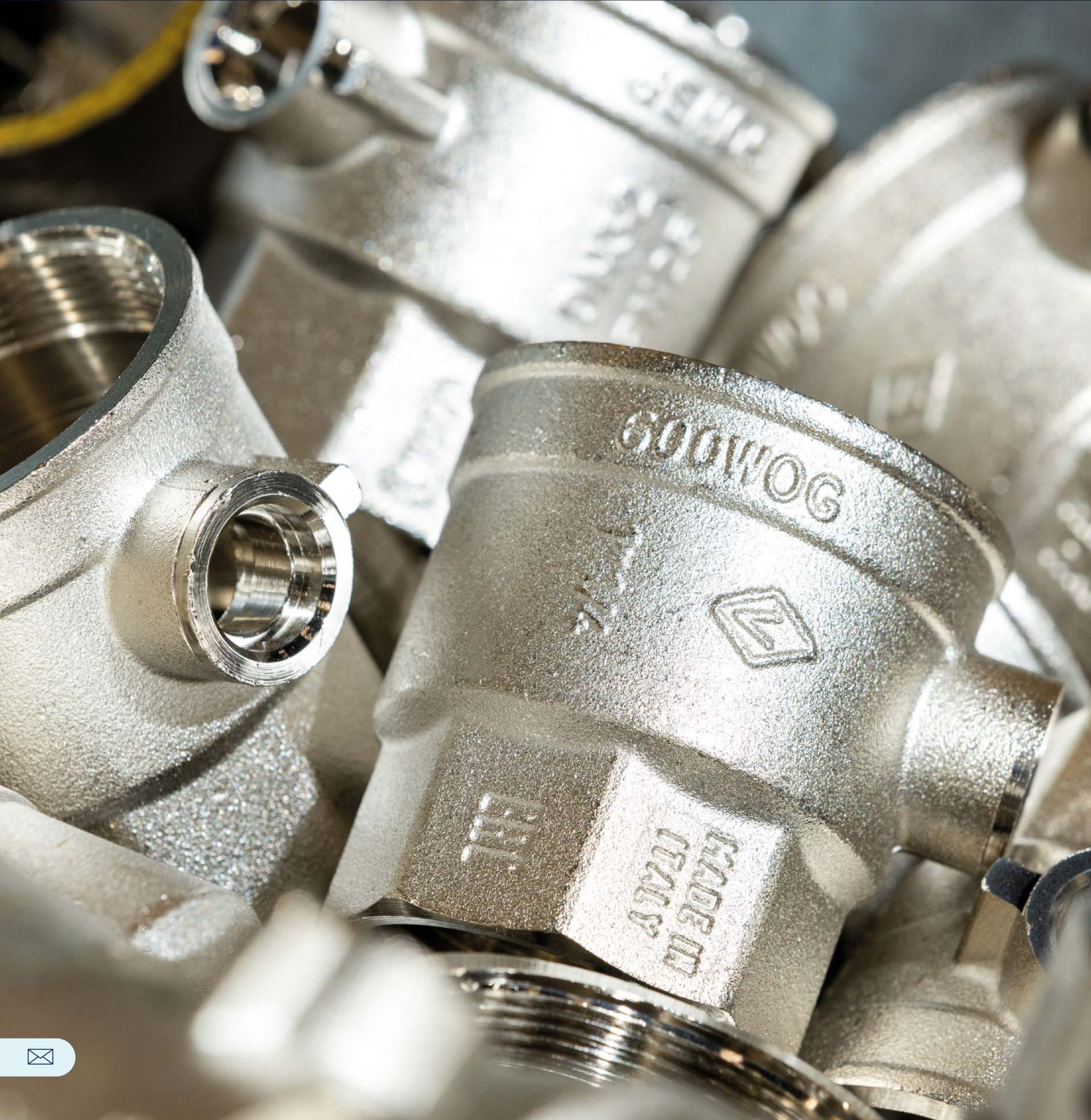
S2 Lavoratori nella catena del valore		
Condizioni di lavoro Occupazione sicura Salute e sicurezza	Impatti Impatti negativi legati alle condizioni di lavoro lungo la filiera che possono essere caratterizzate da potenziali impatti negativi sui diritti umani e sugli altri diritti delle persone (orario di lavoro – salari inadeguati – dialogo sociale – libertà di associazione – salute e sicurezza). Rischi Rischi legali, di mercato e reputazionali legato alle conseguenze di possibili casi di mancato rispetto dei diritti dei lavoratori e incidenti e/o infortuni sul lavoro nella supply chain (interruzione operatività - contenziosi - reputazione).	Potenziale
		Negativo
		Breve – Medio - Lungo termine
		Lungo la catena del valore
Parità di trattamento e di opportunità per tutti Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore Formazione e sviluppo delle competenze Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Impatti Impatti negativi potenziali legati a condizioni di lavoro non pienamente inclusive, qualora nei contesti operativi e organizzativi non siano garantiti la parità di trattamento e le pari opportunità per tutti i lavoratori. Rischi Rischi legali, reputazionali e di mercato dovuti al verificarsi di incidenti di discriminazione tra i lavoratori della catena del valore, a causa di misure e protocolli inadeguati per la tutela delle diversità e delle pari opportunità (interruzione operatività – contenziosi – reputazione).	Breve – Medio – Lungo termine
		Lungo la catena del valore
		Potenziale
		Negativo
Altri diritti connessi al lavoro Lavoro minorile Lavoro forzato	Impatti Impatti negativi potenziali dovuti alla mancata garanzia della tutela dei diritti dei lavoratori e di condizioni di lavoro che escludano ogni forma di lavoro forzato e minorile. Rischi Rischi legali, reputazionali e di mercato connessi a potenziali episodi di lavoro minorile e forzato lungo la catena di fornitura e conseguenti ricadute a livello reputazionale.	Breve – Medio termine
		Lungo la catena del valore
		Potenziale
		Negativo

Temi rilevanti (IRO)	Descrizione tema [Impatti Rischi Opportunità]	Caratteristiche [Impatti Rischi Opportunità]
S4 Consumatori e utilizzatori finali		
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali Riservatezza	Impatti Impatti negativi potenziali sulla tutela della privacy (trattamento di contenuti informativi sensibili) e sulla sicurezza dei sistemi informativi (potenziali violazioni o data breach).	Potenziale
		Negativo
		Breve – Medio
		Da operazioni proprie
	Rischi Rischi legali e reputazionali legati alla compromissione della riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali aziendali – inclusi quelli di fornitori e clienti – e delle informazioni strategiche o segrete, a causa di errori non intenzionali del personale interno o di atti illeciti esterni e/o interni quali cyber attacchi o malware.	Breve – Medio
		Da operazioni proprie
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali Salute e sicurezza Sicurezza della persona	Impatti Impatti negativi: mancato rispetto degli standard in materia di sicurezza dei prodotti offerti in linea con gli standard di conformità dei clienti a tutela della salute e sicurezza degli utenti finali.	Potenziale
		Negativo
		Breve – Medio
		Da operazioni proprie
	Rischi Rischi legali (sanzioni, contenziosi, procedimenti amministrativi), di mercato e di reputazione derivanti dalla non conformità ai requisiti normativi in materia di sicurezza e qualità dei prodotti, inclusi eventuali reclami da parte dei clienti.	Breve – Medio
		Da operazioni proprie

Gli effetti degli impatti, rischi e opportunità rilevanti sul modello aziendale, sulla strategia e sul processo decisionale vengono approfonditi all’interno della rendicontazione delle diverse tematiche (ESRS) valutate come rilevanti.



Temi rilevanti (IRO)	Descrizione tema [Impatti Rischi Opportunità]	Caratteristiche [Impatti Rischi Opportunità]
Temi di governance		
G1 Condotta delle imprese		
Cultura d'impresa	Impatti La promozione e il consolidamento della cultura d'impresa, basata su una condotta etica del business, generano impatti positivi nei confronti degli stakeholder interni ed esterni, rafforzando il senso di appartenenza della forza lavoro, il senso di responsabilità nei rapporti con lavoratori, fornitori, clienti e altri stakeholder.	Effettivo
		Positivo
		Breve – Medio - Lungo termine
		Da operazioni proprie
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatti Impatti negativi derivanti dalla non corretta gestione della catena di fornitura / mancata selezione e qualifica dei fornitori nel rispetto di standard e criteri ambientali e sociali con conseguenze su ambiente e persone della catena di fornitura.	Potenziale
		Negativo
	Rischi Rischi regolamentari / legali, di mercato e di reputazione derivanti dalla presenza di fornitori caratterizzati da impatti ambientali e sociali potenzialmente negativi. I rischi possono comportare anche problematiche di business continuity (interruzioni nella catena di approvvigionamento), aumenti nei costi delle materie prime, danni reputazionali e potenziali sanzioni legali, contrattuali e provvedimenti amministrativi.	Breve – Medio – Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Corruzione attiva e passiva	Impatti Impatti negativi dovuti a possibili eventi di corruzione attiva e passiva nei rapporti con gli stakeholder, con conseguenti distorsioni nella concorrenza.	Medio - Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
		Potenziale
		Negativo
Prevenzione e individuazione compresa la formazione Incidenti		Breve - Medio – Lungo termine
		Da operazioni proprie



I temi rilevanti e la rendicontazione ESRS

ESRS Standard
ESRS 2 IRO-2

In Allegato al Report di sostenibilità viene presentato un **Indice**, al quale si rinvia, nel quale viene riepilogata l’informativa contenuta nel documento sulla base dei risultati dell’analisi di doppia rilevanza. Non si segnalano omissioni rispetto alle tematiche trattate.

Sintesi delle politiche adottate da Gruppo Gnutti

ESRS Standard
ESRS 2 MDR-P, ESRS 2 MDR-A, ESRS 2 MDR-M, ESRS 2 MDR-T

Politiche / Sistemi di gestione	ESRS tematico	Perimetro
Codice Etico di Gruppo	E2 Inquinamento E3 Acqua e risorse marine E5 Uso delle risorse ed economia circolare S1 Forza lavoro propria S2 Lavoratori nella catena del valore S4 Consumatori e utilizzatori finali	Gruppo
Modello Organizzativo 231/2001	S1 Forza lavoro propria G1 Condotta delle imprese	Gnutti Cirillo
Polica Diritti Umani	S1 Forza lavoro propria S2 Lavoratori nella catena del valore	Gruppo
Politica aziendale ESG	E1 Cambiamenti climatici E2 Inquinamento E3 Acqua e risorse marine E4 Biodiversità E5 Uso delle risorse ed economia circolare S1 Forza lavoro propria S4 Consumatori e utilizzatori finali	Gnutti Cirillo

Politiche / Sistemi di gestione	ESRS tematico	Perimetro
Politica per la qualità	S4 Consumatori e utilizzatori finali	Gnutti Cirillo - Tiemme - Valvosanitaria Bugatti - Elettromaule Component - MFT
Procedura Whistleblowing	S1 Forza Lavoro propria S2 Lavoratori nella catena del valore G1 Condotta delle imprese	Gnutti Cirillo - Tiemme - Valvosanitaria Bugatti - Elettromaule Component

Codice Etico di Gruppo

Il Codice Etico di Gruppo definisce i valori, i principi e le regole di condotta che devono essere rispettati da tutti coloro che operano all’interno delle Società appartenenti al Gruppo Gnutti o che intrattengono con esse relazioni d’affari, indipendentemente dalla natura del rapporto. **Il documento costituisce uno strumento fondamentale per promuovere una cultura aziendale basata su integrità, responsabilità e trasparenza**, per favorire comportamenti etici nel rispetto delle normative vigenti e per rafforzare l’identità comune del Gruppo, salvaguardando al contempo l’autonomia giuridica, organizzativa e gestionale di ciascuna Società.

Modello di organizzazione, Gestione e Controllo (D.Lgs. n. 231/2001)

Con l’adozione del Modello, Gnutti Cirillo si è dotata di un sistema di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 e successive integrazioni. L’adozione del Modello è finalizzata sia a sensibilizzare coloro che operano nell’interesse o a vantaggio della Società a mantenere comportamenti corretti, sia a prevenire il rischio di commissione dei reati e degli illeciti amministrativi previsti dalla normativa.

Politica Diritti Umani di Gruppo

Gruppo Gnutti, attraverso l’adozione della Politica Diritti Umani, riconosce la pari dignità di ogni persona e si impegna a contribuire al benessere degli individui e delle comunità in cui opera, in coerenza con i Principi guida delle Nazioni Unite sui diritti umani e con l’Agenda 2030. Il Gruppo si impegna a collaborare con autorità ed enti governativi per promuovere l’attuazione delle rispettive agende sui diritti umani. **I principi e i valori della Policy costituiscono la base dell’integrità aziendale e si integrano con il Codice Etico di Gruppo**, le cui disposizioni devono essere ugualmente osservate.

Politica Aziendale ESG

La Politica Aziendale ESG di Gnutti Cirillo definisce i principi e gli impegni che guidano la Società nella gestione responsabile delle proprie attività, integrando in modo strutturale gli aspetti ambientali, sociali e di governance nelle strategie e nei processi decisionali. Elemento centrale della Politica è l'adozione di un approccio basato sul *Risk-Based Thinking*, volto a identificare e valutare in modo proattivo i rischi e le opportunità connessi alle attività della Società e al contesto in cui essa opera.

Politiche per la qualità

Le Società di Gruppo Gnutti adottano una Politica per la qualità finalizzata alla progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi, MFT e componenti nel rispetto dei requisiti applicabili e delle aspettative dei clienti.

Il Sistema di Gestione per la Qualità adottato dalle Società, conforme alla norma ISO 9001, rappresenta lo strumento attraverso cui vengono definiti obiettivi, processi e responsabilità per garantire il raggiungimento degli standard attesi.

I sistemi di gestione e le certificazioni di Gruppo Gnutti

Gruppo Gnutti si impegna a sviluppare e migliorare costantemente un sistema di gestione integrato che risponda agli standard delle principali normative internazionali, tra cui **UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2018 e UNI EN ISO 50001:2018, UNI EN ISO 14067:2018.**

Questo approccio, orientato alla qualità, alla tutela ambientale e alla sicurezza sul lavoro, consente alle Società di soddisfare le esigenze del mercato e del consumatore finale, mantenendo elevati standard di qualità.

ISO 9001:2015



Sistema di gestione per la qualità, applicato ai processi e all'organizzazione aziendale, con lo scopo di migliorare l'efficacia nella realizzazione del prodotto e nell'erogazione del servizio, oltre che ottenere e incrementare la soddisfazione del cliente.

ISO 14001:2015



La norma ISO 14001 determina le linee guida per la creazione di un **sistema di gestione ambientale** (SGA). Grazie a tale norma, le società e le organizzazioni riescono a migliorare i metodi di lavoro garantendo una modello di produzione rispettoso dell'ambiente. Lo standard è progettato in modo da poter essere applicato indipendentemente dalle dimensioni aziendali e dal settore.

ISO 45001:2018



La ISO 45001 è uno standard internazionale relativo alla **salute e sicurezza sul lavoro**, che stabilisce i requisiti per costruire un solido sistema di gestione. Richiede alle organizzazioni un miglioramento continuo, fornendo così a tutti gli interlocutori la garanzia di conformità alle politiche di sicurezza specificate.

ISO 50001:2018



La norma definisce i requisiti per creare, attuare, mantenere e migliorare un **sistema di gestione dell'energia** (SGE). L'obiettivo della norma è consentire che un'organizzazione persegua, con un approccio sistematico, il miglioramento continuo della propria prestazione energetica e dello stesso SGE.

ISO 14067:2018



La norma definisce i principi, i requisiti e le linee guida per quantificare e comunicare la **Carbon Footprint di prodotto**. Il suo obiettivo è fornire un metodo chiaro, coerente e riconosciuto a livello globale per quantificare le emissioni di gas a effetto serra associate a un prodotto lungo tutto il suo ciclo di vita.

Nella matrice sono riportate in dettaglio le certificazioni e i sistemi di gestione adottati dalle diverse società del Gruppo:

Sistemi di gestione / Entity	ISO 14001	ISO 45001	ISO 9001	ISO 50001	ISO 14067
Gnutti Cirillo	✓	✓	✓	✓	✓
Tiemme			✓		
Valvosanitaria Bugatti			✓		
Elettromaule Component			✓		
MFT			✓		

Le certificazioni di prodotto

EPD - Environmental Product Declaration

Gnutti Cirillo ha sviluppato una **EPD – Environmental Product Declaration** di prodotto per componenti in ottone stampati e lavorati, sviluppata in conformità alla norma ISO 14025 e verificata da ente terzo indipendente nell’ambito dell’International EPD System. La dichiarazione si basa su uno studio Life Cycle Assessment (LCA) di prodotto e considera le fasi di approvvigionamento delle materie prime, trasporto, produzione e fine vita. L’EPD evidenzia inoltre l’impiego di ottone con contenuto di materiale riciclato e l’utilizzo di dati primari raccolti direttamente presso gli stabilimenti produttivi di Odolo e Lumezzane.

Tiemme ha sviluppato una EPD legata alla produzione del tubo COBRAPEX mentre sono previsti entro fine 2026 due studi LCA riguardo alcune famiglie di raccordi.

I riconoscimenti



EcoVadis

EcoVadis è una piattaforma che valuta e monitora le **performance di sostenibilità** delle imprese, fornendo analisi e strumenti di valutazione lungo la catena di fornitura. L’adesione consente di condividere con i clienti e stakeholder informazioni comparabili relative alle proprie pratiche in ambito sostenibilità, secondo una metodologia riconosciuta a livello internazionale.

A settembre 2025, Gnutti Cirillo S.p.A. ha ottenuto la **Medaglia d’Argento EcoVadis**, classificandosi tra il 15% delle migliori imprese valutate a livello globale.



Accreditamento rete WHP
ATS Lombardia

Gnutti Cirillo ha accreditato i propri stabilimenti (Lumezzane e Odolo) alla rete WHP (Workplace Health Promotion) promossa da ATS Lombardia, programma dedicato alla **promozione della salute e del benessere** nei luoghi di lavoro.

Ad aprile 2026 l’impresa ha ricevuto il relativo attestato di riconoscimento, confermando il proprio impegno nell’adozione di iniziative orientate al benessere delle persone e alla diffusione di una cultura aziendale attenta alla salute in ambito lavorativo.



Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG - Sustainable Development Goals)

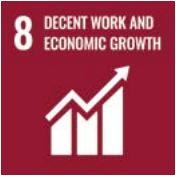
Gruppo Gnutti si impegna, attraverso la realizzazione della propria strategia industriale e grazie al proprio ecosistema di valori, nel perseguimento di un modello di business sostenibile. Tale approccio deve necessariamente riflettersi anche nell’impegno (Commitment) nei confronti dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite e degli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals), che ne costituiscono parte integrante. Gli SDGs rappresentano un’opportunità di business, in grado di generare impatti positivi anche in termini ambientali e sociali.

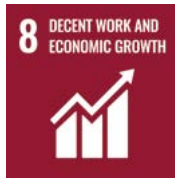
Gruppo Gnutti aggiorna periodicamente un’analisi di coerenza, a partire dal proprio modello di business e dall’analisi di doppia rilevanza, al fine di definire obiettivi strategici e progetti attuati e/o pianificati rispetto ai contenuti (obiettivi e target) dell’Agenda 2030.

In particolare, il Gruppo dimostra l’impegno a monitorare l’avanzamento delle attività verso tali obiettivi e target di sostenibilità identificando le tematiche materiali e operando per il costante allineamento tra la gestione delle tematiche ESG e la strategia complessiva della Società. Gnutti Cirillo seleziona per la propria strategia d’impresa i seguenti obiettivi fra i 17 UN Sustainable Development Goals e per ognuno degli obiettivi selezionati identifica i target e i relativi indicatori rilevanti per la Società, oltre alle specifiche azioni funzionali al raggiungimento dei target.

Il percorso di sviluppo sostenibile del Gruppo ha identificato alcuni valori e driver principali:

Temi rilevanti	Obiettivi	Azioni	SDGs	Target
Temi ambientali				
E1 Cambiamenti climatici				
Mitigazione dei cambiamenti climatici Adattamento ai cambiamenti climatici Energia	Ottimizzazione dell'efficienza energetica e riduzione delle emissioni GHG	Aumentare la quota di energie rinnovabili Miglioramento dell'efficienza energetica [investimenti macchinari ad alte prestazioni ambientali] Carbon management [Inventario GHG di Gruppo / prima EPD di prodotto / Certificazione ISO 14067]	 	7.2 Aumentare la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia. 7.3 Miglioramento dell'efficienza energetica. 13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali
E2 Inquinamento				
Inquinamento dell'aria	Prevenzione dell'inquinamento	Rafforzare il controllo degli impatti ambientali connessi all'inquinamento attraverso investimenti nelle migliori tecnologie disponibili, la manutenzione preventiva degli impianti, il monitoraggio delle sostanze chimiche e la verifica periodica delle emissioni e delle prestazioni ambientali.	 	3.9 Ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da contaminazione e inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo. 13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali

Temi rilevanti	Obiettivi	Azioni	SDGs	Target
E3 Acque e risorse marine				
Acque	Miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse idriche	Promuovere un utilizzo efficiente della risorsa idrica attraverso il monitoraggio dei consumi, l'adozione di misure di efficientamento e analisi dei rischi legati allo stress idrico.		6.3 Migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale.
E4 Biodiversità ed ecosistemi				
Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	Tutela e valorizzazione della biodiversità	Investire in progetti e iniziative territoriali e comunitarie, anche attraverso sponsorizzazioni e partnership locali.		15.5 Adottare misure urgenti per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, prevenire l'estinzione delle specie minacciate.
E5 Uso delle risorse ed economia circolare				
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Uso delle risorse ed economia circolare Riduzione dell'impatto ambientale dei processi e promozione dell'economia circolare	Rafforzare il modello di economia circolare mediante la valorizzazione dei materiali riciclati, la riduzione dei rifiuti generati e l'adozione di soluzioni orientate al riuso e all'ottimizzazione delle risorse e del packaging.		12.2 Raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali.
Sociale				
E5 Uso delle risorse ed economia circolare				
Condizioni di lavoro Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Garantire conoscenze e competenze per lo sviluppo sostenibile	Programma formativo ESG per i dipendenti e integrazione della cultura sostenibile nei processi aziendali.	 	4.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi
	Favorire pari opportunità, diversità e inclusione, promuovendo l'equilibrio di genere e la valorizzazione della leadership femminile.	Promuovere la partecipazione e leadership femminile a tutti i livelli decisionali Adozione procedure di selezione inclusive Garantire pari opportunità di carriera Sviluppare un sistema di welfare in tutte le sedi del Gruppo		8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione.
	Tutelare la salute, la sicurezza e il benessere nei luoghi di lavoro	Raggiungere un elevato standard di sicurezza e salute sul lavoro in tutte le sedi del Gruppo.		8.8 Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori

Temi rilevanti		Obiettivi	Azioni	SDGs	Target
E5 Uso delle risorse ed economia circolare					
Condizioni di lavoro	Tracciabilità della catena di fornitura	Rafforzare i processi di controllo e qualifica dei fornitori, promuovendo standard condivisi in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.	 	8.8 Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori	
Altri diritti connessi al lavoro				12.6 Incoraggiare le imprese, in particolare le grandi aziende multinazionali, a adottare pratiche sostenibili	
E5 Uso delle risorse ed economia circolare					
Condizioni di lavoro	Garantire conoscenze e competenze per lo sviluppo sostenibile	Programma formativo ESG per i dipendenti e integrazione della cultura sostenibile nei processi aziendali.	 	3.9 Ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da contaminazione e inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo.	
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Favorire pari opportunità, diversità e inclusione, promuovendo l'equilibrio di genere e la valorizzazione della leadership femminile.	Promuovere la partecipazione e leadership femminile a tutti i livelli decisionali Adozione procedure di selezione inclusive Garantire pari opportunità di carriera Sviluppare un sistema di welfare in tutte le sedi del Gruppo		12.6 Incoraggiare le imprese, in particolare le grandi aziende multinazionali, ad adottare pratiche sostenibili	



02 Informativa *Ambientale*

Cambiamenti climatici

Inquinamento

Acque e risorse marine

Biodiversità ed ecosistemi

Uso delle risorse ed economia circolare

01

INFORMATIVA
GENERALE

02

INFORMATIVA
AMBIENTALE

03

INFORMATIVA
SOCIALE

04

INFORMATIVA
DI GOVERNANCE

Cambiamenti climatici

Tema	Sottotema	SDGs
E1 Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici Mitigazione dei cambiamenti climatici Energia	 

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

ESRS Standard
ESRS 2 BP-1, BP-2

Il Gruppo ha avviato le analisi preliminari volte a identificare il migliore approccio a tale tematica. Per gli obiettivi relativi alla riduzione delle emissioni GHG, si rimanda ai paragrafi E1-3 “Le azioni e risorse in materia di cambiamenti climatici” e E1-4 “Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e l’adattamento degli stessi”.

Gruppo Gnutti non ha adottato un piano formalizzato di transizione per mitigare il cambiamento climatico, volto a garantire l’allineamento della propria strategia aziendale e del modello di business con l’obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C, in linea con quanto previsto dall’Accordo di Parigi. Si segnala infine che non vi sono emissioni di GES bloccate derivanti dai prodotti e dagli attivi chiave dell’impresa.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi ai cambiamenti climatici

ESRS Standard
ESRS 2 SBM-3, ESRS 2 IRO-1

Impatti	
Energia	Impatti negativi: consumi di energia da attività produttive e lungo la catena del valore. In particolare: a) processo di stampaggio a caldo / lavorazione meccanica; b) lungo l’intera catena del valore, dall’approvvigionamento delle materie prime fino alle fasi di trasporto dei prodotti.
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatti negativi: emissioni GHG / gas effetto serra generate dai consumi di energia elettrica, gasolio, gas naturale e GNL da processi produttivi e lungo la catena del valore (nelle fasi di approvvigionamento delle materie prime; nelle attività di trasporto e logistica; nella gestione dei rifiuti e nella fase di fine vita dei prodotti).
Rischi e opportunità	
Energia	Opportunità Opportunità di accesso a misure di incentivazione e supporto agli investimenti finalizzate all’efficientamento energetico dei processi produttivi e all’autoproduzione di energia da fonti rinnovabili. Tali strumenti possono favorire la riduzione dei consumi energetici e dei costi operativi, migliorando l’efficienza degli impianti e attenuando l’esposizione del Gruppo alla volatilità dei prezzi delle fonti energetiche.

Rischi e opportunità	
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Rischi Rischi di transizione (normativi, tecnologici e di mercato) legati alla possibile introduzione di norme che richiedano l’impiego di tecnologie e soluzioni a minore impatto climatico nel settore in cui il Gruppo opera. Tali norme potrebbero rendere necessario l’aggiornamento delle tecnologie di produzione e dei macchinari, con potenziali effetti su costi operativi, investimenti in innovazione di prodotto e processo e sull’adeguamento dell’offerta alle future richieste del mercato in tema di efficienza energetica e riduzione delle emissioni.
	Opportunità Opportunità legate allo sviluppo e alla realizzazione di prodotti innovativi con elevate prestazioni tecniche, che possano supportare soluzioni più efficienti dal punto di vista energetico nei settori di applicazione.
Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischi Rischi fisici, sia acuti sia cronici, derivanti dall’aumento della frequenza e dell’intensità di eventi climatici estremi possono compromettere la continuità operativa, con possibili interruzioni delle attività produttive e logistiche e impatti sulla filiera, inclusi interruzioni e limitazioni nella disponibilità di materie prime, con effetti sulla continuità e qualità delle forniture.

Gruppo Gnutti ha valutato i propri impatti, rischi e opportunità, relativi al cambiamento climatico, tenendo in considerazione non solo le proprie attività, ma anche tutte le attività lungo la catena del valore, a monte e a valle.

La valutazione è basata sugli esiti dell’analisi di Risk Assessment condotta dal Gruppo e sull’analisi del contesto condotta nell’ambito del sistema di gestione ambientale. Non è stata condotta una specifica analisi di resilienza.

L’analisi dei rischi ha preso in considerazione:

- **contesto interno** – relativo all’organizzazione aziendale, la struttura di governance e le dinamiche del mercato in cui opera il Gruppo. Include la cultura aziendale, intesa come livello di comunicazione e

consapevolezza rispetto a strategie e politiche interne, le competenze e le risorse disponibili, gli strumenti a supporto di una gestione efficace delle attività e, più in generale, l’ambiente operativo in cui il Gruppo e i suoi dipendenti agiscono.

- **contesto esterno** – comprendente fattori esterni che influenzano le attività del Gruppo, tra cui la dipendenza energetica in termini di consumi e costi, il contesto di mercato e le instabilità geopolitiche. Comprende il ruolo di fornitori, clienti, istituti di credito, banche, enti di normazione e gli impatti derivanti da eventi eccezionali legati al cambiamento climatico.

Dall’analisi del contesto del sistema di gestione ambientale del Gruppo, è stato definito un modello organizzativo capace di garantire la continuità operativa e sono state definite le modalità di gestione dei rischi per garantire la continuità operativa e monitorare l’evoluzione dei potenziali rischi.

Approccio metodologico

L’analisi dei rischi fisici si basa su un’elaborazione statistica di dati storici georeferenziati relativi ai siti del Gruppo oggetto di valutazione, integrata con i fattori di esposizione specifici del contesto territoriale. Questo approccio ha consentito di definire un profilo di rischio aggregato per gli eventi meteorologici estremi, successivamente integrato a livello qualitativo con lo scenario sull’evoluzione dei cambiamenti climatici del Sixth Annual Report dell’IPCC (2023)¹. Sono state utilizzate le proiezioni climatiche allineate allo scenario determinato dal **Representative Concentration Pathways 8.5 (RCP8.5)**, o SSP5-8.5 (Shared Socioeconomic Pathways 8.5), che **prevede il superamento del riscaldamento di 4°C durante il 21° secolo**, con una probabilità maggiore / uguale al 50%, e secondo il quale uno dei principali effetti della variazione climatica sia l’aumento delle temperature globali.

L’analisi dei rischi di transizione e delle opportunità è stata effettuata facendo riferimento allo Stated Policy Scenario (STEPS) modellato dall’International Energy Agency (IEA) nel [World Energy Outlook 2025](#) (WEO2025)².

Lo STEPS (associato a un aumento della temperatura globale di 2,5°C entro il 2100) è uno scenario di natura esplorativa: fotografa un insieme di condizioni iniziali, quali politiche e obiettivi, e ne analizza le possibili

¹ IPCC (2023) AR6 Synthesis Report: Climate Change 2023, AR6 Synthesis Report
² IEA (2025) World Energy Outlook 2025, CC BY 4.0 (report); CC BY NC SA 4.0 (Annex A)

evoluzioni sulla base di modelli che rappresentano i sistemi energetici, e riflettono le dinamiche di mercato e i progressi tecnologici. Fornisce una panoramica delle politiche e regolamentazioni attualmente in vigore, nonché di quelle formalmente presentate, ma non ancora adottate ed ipotizza che le politiche a scadenza vengano prorogate nel tempo. Lo STEPS offre una prospettiva più dinamica sulle tecnologie energetiche e sulle tendenze di mercato, consentendo un'introduzione leggermente più rapida delle nuove tecnologie energetiche rispetto allo scenario delle politiche correnti.

Analisi	Scenario/ Fonte	Orizzonte temporale
Rischi fisici	RCP8.5 / SSP5-8.5 - Sixth Annual Report dell'IPCC (2023)	2035 / 2050
Rischi di transizione	STEPS – IEA WEO2025	2030 (breve periodo) / 2035 (medio periodo) / 2050 (lungo periodo)

Analisi dei rischi e opportunità

I rischi di transizione e fisici possono generare impatti rilevanti sulla continuità operativa, manifestandosi attraverso:

- **Riduzione dei ricavi:** calo della domanda di determinati prodotti, perdita di competitività, contrazione portafoglio clienti, aumento dei costi di adeguamento e innovazione tecnologica, introduzione di meccanismi di carbon pricing e possibili interruzioni operative derivanti da danni fisici connessi ai cambiamenti climatici.
- **Aumento costi operativi e investimenti:** investimenti in nuove tecnologie, incremento dei costi energetici, adeguamenti necessari lungo la catena del valore e adozione di misure di mitigazione e adattamento agli eventi meteorologici estremi.
- **Incremento dei costi legali e di compliance:** potenziali contenziosi per il mancato rispetto delle normative applicabili e impegno richiesto per garantire la conformità normativa.

Gruppo Gnutti ha effettuato un'analisi qualitativa dei potenziali **rischi fisici e di transizione** ai quali potrebbe essere esposto, che vengono di seguito riepilogati.

Rischi fisici³

Acuti



- Aumento dell'intensità e della frequenza degli eventi meteorologici estremi dovuto ai cambiamenti climatici, quali precipitazioni intense, grandinate, raffiche di vento e fulmini che possono danneggiare le infrastrutture elettriche e causare danni fisici a impianti, edifici e infrastrutture produttive.
- Aumento dell'intensità e della frequenza del rischio di alluvioni connesso all'aggravarsi dei cambiamenti climatici, con potenziali danni agli asset infrastrutturali, interruzioni operative e deterioramento di merci e materiali.

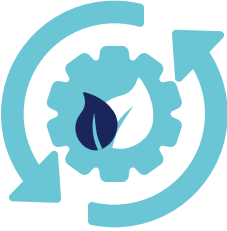
Cronici



- Aumento dei costi operativi e possibili riduzioni della produttività legati all'innalzamento delle temperature, che possono determinare un maggiore consumo energetico per il raffreddamento dei processi produttivi, una riduzione dell'efficienza degli impianti e possibili interruzioni della produzione, oltre a condizioni di stress termico per i lavoratori. L'aumento delle temperature e i relativi effetti possono inoltre compromettere l'affidabilità della catena del valore.

Il **rischio di alluvione** è risultato significativo per i siti Tiemme di Valencia e Atene, in quanto localizzati in aree che hanno già registrato eventi alluvionali e che potrebbero essere nuovamente esposte a tali fenomeni in ragione dell'intensificarsi dei cambiamenti climatici. Il rischio connesso all'aumento delle temperature è stato valutato qualitativamente sulla base degli scenari climatici globali considerando i potenziali effetti sui sistemi produttivi del Gruppo e delle relative catene del valore. I **rischi di transizione** sono stati analizzati sulla base dell'evoluzione del contesto normativo, tecnologico, energetico e di mercato, delineato nei rapporti dell'International Energy Agency (IEA). L'utilizzo degli scenari di riferimento ha consentito di stimare i principali trend di mercato fino al 2050, tra cui la crescita attesa del prezzo della CO₂, la potenziale volatilità dei prezzi dell'energia impiegata nelle attività produttive e i rischi di instabilità nell'approvvigionamento delle materie prime, connessi sia alla concentrazione geografica delle risorse, sia all'aumento della domanda. L'analisi ha inoltre permesso di valutare l'evoluzione attesa delle dinamiche di acquisto e delle preferenze degli attori di mercato, consentendo di identificare i potenziali rischi e opportunità di mercato associati ai cambiamenti nella domanda dei clienti, all'evoluzione dei requisiti normativi e tecnologici, nonché all'accesso di tecnologie pulite.

³ L'analisi dei rischi fisici ha preso in considerazione anche il potenziale rischio acuto di frane. Le valutazioni georeferenziate, supportate dall'analisi degli eventi storicamente registrati sul territorio, ne hanno evidenziato una rilevanza trascurabile; per tale ragione, il rischio non è stato classificato come significativo.

Rischi di transizione	
Normativi	
	▶ Inasprimento del quadro normativo in materia di materiali (riciclabilità, contenuto di materiale riciclato, sostanze pericolose), requisiti di ecodesign del prodotto e limiti all'impronta carbonica, nonché aumento del prezzo della CO₂ con conseguenti incrementi dei costi energetici.
Di mercato	
	▶ Rischio di approvvigionamento dovuto all'aumento dei costi e limitazione della disponibilità sul mercato di minerali critici (quali rame ed alluminio), dovuto al calo della qualità dei minerali estratti, dall'aumento dei costi di investimento, dalla limitata scoperta di nuove risorse e dai lunghi tempi di sviluppo dei progetti per l'estrazione e dall'elevata concentrazione dell'offerta in pochi paesi. ▶ Rischio di perdita di competitività derivante dall'incapacità del prodotto di soddisfare contemporaneamente i requisiti di sostenibilità (ESG) o impronta carbonica e i criteri economici richiesti dal mercato, con conseguente riduzione dell'accesso ai clienti e alle catene di fornitura.
Tecnologici	
	▶ Rischio di investimenti in asset e processi produttivi soggetti a una potenziale perdita di valore economico anticipata, dovuta all'evoluzione della regolamentazione climatica, all'andamento dei prezzi dell'energia e allo sviluppo delle tecnologie di decarbonizzazione, nonché a eventuali ritardi nell'adozione delle stesse.
L'analisi relativa alle conseguenze dei cambiamenti climatici ha permesso di identificare anche delle opportunità per Gruppo Gnutti:	
Opportunità	
Mercato	
	▶ Attività di efficientamento energetico, elettrificazione e autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, sostenute da misure di incentivazione e dalla progressiva riduzione dei costi delle tecnologie pulite legata alla loro crescente diffusione, rappresentano un'opportunità di riduzione dei costi operativi e di maggiore indipendenza dalla volatilità dei prezzi dell'energia da fonti fossili, esposta a dinamiche di mercato incerte ▶ Accesso a nuovi mercati e rafforzamento della competitività del Gruppo attraverso lo sviluppo e la commercializzazione di componenti ad alte prestazioni, in grado di rispondere ai requisiti emergenti di efficienza energetica, elettrificazione, durabilità, riduzione dell'impronta carbonica e ottimizzazione dei materiali.

Tali opportunità possono generare impatti positivi sul business del Gruppo, consentendo:

- ▶ **Incremento dei margini** grazie alla riduzione dei costi energetici e al miglioramento della continuità produttiva attraverso una maggiore autonomia energetica;
- ▶ **Aumento dei ricavi** mediante l'accesso a nuovi segmenti di mercato.

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

ESRS Standard ESRS E1 E1-2, ESRS 2 MDR-P

Gruppo Gnutti, tiene conto delle esigenze ambientali nella gestione operativa e nelle iniziative di business, con l'obiettivo di ridurre gli impatti negativi delle proprie attività. Come indicato nel **Codice Etico di Gruppo**, Gruppo Gnutti si impegna a promuovere un approccio responsabile volto a minimizzare l'impatto ambientale delle attività aziendali e a perseguire la progressiva riduzione delle emissioni.

L'approccio del Gruppo alla tutela ambientale è supportato dall'adozione, da parte di Gnutti Cirillo, della **Politica aziendale ESG "Qualità, salute e sicurezza, ambiente ed energia"**, che rafforza l'impegno di promuovere un approccio volto al monitoraggio e alla riduzione della Carbon Footprint aziendale (Scope 1, 2 e 3) secondo gli standard del GHG Protocol e della norma ISO 14067:2018. Tale impegno, si traduce anche nel miglioramento della performance energetica attraverso investimenti nell'autoproduzione da fonti rinnovabili – mediante impianti fotovoltaici – nell'adozione di tecnologie ad alta efficienza e nell'approvvigionamento da fonti rinnovabili.

Politiche ambientali e i Sistemi di gestione

Gnutti Cirillo ha adottato un **Sistema di Gestione dell'Energia conforme alla norma ISO 50001** e un **Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001**, che consentono di monitorare, misurare e ottimizzare i consumi energetici all'interno dei propri stabilimenti produttivi. I sistemi di gestione prevedono la definizione di

obiettivi specifici e misurabili, riesaminati annualmente, volti a migliorare la propria performance energetica, ridurre gli sprechi e promuovere un utilizzo più efficiente e sostenibile dell’energia. Le politiche ambientali, facenti parte del sistema di gestione, si basano sui principi del miglioramento continuo, della prevenzione degli impatti e della conformità alle normative applicabili, promuovendo una gestione responsabile e trasparente dei processi aziendali. **Gnutti Cirillo ha adottato la norma ISO 14067 per la quantificazione della Carbon Footprint di prodotto, analizzando le emissioni di gas a effetto serra generate lungo l’intero ciclo di vita del prodotto.** L’analisi costituisce uno strumento a supporto delle iniziative volte alla progressiva riduzione delle emissioni, sia all’interno della Società sia lungo la filiera. Il Comitato Strategico di Sostenibilità pianifica e indirizza le politiche aziendali sul clima.

Le azioni e risorse in materia di cambiamenti climatici

ESRS Standard
ESRS E1 E1-3, ESRS 2 MDR-A

Le misure attuative della Policy Aziendale ESG prevedono, per quanto tecnicamente ed economicamente sostenibile, di mettere in atto tutte le soluzioni disponibili per ridurre l’impatto sul clima attraverso la decarbonizzazione dei propri processi produttivi. A tal fine si mettono in atto prioritariamente le seguenti azioni:



Gruppo Gnutti ha avviato iniziative mirate a integrare la gestione degli aspetti climatici nelle proprie attività operative, con l’obiettivo di ridurre l’impatto ambientale, in particolare il consumo energetico e le emissioni di gas a effetto serra.

Approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili

Gnutti Cirillo si approvvigiona di **energia elettrica certificata da contratti di Garanzia d’Origine (GO)**, che attestano la provenienza dell’energia da fonti rinnovabili.

A partire dal 2025, Gnutti Cirillo ha aderito al **meccanismo nazionale Energy Release 2.0**, meccanismo volto a favorire l’installazione di nuova capacità di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Nel 2025 la Società ha ottenuto 8.588 MWh di energia certificata con Garanzia di Origine attraverso tale meccanismo.

Produzione di energia da fonti rinnovabili

Il Gruppo promuove l’utilizzo di fonti rinnovabili come leva strategica per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e contenere le proprie emissioni di gas a effetto serra. Presso lo stabilimento di Odolo è stato installato nel 2024 un impianto fotovoltaico con una potenza pari a 2,2 MW, che **nel corso del 2025 ha prodotto 2.023 MWh di energia elettrica**, coprendo il 7,1% del fabbisogno elettrico complessivo di Gnutti Cirillo. Alla fine del 2025 è stato installato un secondo impianto fotovoltaico presso lo Stabilimento di Lumezzane con potenza complessiva di 250 kW.

Iniziative di efficienza energetica

Gnutti Cirillo ha completato il **relamping dei reparti produttivi** mediante l’installazione di sistemi di illuminazione LED ad alta efficienza, con un risparmio energetico stimato di 71 tonnellate equivalenti di petrolio (tep) nel 2025. È stato infine adottato un sistema di monitoraggio energetico integrato con le attività di controllo contabile, finalizzato a migliorare la tracciabilità dei consumi, il presidio dei costi energetici e l’individuazione di ulteriori opportunità di efficientamento.

Iniziative di riduzione delle emissioni

Con riferimento alla mobilità aziendale, in Gnutti Cirillo è stato introdotto un monitoraggio specifico dei noleggi assegnati al personale commerciale, con l’indicazione e **la promozione dell’utilizzo di veicoli elettrici**. A supporto di tale percorso, nel 2025 è stata istituita la figura del Fleet Manager, con responsabilità dedicate alla gestione della flotta aziendale e alla promozione di soluzioni operative più efficienti e a ridotto impatto

ambientale. In linea con l'impegno volto alla sostenibilità ambientale, qualora le circostanze lo consentano, si prediligono veicoli a basse emissioni e spostamenti con mezzi green (es. auto elettriche) che vengono costantemente monitorati ed incentivati.

Presso lo stabilimento di Lumezzane è presente un **sistema di recupero del calore, prodotto dai compressori**, che permette il riscaldamento degli impianti, evitando in parte il consumo di gas metano legato all'accensione delle caldaie.

Carbon management

La norma UNI EN ISO 14067 definisce i principi, i requisiti e le linee guida per la quantificazione e la comunicazione della Carbon Footprint di prodotto (CFP), basata sull'analisi del ciclo di vita (Life Cycle Assessment – LCA). In questo contesto, Gnutti Cirillo ha avviato un **progetto finalizzato alla misurazione dell'impronta carbonica di prodotto**, con l'obiettivo di valutare le emissioni di gas a effetto serra associate ai prodotti lungo l'intero ciclo di vita, includendo non solo i processi interni ma anche le fasi a monte e a valle della filiera. L'approccio adottato consente di disporre di una metodologia strutturata e riconosciuta a livello internazionale per il monitoraggio e la comunicazione delle prestazioni ambientali dei prodotti.

Gnutti Cirillo ha sviluppato una **EPD (Environmental Product Declaration) di prodotto per componenti in ottone stampati e lavorati, secondo quanto previsto dalla norma ISO 14025** e con verifica da parte di un organismo terzo indipendente nell'ambito dell'International EPD System. La dichiarazione si fonda su uno studio di Life Cycle Assessment (LCA) e analizza l'intero ciclo di vita del prodotto, includendo l'approvvigionamento delle materie prime, il trasporto, la produzione e la fase di fine vita. L'EPD mette in evidenza anche l'utilizzo di ottone con contenuto riciclato e l'impiego di dati primari raccolti direttamente negli stabilimenti di Odolo e Lumezzane.

Tiemme ha sviluppato una **EPD riferita alla produzione del tubo COBRAPEX**. Entro la fine del 2026 sono previsti anche due studi LCA relativi ad alcune famiglie di raccordi.



Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento agli stessi

ESRS Standard
ESRS E1 E1-4, ESRS 2 MDR-T

Il Gruppo non ha fissato specifici obiettivi quantitativi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) espressi in valore assoluto o di intensità, né obiettivi con anno base e orizzonte temporale definito. In continuità con quanto avviato negli esercizi precedenti, sono stati definiti **obiettivi qualitativi**.

Temi rilevanti	Obiettivi	Azioni	SDGs	Target
Ambientali				
E1 Cambiamenti climatici				
Mitigazione dei cambiamenti climatici Adattamento ai cambiamenti climatici Energia	Ottimizzazione dell'efficienza energetica e riduzione delle emissioni GHG	Aumentare la quota di energie rinnovabili Miglioramento dell'efficienza energetica [investimenti macchinari ad alte prestazioni ambientali] Carbon management [Inventario GHG di Gruppo / prima EPD di prodotto / Certificazione ISO 14067]	 	7.2 Aumentare la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia. 7.3 Miglioramento dell'efficienza energetica. 13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali

Consumo di energia e mix energetico

ESRS Standard
ESRS E1 E1-5, ESRS 2 MDR-M

Energia da fonti fossili

L’approvvigionamento energetico del Gruppo include l’impiego di energia da fonti fossili, utilizzata a supporto della continuità dei processi produttivi e delle attività operative. Le principali tipologie di energia e combustibili utilizzati sono:

- **Energia elettrica acquistata da fonti fossili**, impiegata nei processi produttivi e per gli usi generali delle utenze;
- **Carburanti**, in particolare gasolio e benzina, utilizzati per gli automezzi di proprietà a supporto delle attività commerciali e operative del Gruppo;
- **Gas naturale**, impiegato per l’attività produttiva, in particolare per il riscaldamento legato al funzionamento dei forni di tempra, oltre che per il riscaldamento degli ambienti di lavoro e per l’autotrazione di alcuni veicoli.

Energia da fonti rinnovabili

Il Gruppo copre il proprio fabbisogno di energia elettrica anche attraverso approvvigionamenti da fonti rinnovabili e produzione interna.

- **Energia elettrica acquistata con Garanzia di Origine (GO)**: una parte dell’energia elettrica utilizzata da Gnutti Cirillo ed Elettromaule Component è coperta da forniture con Garanzia di Origine, tramite contratti di acquisto e, dal 2025, anche attraverso l’adesione al meccanismo Energy Release 2.0.
- **Energia elettrica autoprodotta da impianto fotovoltaico**: presso Gnutti Cirillo sono presenti impianti fotovoltaici destinati all’autoconsumo dell’energia prodotta.

I consumi di energia

I consumi energetici si riferiscono agli stabilimenti di Gnutti Cirillo, Tiemme, Tiemme Systems, Tiemme Hellas, Valvosanitaria Bugatti, Elettromaule Component e MFT; sono espressi in MWh, evidenziando la ripartizione

tra fonti rinnovabili e fossili. Nel 2025 il consumo energetico totale del Gruppo è stato di **42.489 MWh**, di cui il 23,7% proveniente da fonti rinnovabili e il 76,3% da fonti fossili. Rispetto al 2024, il consumo complessivo si è ridotto del 3,3%.

Andamento dei consumi di energia da fonti fossili

Nel 2025 il **consumo di energia da fonti fossili si è ridotto del 13,4%** rispetto al 2024 e la sua incidenza sul totale è scesa dall’85,2% al 76,3%. La diminuzione è dovuta principalmente alla riduzione dell’energia elettrica acquistata da fonti fossili, resa possibile dal maggiore ricorso a elettricità proveniente da fonti rinnovabili. Si rileva anche una lieve riduzione dei consumi di combustibili derivati dal petrolio, in particolare del gasolio per autotrazione. Tale andamento è dovuto alla sostituzione di alcuni veicoli, passati da alimentazione a gasolio ad alimentazione a benzina. Il lieve aumento del consumo di gas naturale (+3,8%) è dovuto sia a variazioni nei livelli produttivi che alla maggiore esigenza di riscaldamento presso gli stabilimenti del Gruppo, legata a temperature più rigide nel 2025. Tale incremento non modifica l’andamento complessivo dei consumi di energia da fonti fossili che, come evidenziato, nel 2025 risultano comunque in diminuzione rispetto all’anno precedente.

Andamento dei consumi di energia da fonti rinnovabili

Il **consumo di energia da fonti rinnovabili ha raggiunto nel 2025 i 10.073 MWh**, con un forte **aumento del 54,9%** rispetto al 2024. Nel 2025, **l’incidenza dell’energia rinnovabile sui consumi totali di energia del Gruppo è stata del 23,7%**, dato in aumento rispetto al 14,8% del 2024. Tale andamento è dovuto all’incremento dell’energia elettrica acquistata con Garanzie di Origine, per un totale di 8.613 MWh. Del totale, 8.588 MWh derivano dall’adesione al meccanismo Energy Release 2.0 da parte di Gnutti Cirillo. Tutte le attività del Gruppo nel 2025 sono considerate appartenenti a settori ad alto impatto climatico (sezioni da A, H e L del [Regolamento \(CE\) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio](#)).

Modello di business	2025	2024
E1 Cambiamenti climatici		
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	-	-
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	1.879	1.929
di cui: Gasolio per autotrazione	898	1.012
di cui: Benzina per autotrazione	981	917
Consumo di combustibile da gas naturale	9.154	8.815
di cui: Gas naturale per riscaldamento	3.317	3.196
di cui: Gas naturale per produzione	5.833	5.616
di cui: Gas naturale per autotrazione	4	3
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffreddamento da fonti fossili acquistati o acquisiti	21.383	26.670
di cui: Energia elettrica acquistata	21.383	26.670
Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh)	32.416	37.414
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	76,3%	85,2%
Energia da fonti nucleari		
Consumo totale di energia da fonti nucleari (MWh)	-	-
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	-%	-%
Energia da fonti rinnovabili		
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la bio-massa	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffrescamento da fonti rinnovabili acquistati o acquisiti	8.613	5.026
di cui: Energia elettrica acquistata con contratti di Garanzia d’Origine	8.613	5.026

Modello di business	2025	2024
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	-	-
di cui: Energia elettrica prodotta da impianto fotovoltaico	2.023	2.052
Meno: energia ceduta in rete	563	575
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh)	10.073	6.503
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	23,7%	14,8%
Consumo totale di energia (MWh)	42.489	43.917

Fonte fattore di conversione:

Carburanti: [Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025 - GOV.UK](#)

Metano: [Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025 - GOV.UK](#)

Intensità energetica

Di seguito viene riportato l’indice di intensità energetica del Gruppo per i settori ad alto impatto climatico, definito come il **rapporto tra i consumi energetici totali e i ricavi netti**. Nel 2025 l’indice di intensità energetica è **0,15 MWh/1.000 Euro**, dato in linea con l’anno precedente.

Modello di business	Unità	2025	2024
Consumi energia	MWh	42.489	43.917
Ricavi netti	Euro	282.313.109	298.464.808
Indice intensità	MWh/1.000 Euro	0,15	0,15

Emissioni GHG

ESRS Standard
ESRS E1 E1-6, ESRS 2 MDR-M

Emissioni totali

Le tabelle presentano la quantificazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) del Gruppo per il biennio 2024-2025, espresse in tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e). I dati sono articolati per ambito di emissione e comprendono le emissioni dirette (GHG Scope 1) e le emissioni indirette associate ai consumi di energia elettrica (GHG Scope 2).

L'andamento delle **emissioni totali nel 2025 evidenzia una diminuzione del 3,76% delle emissioni location based, rispetto al 2024 e una diminuzione delle emissioni market based del 16,78%**. Per ulteriori chiarimenti sugli andamenti si rimanda ai paragrafi successivi.

Le emissioni Scope 2 sono riportate secondo i due approcci previsti dal GHG Protocol: location-based e market-based.

Emissioni - GHG/CO ₂ - Scope 1 + Scope 2 Location based tCO ₂ e	2025	2024
Totale emissioni GHG Scope 1	2.329	2.316
Totale emissioni GHG Scope 2 Location based	6.699	7.065
Totale emissioni Scope 1 + Scope 2 Location based	9.028	9.381

Emissioni - GHG/CO ₂ - Scope 1 + Scope 2 Location based tCO ₂ e	2025	2024
Totale emissioni GHG Scope 1	2.329	2.316
Totale emissioni GHG Scope 2 Market based	9.167	11.499
Totale emissioni Scope 1 + Scope 2 Market based	11.496	13.815



Emissioni dirette - GHG Scope 1

Le **emissioni dirette (GHG Scope 1)** includono le emissioni da combustione stazionaria e mobile, le emissioni di processo e le emissioni fuggitive. Tali emissioni derivano principalmente dall'utilizzo di gas naturale, dai carburanti per autotrazione (gasolio e benzina) e dal rilascio di F-Gas in atmosfera. Il calcolo delle emissioni Scope 1 si basa sui dati primari relativi ai consumi energetici sopra descritti e sulle informazioni riportate nei rapporti di manutenzione dei condizionatori presenti negli asset del Gruppo, con riferimento agli F-Gas. I dati, espressi in tonnellate di CO₂ equivalente, sono ottenuti convertendo i consumi delle diverse fonti energetiche in emissioni di gas a effetto serra, mediante l'applicazione di specifici fattori di emissione tratti dalle fonti richiamate in calce alla tabella. Nel 2025, le emissioni Scope 1 mostrano un lieve aumento rispetto al 2024 (+0,6%). Tale variazione è dovuta principalmente al maggiore consumo di gas naturale per il riscaldamento e per la produzione, in linea con quanto descritto nel paragrafo dedicato ai consumi energetici.

Emissioni - GHG/CO ₂ - Scope 1 tCO ₂ e	2025	2024
Combustibili da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	460	470
Gasolio per autotrazione	233	257
Benzina per autotrazione	227	213
Combustibili da gas naturale	1.857	1.788
Gas naturale per riscaldamento	673	648
Gas naturale per produzione	1.183	1.139
Gas naturale per autotrazione	1	1
F-gas (gas refrigeranti dispersi in atmosfera / impianti climatizzazione)	12	58
Totale - Emissioni Scope 1	2.329	2.316

Fonte fattore di emissione:

Carburanti: Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025 - GOV.UK
Metano: Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025 - GOV.UK

Le emissioni dirette Scope 1 del Gruppo non sono coperte da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni. Si specifica che attraverso le attività di Gruppo Gnutti non vengono generate emissioni biogenetiche.

Emissioni indirette - GHG Scope 2

Le **emissioni indirette (GHG Scope 2)** derivano dall'energia elettrica acquistata da fornitori esterni per gli stabilimenti del Gruppo. I dati utilizzati per il calcolo corrispondono ai consumi di energia elettrica sopra riportati, al netto dell'energia autoprodotta da impianti a fonte rinnovabile, in particolare fotovoltaici.

Il calcolo delle emissioni indirette da consumo di energia elettrica (**GHG Scope 2**) è stato effettuato secondo entrambi gli approcci previsti, **location-based** e **market-based**:

- Il **metodo location-based** prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per la produzione di energia elettrica.
- Il **metodo market-based** richiede di determinare le emissioni GHG – Scope 2 derivanti dall'acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo di tCO₂e nullo. Nel caso in cui non siano stati definiti specifici accordi contrattuali, l'approccio in esame richiede l'utilizzo dei fattori di emissione "residual mix" nazionali, ove tecnicamente applicabile.

Le emissioni Scope 2 presentano nel 2025 un andamento coerente tra approccio location-based e market-based, di seguito riepilogate.

Location-based: le emissioni si attestano a 6.699 tCO₂e, in **diminuzione** del **5,2 %** rispetto al 2024. Questo approccio si basa sul mix energetico medio nazionale e non riflette quindi le specifiche scelte contrattuali di approvvigionamento. La riduzione è dovuta al maggiore ricorso a energia autoprodotta da impianto fotovoltaico, esclusa da questo calcolo, che ha consentito di ridurre i volumi di elettricità acquistata, in particolare da fonti fossili.

Market-based: le emissioni si attestano a 9.167 tCO₂e, in **diminuzione** del **20,3%** rispetto al 2024. Il dato considera esclusivamente i consumi non coperti da strumenti contrattuali che attestano l'origine rinnovabile dell'energia. La riduzione nel periodo 2025-2024 è dovuta al maggiore ricorso a energia elettrica da fonti rinnovabili, sostenuto sia dall'aumento degli acquisti di energia certificata tramite Garanzie di Origine sia dalla maggiore produzione da impianti fotovoltaici, che ha ridotto il peso dell'approvvigionamento da fonti fossili.

Nel complesso, l'andamento delle emissioni Scope 2 risente sia della variazione dei consumi elettrici che delle diverse modalità di approvvigionamento adottate nei Paesi in cui opera il Gruppo.

Emissioni - GHG/CO ₂ - Scope 2 - tCO ₂ e	2025	2024
Energia elettrica acquistata - Location-based method	6.699	7.065
Energia elettrica acquistata - Market-based method	9.167	11.499

Fonte fattore di emissione:

Energia elettrica Location-Based:

- Italia e Romania: [Rapporto 418/2025 - ISPRA Ministero dell’Ambiente](#)
- Grecia: [Rapporto 366/2022 - ISPRA Ministero dell’Ambiente](#)
- Stati Uniti: [US Env Protection Agency EPA eGrid](#)

Energia elettrica Market-Based:

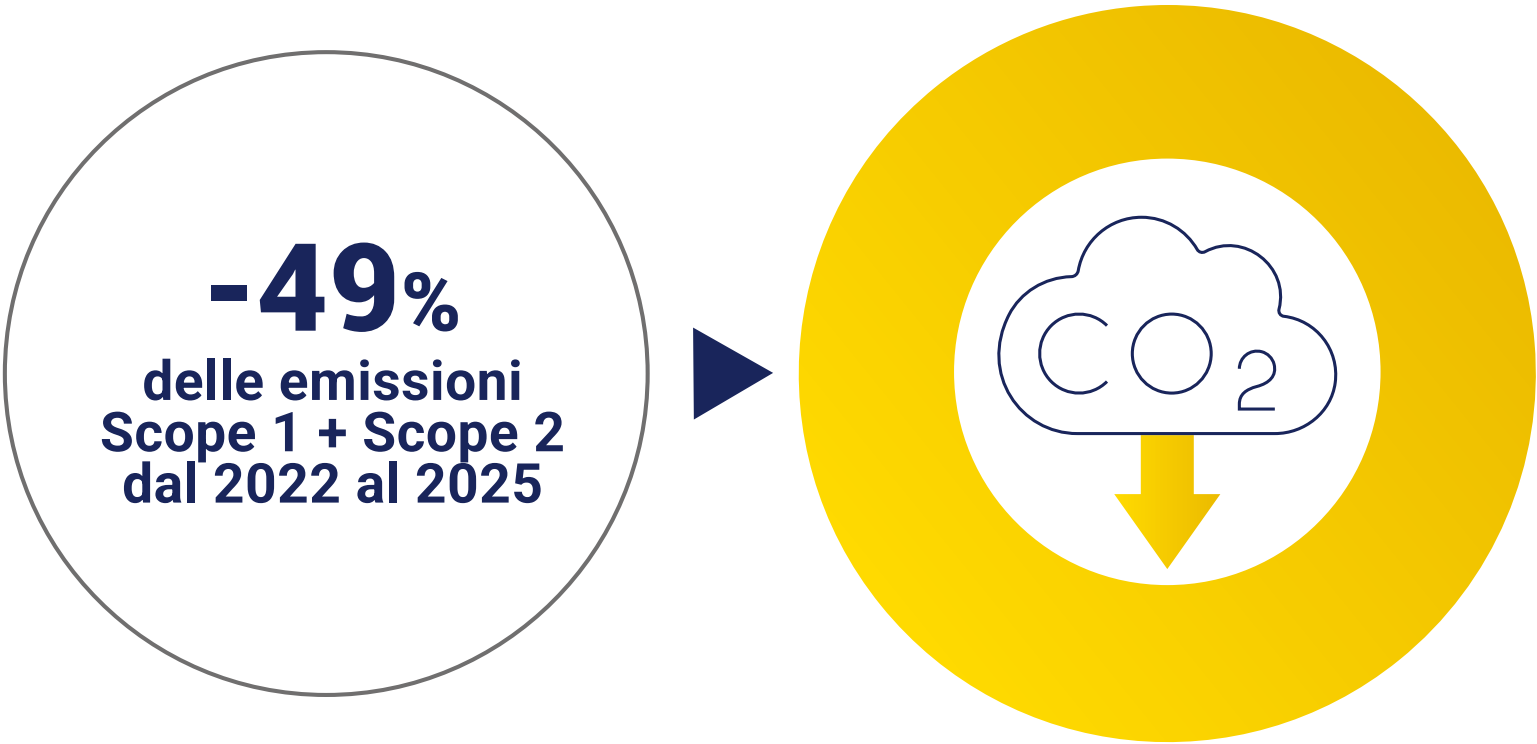
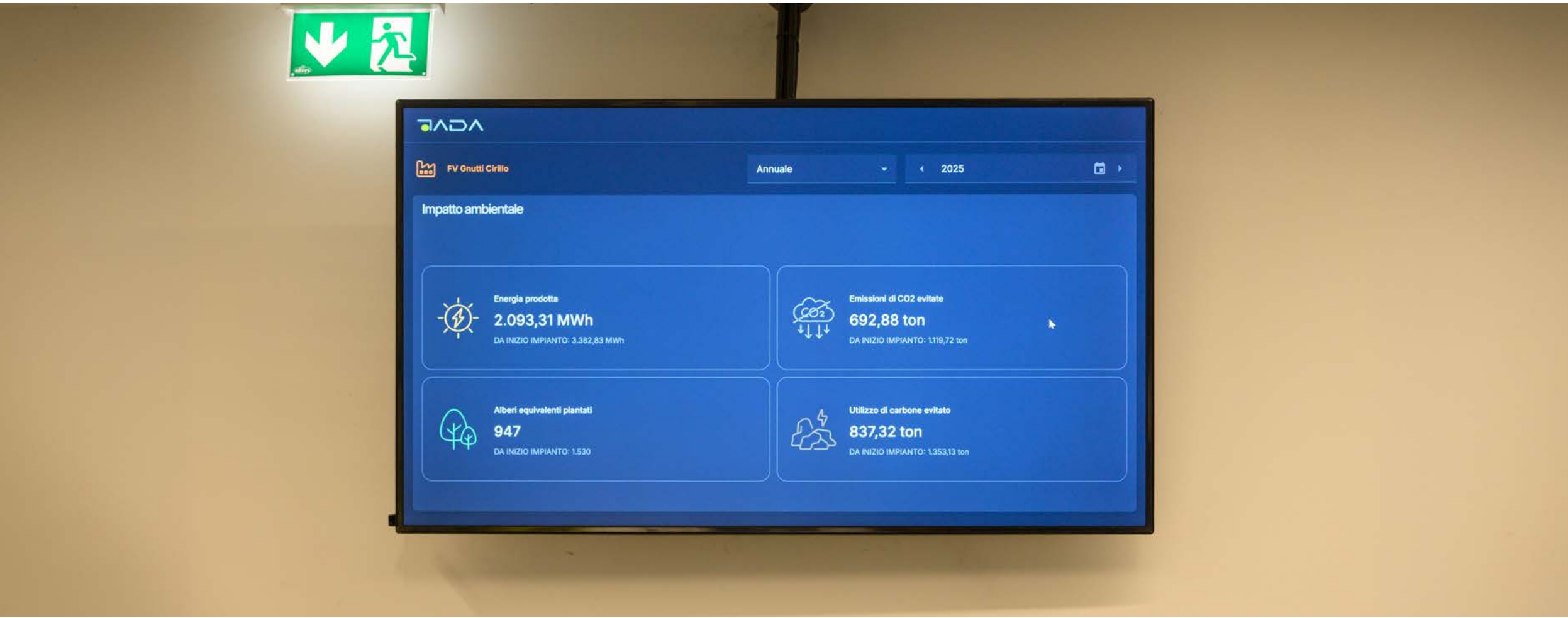
- Italia, Romania e Grecia: [European Residual Mix | AIB](#)
- Stati Uniti: [US Env Protection Agency EPA eGrid](#)

Intensità delle emissioni

Nella tabella successiva vengono riportati gli indici di intensità delle emissioni GHG (Scope 1 - Scope 2) parametrati ai dati dei ricavi netti dell’esercizio (in modo analogo al calcolo effettuato per gli indici di intensità dei consumi di energia). Nel 2025 l’intensità delle emissioni secondo il metodo location based è in leggero aumento (+1,7%) rispetto al 2024, mentre secondo il metodo market based è in diminuzione (-12%), grazie a un minor ricorso a energia elettrica da fonti fossili.

Intensità emissioni - Location based	Unità	2025	2024
Indice intensità	tCO ₂ e/1.000 Euro	0,032	0,031

Intensità emissioni - Market based	Unità	2025	2024
Indice intensità	tCO ₂ e/1.000 Euro	0,041	0,046



Obiettivi raggiunti Gnutti Cirillo (Gruppo Gnutti)

Emissioni indirette – GHG Scope 3 Gnutti Cirillo

Le emissioni indirette di Scope 3, calcolate per il 2025 e il 2024 solamente per Gnutti Cirillo, si riferiscono alle attività non direttamente controllate dall'organizzazione, ma generate lungo la catena del valore upstream e downstream. L'ambito di analisi ha preso come riferimento le 15 categorie di emissione identificate dal Greenhouse Gas (GHG) Protocol, che definisce i criteri e le metodologie da applicare per la determinazione delle emissioni dirette e indirette di un'organizzazione. Il processo di identificazione delle categorie rilevanti di Gnutti Cirillo ha visto il coinvolgimento di diverse figure e funzioni aziendali, attraverso interviste e approfondimenti, al fine di definire una matrice di significatività, in linea con il GHG Protocol.

Vengono di seguito riportati i risultati dell'analisi e le categorie che sono risultate rilevanti, sulla base dei criteri di dimensione, influenza, rischi e stakeholder coinvolti:

Categoria Scope 3 (GHG Protocol)*	Descrizione e impatto su Gnutti Cirillo
Categoria 1 - Prodotti e servizi acquistati (upstream)	Emissioni legate alla produzione dei principali beni acquistati e utilizzati nei processi produttivi, come l'ottone.
Categoria 3 – Consumi energetici non inclusi in Scope 1 e Scope 2	Emissioni legate alla produzione di combustibili ed energia acquistati e consumati dalla Società nell'anno di riferimento, che non sono già incluse nello Scope 1 e Scope 2.
Categoria 4 - Trasporto e distribuzione di prodotti acquistati (upstream)	Impatto legato al trasporto e distribuzione dei prodotti acquistati in veicoli e strutture non di proprietà o gestione della Società.
Categoria 5 - Rifiuti generati dalle attività di processo (upstream)	Emissioni derivanti dallo smaltimento e trattamento da parte di terzi dei rifiuti generati con le attività della Società.
Categoria 6 - Viaggi di lavoro (upstream)	Emissioni derivanti dai viaggi di lavoro effettuati dai dipendenti in veicoli non di proprietà o controllati dalla Società, come aerei, treni, autobus o mezzi propri dei dipendenti.
Categoria 7 - Pendolarismo dipendenti (upstream)	Impatto legato allo spostamento dei dipendenti della Società tra le proprie abitazioni e le sedi di lavoro.

Categoria Scope 3 (GHG Protocol)*	Descrizione e impatto su Gnutti Cirillo
Categoria 9 - Trasporto e distribuzione del prodotto finito (downstream)	Emissioni legate al trasporto e alla distribuzione dei prodotti venduti ai consumatori finali in veicoli non di proprietà o controllati dalla Società.
Categoria 12 - Trattamento di fine vita dei prodotti venduti (downstream)	Emissioni derivanti dal trattamento di fine vita da parte di terzi dei prodotti venduti dalla Società.

* Le categorie “2 Beni di produzione”, “8 Beni presi in affitto”, “10 Processi sul prodotto venduto”, “11 Uso del prodotto venduto”, “13 Beni dati in affitto”, “14 Franchises” e “15 Investimenti” non sono risultate rilevanti.



Le metodologie adottate per il calcolo delle emissioni GHG di Scope 3 sono state definite sulla base della disponibilità dei dati relativi al periodo di rendicontazione e del grado di strutturazione dei processi di raccolta delle informazioni lungo la catena del valore. La tabella di seguito indica le emissioni GHG per ciascuna categoria di Scope 3:

Emissioni indirette - GHG/CO ₂ - Scope 3 (tCO ₂ e)*	2025	2024
Categoria 1 - Prodotti e servizi acquistati (upstream)	46.787,16	57.013,30
Categoria 3 – Consumi energetici non inclusi in Scope 1 e Scope 2	2.787,02	3.790,30
Categoria 4 - Trasporto e distribuzione di prodotti acquistati (upstream)	322,32	166,76
Categoria 5 - Rifiuti generati dalle attività di processo (upstream)	1,46	2,20
Categoria 6 - Viaggi di lavoro (upstream)	157,06	107,81
Categoria 7 - Pendolarismo dipendenti (upstream)	731,02	705,05
Categoria 9 - Trasporto e distribuzione del prodotto finito (downstream)	5.779,58	5.889,61
Categoria 12 - Trattamento di fine vita dei prodotti venduti (downstream)	29,47	27,64
Totale emissioni Scope 3	56.595,09	67.702,66

* Fattori di emissione: Banca dati Ecoinvent.

Le emissioni della **Categoria 1 – Prodotti e servizi acquistati** rappresentano la componente principale delle emissioni Scope 3 e incidono per l’**82,7%** del totale nel 2025.

La riduzione del 16,4% delle emissioni Scope 3 di Gnutti Cirillo è principalmente attribuibile al perfezionamento del perimetro fornitori e al miglioramento della qualità e completezza dei dati utilizzati nel calcolo emissivo; tale variazione riflette pertanto un affinamento metodologico oltre che, in parte, dinamiche operative. Per il 2025 sono stati infatti adottati fattori maggiormente rappresentativi dei singoli fornitori e dei rispettivi Paesi di origine, in sostituzione di fattori medi derivati da banche dati generiche. Tale aggiornamento ha consentito di migliorare l’accuratezza della stima delle emissioni, riducendo il ricorso a fattori medi caratterizzati da un approccio maggiormente conservativo.



Inquinamento

Tema	Sottotema	SDGs
E2 Inquinamento	Inquinamento dell'aria	3GOOD HEALTH AND WELL-BEING 13CLIMATE ACTION

Impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all’inquinamento

ESRS Standard
ESRS 2 SBM – 3, ESRS 2 IRO-1

Impatti
Inquinamento dell'aria
Impatti negativi (diretti) legati alle emissioni di agenti inquinanti in atmosfera, emissioni sonore generate dalle attività produttive del Gruppo.
Impatti negativi (indiretti) legati alle fasi di estrazione, lavorazione e trasformazione delle materie prime metalliche, che possono generare emissioni in atmosfera e impatti sulle risorse idriche.

Gruppo Gnutti ha valutato i propri impatti, rischi e opportunità relativi all’inquinamento considerando non solo le attività direttamente svolte dal Gruppo, ma anche gli impatti generati lungo la catena del valore upstream e downstream. Gli impatti diretti del Gruppo riguardano le **emissioni in atmosfera di polveri, COV**, nonché il **rilascio di sostanze contaminanti** nelle acque superficiali e sotterranee durante le fasi di trasformazione e lavorazione dei prodotti.

Nell’ambito della catena di approvvigionamento upstream, il Gruppo ha identificato un impatto negativo indiretto connesso alle attività di estrazione mineraria, lavorazione, fusione e prima trasformazione delle principali materie prime metalliche impiegate nei propri processi produttivi, in particolare rame, ottone e alluminio. Tali attività sono associate a emissioni atmosferiche rilevanti e a pressioni sulle risorse idriche, generate dai processi estrattivi e metallurgici svolti da fornitori terzi. In particolare, i processi di estrazione e raffinazione dei metalli non ferrosi rilasciano in atmosfera biossido di zolfo (SO₂), ossidi di azoto (NO_x), particolato fine (PM_{2.5}) e metalli pesanti aerodispersi, inclusi piombo, arsenico e cadmio¹. Tali emissioni derivano dai processi di fusione e raffinazione dei metalli non ferrosi, incluse le emissioni diffuse e fuggitive associate agli impianti metallurgici. Le attività estrattive e di lavorazione dei minerali metallici possono determinare fenomeni di contaminazione delle acque superficiali e sotterranee attraverso drenaggio acido di miniera (Acid Mine Drainage – AMD), rilascio di residui di lavorazione e dispersione di metalli pesanti persistenti².

Politiche relative all’inquinamento

ESRS Standard
ESRS E2 E2-1, ESRS 2 MDR-P

Gruppo Gnutti riconosce il valore fondamentale del rispetto ambientale ed alla prevenzione dell’inquinamento. Pertanto, si impegna affinché questi valori diventino parte integrante della cultura aziendale, coinvolgendo tutto il personale nelle azioni volte alla salvaguardia dell’ambiente. La **Politica aziendale ESG** “Qualità, salute e sicurezza, ambiente ed energia” formalizza l’impegno di Gnutti Cirillo in materia di inquinamento. La Direzione si impegna in particolare a prevenire e ridurre l’inquinamento ambientale generato dalle proprie attività, attuando pratiche di riduzione, eliminazione o prevenzione dell’inquinamento alla fonte. Gnutti Cirillo opera nel rispetto delle prescrizioni di legge vigenti in materia ambientale e delle **eventuali autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti**. In particolare, viene garantita la conformità ai limiti e alle condizioni stabilite per le emissioni in acqua e in atmosfera.

¹ European Environment Agency – EMEP/EEA Air Pollutant Emission Inventory Guidebook 2023
² OECD Handbook on Environmental Due Diligence in Mineral Supply Chains (2023).

Le azioni e risorse connesse all'inquinamento

ESRS Standard
ESRS E2 E2-2, ESRS 2 MDR-A

Gruppo Gnutti si impegna alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento ambientale. Sono state introdotte a tale scopo diverse modalità di monitoraggio e gestione dei dati ambientali:

- Pianificazione investimenti mirati con le migliori tecnologie disponibili per sostituire filtri o introdurre attività di mitigazione del rumore
- Aumento manutenzioni preventive impianti > incremento efficienza (minori fermi, consumi ed emissioni ambientali)
- Monitoraggi costanti utilizzo di sostanze chimiche nei reparti produttivi
- Analisi annuali per verificare le emissioni in atmosfera e rispetto limiti normativi, affiancate da controlli periodici sul corretto funzionamento impianti
- Verifiche periodiche sull'integrità impianti nel rispetto degli standard ambientali

Gruppo Gnutti adotta un approccio basato su controlli costanti e manutenzione periodica degli impianti (in particolare filtri e camini). Le attività di monitoraggio e manutenzione seguono procedure rigorose, soggette a verifiche periodiche e aggiornamenti quando necessario. Il personale addetto è formato e informato in modo specifico sulla corretta gestione di tali procedure.

Presso gli stabilimenti di Gnutti Cirillo la conformità degli impianti è garantita attraverso il Sistema di Gestione

Ambientale, che prevede un monitoraggio programmato delle emissioni, svolto anche con il supporto di consulenti ambientali specializzati. Il costante rinnovamento delle linee produttive consente di prevenire il rischio di obsolescenza e malfunzionamento dei macchinari. Dal 2022 sono stati effettuati i seguenti interventi:

- **sostituzione di forni a metano con forni elettrici;**
- **installazione di nuovi impianti di aspirazione** e abbattimento alle presse di stampaggio;
- aspirazione di alcuni macchinari del reparto meccanica;
- aspirazione delle sabbiatrici stampi.

All'interno del proprio Sistema di Gestione ambientale secondo ISO 14001, Gnutti Cirillo tiene traccia della propria performance in materia tramite l'introduzione di appositi KPI. Gnutti Cirillo monitora i valori degli agenti inquinanti rilasciati in riferimento ai limiti di legge. Presso gli stabilimenti di Gnutti Cirillo, a Lumezzane e Odolo, vengono effettuate manutenzioni sugli impianti di abbattimento secondo quanto previsto sia dall'autorizzazione che dalle procedure operative in vigore per il Sistema integrato di gestione. In particolare, le manutenzioni straordinarie vengono affidate a fornitori esterni altamente qualificati. Il monitoraggio delle emissioni in atmosfera viene effettuato secondo le scadenze stabilite in autorizzazione e viene effettuato da laboratori esterni accreditati. Dalle stesse è possibile appurare il pieno rispetto dei limiti imposti dalla normativa. Presso la sede di Odolo non vengono impiegate sostanze cancerogene-teratogene e mutagene negli impianti che generano emissioni in atmosfera.

Rumore

Gnutti Cirillo effettua periodicamente indagini fonometriche presso i punti sensibili e realizza interventi di manutenzione sugli impianti e adotta misure costanti di mitigazione, come l'installazione di barriere fonoassorbenti sugli impianti più impattanti da un punto di vista del rumore. Oltre ai controlli ordinari, vengono svolte analisi straordinarie in occasione di modifiche significative alle attività.

Nel corso del biennio 2024-2025 sono state avviate attività per la mitigazione dei rumori: installazione inverter su pompe di mandata - ricerca e riparazione perdite aria compressa - adozione di strumenti di soffiaggio con ugelli silenziati.

Obiettivi connessi all’inquinamento

ESRS Standard
ESRS E2 E2-3, ESRS 2 MDR-T

Il Gruppo ha definito alcuni **obiettivi** riferiti al **controllo e alla prevenzione dell’inquinamento dell’aria** coerenti con le iniziative già avviate nei precedenti esercizi. Alla data di rendicontazione, Gruppo Gnutti non ha ancora fissato obiettivi misurabili, vincolati temporalmente e orientati ai risultati per i temi rilevanti identificati. Gli obiettivi quantitativi verranno definiti in modo puntuale in relazione al progressivo sviluppo dei sistemi di raccolta e monitoraggio dei dati e all’evoluzione del contesto normativo.

Temi rilevanti	Obiettivi	Azioni	SDGs	Target
Ambientali				
E2 Inquinamento				
Inquinamento dell’aria	Prevenzione dell’inquinamento	Rafforzare il controllo degli impatti ambientali connessi all’inquinamento attraverso investimenti nelle migliori tecnologie disponibili, la manutenzione preventiva degli impianti, il monitoraggio delle sostanze chimiche e la verifica periodica delle emissioni e delle prestazioni ambientali.	 	3.9 Ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da contaminazione e inquinamento dell’aria, delle acque e del suolo. 13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali

Inquinamento di aria

ESRS Standard
ESRS E2 E2-4, ESRS 2 MDR-M

Inquinamento dell’aria

L’impatto ambientale dovuto alle emissioni in atmosfera del Gruppo riguarda principalmente Gnutti Cirillo, per gli inquinanti derivanti dall’utilizzo di sostanze chimiche nel ciclo produttivo e la combustione gas metano; per questo motivo, i dati riportati di seguito si riferiscono esclusivamente a Gnutti Cirillo.

Le emissioni in atmosfera generate dagli stabilimenti di Gnutti Cirillo derivano da due famiglie di sorgenti:

- **Sorgenti di processo:** stampaggio a caldo dell’ottone e successive lavorazioni meccaniche. L’impiego di lubrificanti e fluidi tecnici a temperatura elevata genera nebbie oleose, vapori organici (COV, aldeidi), polveri metalliche e tracce di idrocarburi policiclici aromatici (IPA).
- **Sorgenti di combustione:** impianti termici alimentati a gas naturale, utilizzati per il riscaldamento ambientale e per alcuni forni produttivi (forni di tempra a Lumezzane; forni di stampaggio residui a Odolo). La combustione del metano genera CO₂ e inquinanti locali quali NO_x, CO e tracce di SO₂.

Negli ultimi anni Gnutti Cirillo ha avviato, presso lo stabilimento di Odolo, la progressiva sostituzione dei forni a metano con tecnologie elettriche, con un duplice beneficio: riduzione delle emissioni climalteranti dirette e diminuzione degli inquinanti di combustione locali.

Quadro autorizzativo

Stabilimento	Regime autorizzativo	Riferimento normativo
Lumezzane – Gnutti Cirillo	Autorizzazione in via generale per impianti e attività in deroga Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 1093 del 31/03/2025 e s.m.i.	Art. 272, c. 2 D.Lgs. 152/2006 – Allegato IV, Parte I, Parte Quinta
Odolo – Gnutti Cirillo	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 1093 del 31/03/2025 e s.m.i.	DPR 59/2013

In entrambi i siti **non sono impiegate sostanze classificate come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione** (CMR) ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) – frasi di rischio H340, H350, H360 – negli impianti che generano emissioni in atmosfera, come confermato dalle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati e dalle analisi periodiche di laboratorio.

Sistema di abbattimento e presidio operativo

Il contenimento delle emissioni di Odolo è garantito da una combinazione di filtri a coalescenza con elementi filtranti in fibra di vetro borosilicato (abbattimento di nebbie oleose e aerosol) e depolveratori a secco a mezzo filtrante (polveri e grafite). Gli impianti sono dimensionati per garantire ampi margini di sicurezza rispetto ai limiti autorizzativi e sono oggetto di manutenzione programmata, secondo le procedure operative del Sistema di Gestione Integrato Qualità – Ambiente - Sicurezza - Energia (UNI EN ISO 9001 / 14001 / 45001/ 50001). Le manutenzioni straordinarie sono affidate a fornitori qualificati e tracciate tramite il software gestionale aziendale.

Monitoraggio analitico

I monitoraggi sono eseguiti da laboratori esterni accreditati ISO/IEC 17025, secondo le metodiche normate e con le frequenze stabilite dai titoli autorizzativi. **Per il 2025 tutti i parametri analizzati sono risultati conformi ai limiti normativi e autorizzativi**, con margini significativi.

Flussi di massa annuali per inquinante

A integrazione dei dati di concentrazione, sono stati calcolati i flussi di massa annuali 2025 dei principali inquinanti presso lo stabilimento di Odolo. Il flusso di massa potenziale rappresenta il quantitativo massimo emettibile dall’insieme degli impianti ove operassero costantemente alla concentrazione limite autorizzativa; il margine sotto il limite misura il differenziale tra le emissioni effettive e tale soglia teorica.

Inquinante	Margine sotto il limite
Materiale particolare totale	75,4%
COV totali (COVNM)	41,1%
IPA Classe I	96,0%
Σ metalli (Pb+Mn+Cu+Cr+V+Sn)	99,3%
Σ metalli cancerogeni (CrVI+Ni+Co+As+Cd)	100,0%

Prospettive di miglioramento

L’aggiornamento dell’AUA di Odolo, formalizzato nel 2025, ha consolidato un quadro autorizzativo coerente con l’attuale assetto produttivo. Tra le azioni avviate nel 2024–2025 si segnalano:

- **progressiva elettrificazione dei forni di Odolo**, con benefici sia sulle emissioni di GHG (Scope 1) sia sugli inquinanti locali da combustione (NO_x, CO);
- **installazione di nuovi impianti di aspirazione e abbattimento** sulle presse di stampaggio e sulle sabbiatrici stampi;
- **aspirazione dedicata di alcuni macchinari** del reparto meccanica;
- **inserimento del monitoraggio dei flussi di massa annuali nei KPI ambientali del Sistema di Gestione**, per consentire un’analisi di trend pluriennale a partire dal 2025.

Rumore

Il Gruppo riconosce che le proprie attività produttive possono generare effetti sull’ambiente circostante, in particolare sulla comunità locale, anche in relazione alle emissioni sonore. L’impatto acustico, che comprende tutte le emissioni sonore derivanti dai processi produttivi, deve rientrare nei limiti previsti dal piano comunale di zonizzazione acustica.

Gnutti Cirillo utilizza un software di simulazione acustica con modelli di implementazione 3D con successivi rilievi fonometrici. Nel mese di settembre 2025 sono state effettuate misure fonometriche presso lo stabilimento

di Odolo, di Gnutti Cirillo. Nella tabella vengono riportati i livelli di immissione sonora (LA) presso le postazioni prese a riferimento, confrontati con i limiti diurni dalla rispettiva classificazione acustica del territorio:

	Livello di immissione sonora LA	Limite assoluto di immissione sonora / TR diurno	Classificazione acustica	Note
A	48,0 dB(A)	65 dB(A)	CLASSE IV	Limite rispettato
B	61,0 dB(A)	70 dB(A)	CLASSE V	Limite rispettato
B1	54,0 dB(A)	65 dB(A)	CLASSE IV	Limite rispettato
C	61,5 dB(A)	70 dB(A)	CLASSE V	Limite rispettato
D	61,0 dB(A)	70 dB(A)	CLASSE V	Limite rispettato
D1	57,5 dB(A)	70 dB(A)	CLASSE V	Limite rispettato
E	64,0 dB(A)	70 dB(A)	CLASSE V	Limite rispettato
F	59,5 dB(A)	70 dB(A)	CLASSE V	Limite rispettato
G	51,5 dB(A)	70 dB(A)	CLASSE V	Limite rispettato
H	52,5 dB(A)	65 dB(A)	CLASSE IV	Limite rispettato
I	45,0 dB(A)	65 dB(A)	CLASSE IV	Limite rispettato



Acque e risorse marine

Tema	Sottotema	SDGs
E3 Acque e risorse marine	Consumo idrico Prelievi idrici	

Impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all’impiego di acqua

ESRS Standard
ESRS 2 SBM – 3, ESRS 2 IRO-1

Impatti	
Acque	Impatti negativi (diretti) derivanti dal prelievo e dal consumo della risorsa idrica utilizzata nei processi produttivi (formazione di emulsioni lubrorefrigeranti / lavaggio / impianti di raffreddamento) e impoverimento della risorsa idrica in aree a stress idrico.
	Impatti negativi (indiretti) legati all'utilizzo di acqua nelle fasi di estrazione e produzione delle materie prime metalliche, con potenziali effetti sulla qualità e sulla disponibilità idrica nelle aree di approvvigionamento.

Gruppo Gnutti ha valutato i propri impatti, rischi e opportunità relativi all’Acqua tenendo in considerazione non solo le proprie attività, ma anche le attività lungo la catena del valore, a monte e a valle.

I processi produttivi del Gruppo comportano il prelievo di risorse idriche destinate principalmente all'alimentazione delle emulsioni lubrorefrigeranti, alle operazioni di lavaggio dei semilavorati e al raffreddamento dei macchinari.

Il prelievo e il consumo netto della risorsa idrica possono concorrere, in misura proporzionale ai volumi impiegati e alla localizzazione geografica dei siti produttivi, a una riduzione della disponibilità idrica locale. Il Gruppo ha identificato un impatto negativo indiretto riconducibile all'utilizzo intensivo di acqua dolce nelle fasi di estrazione mineraria e prima trasformazione delle materie prime metalliche – rame, ottone e alluminio – da parte dei propri fornitori upstream. Tali fasi richiedono grandi volumi di acqua per la separazione dei minerali, il raffreddamento degli impianti e il controllo delle polveri, esercitando una pressione rilevante sia sulla disponibilità che sulla qualità delle risorse idriche locali. Si stima che almeno il 16% dei siti estrattivi di minerali metallici si trovi in aree già caratterizzate da livelli elevati o estremamente elevati di stress idrico.¹

Politiche relative alle acque e alle risorse marine

ESRS Standard
ESRS E3 E3-1, ESRS 2 MDR-P

Le politiche del Gruppo per la gestione responsabile dell’acqua si fondano su un approccio orientato all’uso efficiente della risorsa e alla riduzione degli impatti ambientali connessi alle attività produttive.

Attraverso il proprio **Codice Etico**, Gruppo Gnutti, promuove un uso responsabile della risorsa idrica, richiedendo la collaborazione attiva di tutti i destinatari nella tutela dell’ambiente. Il Gruppo promuove la sensibilizzazione e la formazione del personale affinché siano adottati comportamenti responsabili in tutte le attività svolte, anche per il **contenimento dei consumi idrici**, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure aziendali.

Nell’ambito della propria **Politica di sostenibilità**, Gnutti Cirillo definisce indirizzi in materia di consumo di acqua, orientati a migliorare l’efficienza nell’utilizzo delle risorse idriche nei processi produttivi. Stabilisce regole e azioni per promuovere un approccio responsabile al consumo idrico, con l’obiettivo di minimizzare gli impatti negativi sull’ambiente e sulla comunità.

¹ WRI – How Critical Minerals Mining Affects Water (2024)

Il sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001 costituisce uno dei principali strumenti adottati da Gnutti Cirillo per garantire il monitoraggio delle prestazioni ambientali e il miglioramento continuo della gestione delle risorse idriche, in coerenza con gli indirizzi definiti nella Politica Ambientale. Il sistema è sottoposto a verifiche annuali da parte di enti terzi indipendenti

In relazione agli scarichi idrici, Gnutti Cirillo è soggetta al possesso di specifiche autorizzazioni ambientali che regolano le modalità di approvvigionamento e scarico e assicurano la piena conformità alla normativa vigente.

Le azioni e risorse relative alle acque e alle risorse marine

ESRS Standard
ESRS E3 E3-2, ESRS 2 MDR-A

Gruppo Gnutti ha avviato iniziative specifiche per il miglioramento dell'efficienza idrica, con l'obiettivo di ottimizzare i consumi e garantire una gestione responsabile della risorsa. A livello di Gruppo viene effettuato un Risk Assessment ambientale con cadenza biennale, con il coinvolgimento del management.

Interventi di efficientamento idrico

Presso lo stabilimento di Odolo, di proprietà di Gnutti Cirillo, l'utilizzo dell'acqua del torrente per le torri di raffreddamento con completa restituzione in ambiente risponde a una logica di consapevolezza e responsabilità. Presso lo stabilimento di Lumezzane sono stati realizzati interventi per il recupero delle emulsioni lubrorefrigeranti, con l'obiettivo di ridurre il consumo di acqua. Negli ultimi anni sono stati realizzati numerosi interventi mirati all'ottimizzazione degli impianti idrici presso gli stabilimenti di Gnutti Cirillo: durante il 2024 è stato effettuato un importante intervento presso lo stabilimento di Lumezzane legato al rinnovo delle reti interne e la dismissione di una sezione dell'acquedotto aziendale, soggetta a perdite. La rimozione di questo tratto ha permesso di contenere i consumi idrici e di migliorare complessivamente l'efficienza nella gestione della risorsa. Tramite il proprio Sistema di Gestione, Gnutti Cirillo monitora le sue performance legate

alla gestione delle acque tramite il riferimento ad appositi KPI interni, attraverso monitoraggi mensili, con l'obiettivo di captare un massimo di 38.000 m³ di acqua.

Ottimizzazione dei consumi idrici

L'acqua prelevata dalla rete per il lavaggio dei pezzi lavorati, presso lo stabilimento di Lumezzane, viene previamente trattata con un addolcitore dedicato. Dopo il trattamento l'acqua viene quindi distribuita a tutte le "lavatrici" che si occupano del lavaggio dei pezzi. A conclusione del processo, i reflui delle operazioni di lavaggio vengono completamente recuperati e utilizzati per la formazione di nuova emulsione da utilizzare nelle lavorazioni meccaniche.

Anche nella formazione delle emulsioni oleose, Gnutti Cirillo si impegna a utilizzare modelli circolari e pratiche di riutilizzo della risorsa. L'acqua viene prelevata dalla rete e viene miscelata con olio, mediante apposito miscelatore, per la formazione dell'emulsione da utilizzarsi durante le fasi di lavorazione meccanica. La richiesta di acqua dalla rete non è continua, ma si verifica solo in caso di necessità di rabbocchi, in quanto tutta l'emulsione utilizzata durante le lavorazioni meccaniche viene recuperata, opportunamente depurata e riutilizzata. L'emulsione oleosa e l'acqua di lavaggio vengono convogliate nel medesimo impianto di recupero che "rigenera" l'emulsione e la reimmette nel circuito. La stessa, una volta non più idonea al processo, viene gestita come rifiuto.

Monitoraggio e controllo degli scarichi

Gli scarichi idrici di Gnutti Cirillo vengono costantemente monitorati in termini di consumi con analisi chimico-fisiche aventi una cadenza maggiore rispetto alle richieste da normativa.

In particolare, a Odolo:

- ▶ in fognatura: assimilati ai domestici e acque di prima pioggia;
- ▶ in corpo idrico superficiale: le acque di scarico provenienti dalle torri evaporative e la seconda pioggia.

A Lumezzane:

- ▶ in fognatura: assimilabili ai domestici;
- ▶ in corpo idrico superficiale: le acque meteoriche.

Nello stabilimento di Odolo vengono analizzate annualmente le acque di scarico di processo ed è effettuato il saggio di tossicità acuta su *Daphnia magna*. Tale attività non è necessaria presso lo stabilimento di Lumezzane, dove non sono presenti scarichi industriali ma esclusivamente scarichi assimilati ai domestici e acque meteoriche. Il corretto utilizzo e la periodica manutenzione di macchinari e attrezzature costituiscono ulteriore presidio volto a prevenire potenziali impatti ambientali, inclusi quelli connessi all'uso della risorsa idrica. Il Gruppo richiede un atteggiamento collaborativo e trasparente nei confronti delle autorità preposte ai controlli in materia ambientale.

Riduzione dei consumi in fase di utilizzo del prodotto

Tiemme promuove una gestione più efficiente dell'acqua in ambito domestico, considerandola una risorsa essenziale. Anche le attività quotidiane, quali l'utilizzo della doccia o il lavaggio delle mani, assumono rilevanza ai fini della riduzione dei consumi e della tutela ambientale. Alle imprese operanti nel settore idrotermosanitario è richiesto di sviluppare soluzioni che favoriscano il contenimento dei consumi idrici ed energetici, garantendo al contempo adeguati livelli di comfort e qualità. In questo contesto, Tiemme ha introdotto uno standard applicato ai propri miscelatori, basato sull'impiego di un **rompigetto progettato per ridurre il flusso d'acqua fino al 30%**, mediante la combinazione di limitazione del flusso e arricchimento dello stesso. L'adozione di soluzioni tecnologiche come questa si inserisce in un approccio orientato allo sviluppo di prodotti con caratteristiche di efficienza e sostenibilità, comune a tutto Gruppo Gnutti.



Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

ESRS Standard
ESRS E3 E3-3, ESRS 2 MDR-T

Il Gruppo ha definito, alcuni **obiettivi** riferiti al **controllo e riduzione dei consumi idrici**, coerenti con le iniziative già avviate nei precedenti esercizi. Alla data di rendicontazione, Gruppo Gnutti non ha fissato obiettivi misurabili, vincolati temporalmente e orientati ai risultati per i temi rilevanti identificati; tuttavia, sono stati definiti obiettivi qualitativi relativi alle acque. Gli obiettivi quantitativi verranno definiti in modo puntuale in relazione al progressivo sviluppo dei sistemi di raccolta e monitoraggio dei dati e all’evoluzione del contesto normativo.

Temi rilevanti	Obiettivi	Azioni	SDGs	Target
Ambientali				
E3 Acque e risorse marine				
Acque	Miglioramento dell’efficienza nell’uso delle risorse idriche	Promuovere un utilizzo efficiente della risorsa idrica attraverso il monitoraggio dei consumi, l’adozione di misure di efficientamento e analisi dei rischi legati allo stress idrico.		6.3 Migliorare la qualità dell’acqua riducendo l’inquinamento e il rilascio di prodotti chimici, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale.

Consumo idrico

ESRS Standard
ESRS E3 E3-4, ESRS 2 MDR-M

Il Gruppo promuove un uso responsabile della risorsa idrica nei propri processi produttivi, monitorando i volumi di acqua prelevata e adottando soluzioni volte a migliorarne l’efficienza. In assenza di un obbligo normativo che richieda il monitoraggio puntuale degli scarichi idrici derivanti dalle attività produttive, non è attualmente possibile determinare con precisione il consumo idrico netto, inteso come la differenza tra acqua prelevata e acqua restituita tramite scarico all’ambiente, e, di conseguenza, la relativa intensità idrica. Il Gruppo si impegna a valutare, per gli esercizi futuri, il rafforzamento dei sistemi di raccolta e monitoraggio dei dati necessari.

Ai fini della rendicontazione, vengono quindi riportati esclusivamente il prelievo idrico, ossia il volume di acqua prelevata, in quanto misurabile sulla base di dati certi, quali letture dei contatori e fatture dei fornitori del servizio idrico, e l’intensità idrica calcolata sul prelievo idrico. In mancanza di dati sugli scarichi, non è invece possibile stimare in modo attendibile i volumi restituiti all’ambiente o trasferiti a terzi.

Prelievi idrici

I dati relativi ai prelievi idrici vengono riportati in metri cubi e si riferiscono agli stabilimenti di Gnutti Cirillo, Tiemme, Tiemme Systems, Tiemme Hellas, Valvosanitaria Bugatti, Elettromaule Component e MFT.

Negli stabilimenti produttivi del Gruppo, l’acqua è utilizzata principalmente per il **raffreddamento degli impianti**, per la **preparazione di emulsioni oleose** impiegate nel processo produttivo e per il **lavaggio di alcuni pezzi**. In particolare, presso Gnutti Cirillo, nel sito di Lumezzane l’acqua è utilizzata per la preparazione di emulsioni lubrorefrigeranti e per il lavaggio dei pezzi. Nel sito di Odolo, oltre a tali impieghi, l’acqua è utilizzata anche negli impianti di raffreddamento. L’acqua impiegata nelle emulsioni oleose e nel distaccante viene poi recuperata e riutilizzata nel ciclo produttivo.

L’approvvigionamento idrico avviene, per tutte le Società del Gruppo, tramite acquedotto pubblico. Fa eccezione il sito di Odolo, dove è presente anche una derivazione dal torrente Vrenda.

Nel 2025 i prelievi idrici sono in linea con gli anni precedenti, nello specifico evidenziano un lieve incremento del 2,7% rispetto al 2024.

Prelievo idrico per fonte (m³)	2025	2024
Acque superficiali	27.033	23.963
Risorse idriche di terze parti / acquedotti pubblici	17.647	19.563
Totale	44.680	43.526

Intensità idrica

Di seguito viene riportato l’indice di intensità idrica del Gruppo, definito come il rapporto tra i prelievi idrici totali e i ricavi netti. Nel 2025 l’indice di intensità idrica è **0,16**, in lieve aumento rispetto al 2024.

Indice intensità idrica	Unità	2025	2024
Indice intensità	(m³/1.000 Euro)	0,16	0,15

Rischio idrico e stress idrico

Nelle tabelle viene indicata la quota dei prelievi idrici provenienti da aree a rischio idrico e da aree a stress idrico. Come strumento per la valutazione di tali zone è stato utilizzato **Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute**. Un’area è considerata a rischio idrico quando si tratta di un bacino idrografico in cui diversi aspetti fisici legati alle risorse idriche determinano la presenza di uno o più corpi idrici in non buono stato o caratterizzati da un deterioramento, generando criticità nella disponibilità, qualità e quantità dell’acqua. Dai dati riportati emerge come il 92,4% dei prelievi idrici del Gruppo provengono da zone a medio-alto rischio idrico.

Prelievi idrici e Rischio idrico (m³)	2025	2024
Di cui in zone a basso rischio idrico	2.521	2.911
Di cui in zone a medio-basso rischio idrico	88	-
Di cui in zone a medio-alto rischio idrico	41.289	40.577
Di cui in zone ad alto rischio idrico	782	38
Di cui in zone a estremamente alto rischio idrico	-	-
Totale prelievo di acqua	44.680	43.526

Lo **stress idrico** fa riferimento alla capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che da parte degli ecosistemi nel loro complesso. Lo stress idrico può fare riferimento alla disponibilità, alla qualità o all'accessibilità dell'acqua. Le unità di Lumezzane, Odolo, Castegnato, Bucarest e Atene si trovano in un'area caratterizzata da stress idrico Alto o Estremamente Alto, secondo [Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute](#). Nel dettaglio:

Zona	Stress idrico
Lumezzane	Alto
Odolo	Alto
Castegnato	Alto
Bucarest	Alto
Atene	Estremamente Alto
Montecchio Maggiore	Medio-Basso
Michigan	Basso

Il 94,2% (42.071 m³) dei prelievi idrici totali del Gruppo avviene in aree ad alto o estremamente alto stress idrico.

Prelievi idrici e Stress idrico (m3)	2025	2024
Di cui in zone a basso stress idrico	2.521	2.911
Di cui in zone a medio-basso stress idrico	88	-
Di cui in zone a medio-alto stress idrico	-	-
Di cui in zone ad alto stress idrico	41.836	40.577
Di cui in zone a estremamente alto stress idrico	235	38
Totale prelievo di acqua	44.680	43.526



Biodiversità ed ecosistemi

Tema	Sottotema	SDGs
E4 Biodiversità ed Ecosistemi	Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	

Impatti, rischi e opportunità rilevanti connesse alla Biodiversità e agli ecosistemi

ESRS Standard
ESRS 2 SBM - 3, ESRS 2 IRO-1

Impatti	
Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	Impatti negativi (indiretti) legati all'estrazione delle materie prime metalliche, che comporta la conversione e l'utilizzo del suolo nelle aree di origine. Tali trasformazioni possono incidere sull'estensione e sulle condizioni degli ecosistemi locali, determinando depauperamento delle risorse naturali, alterazione degli habitat, consumo di suolo e pressione sugli ecosistemi locali nelle aree di estrazione della lavorazione primaria.
Rischi/Opportunità	
Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	Rischi regolamentari, operativi, di mercato legati all'evoluzione di normative ambientali e di tutela della biodiversità applicabili alle attività estrattive e alla gestione delle risorse naturali lungo la filiera di approvvigionamento (es. restrizioni minerarie, obblighi di tracciabilità e approvvigionamento responsabile), con potenziali effetti sulla disponibilità delle materie prime, sulla continuità operativa, sui processi produttivi e sui costi operativi.

Gruppo Gnutti ha valutato i propri impatti, rischi e opportunità relativi alla biodiversità tenendo in considerazione non solo le proprie attività, ma anche le attività lungo la catena del valore, a monte e a valle. Le attività estrattive upstream connesse alla produzione di metalli non ferrosi comportano trasformazioni dell'uso del suolo e conversione del territorio nelle aree di origine delle materie prime, derivanti dallo sviluppo di miniere a cielo aperto, aree di scavo, infrastrutture di supporto, impianti di trattamento e siti di deposito dei residui estrattivi¹. Tali attività possono incidere sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi locali, determinando alterazione e frammentazione degli habitat, consumo di suolo e pressione sugli ecosistemi presenti nelle aree interessate dalle attività minerarie e metallurgiche².

Il Gruppo ha identificato un rischio connesso all'evoluzione del quadro normativo e regolamentare applicabile alle attività estrattive e alla gestione delle risorse naturali lungo la filiera di approvvigionamento delle principali materie prime. L'introduzione di restrizioni alle attività minerarie, obblighi di tracciabilità e requisiti di approvvigionamento responsabile potrebbe incidere sulla disponibilità delle materie prime, sulla continuità della supply chain e sui costi operativi e di approvvigionamento del Gruppo.

Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

ESRS Standard
ESRS 2 SBM - 3, ESRS 2 IRO-1

Gli **obiettivi di Sostenibilità** di Gnutti Cirillo riconoscono l'importanza strategica della biodiversità come fattore essenziale per la sostenibilità ambientale, la resilienza industriale e la creazione di valore nel lungo periodo. La biodiversità non è solo una questione ecologica, ma ha impatti diretti sulla stabilità economica e sociale. Il concetto di capitale naturale – che comprende organismi viventi, aria, suolo, acqua e risorse genetiche – è fondamentale per garantire la continuità dei servizi ecosistemici da cui dipendono, direttamente o indirettamente, tutte le attività economiche.

¹ TNFD – Additional Sector Guidance Metals and Mining (2024)
² OCSE – Handbook on Environmental Due Diligence in Mineral Supply Chains (2023)

Tra questi servizi vi sono la regolazione idrica, l'impollinazione, la fertilità del suolo, la stabilizzazione del clima e la protezione da eventi estremi. Anche settori manifatturieri come quello di Gruppo Gnutti possono trarre beneficio da ecosistemi sani e resilienti. Per questo, Gnutti Cirillo ritiene che l'adozione di pratiche orientate alla sostenibilità rappresenti una leva importante per la creazione di valore condiviso lungo la catena del valore.

Le azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

ESRS Standard ESRS E4 E4-3, ESRS 2 MDR-A

La biodiversità rappresenta oggi un ambito in evoluzione nella gestione della sostenibilità d'impresa. Gnutti Cirillo ha scelto di intraprendere un percorso progressivo e realistico su questo tema, con l'obiettivo di consolidare nel tempo una visione e un approccio coerenti con la propria identità industriale, con il contesto ambientale e con il quadro normativo. In questa fase, Gnutti Cirillo è impegnata nell'approfondimento delle proprie interazioni con gli ecosistemi locali e intende tutelare le essenze vegetali presenti in prossimità dei siti aziendali, come passo verso una gestione più consapevole e strategica del proprio patrimonio naturale. Si prefigura la progressiva integrazione della biodiversità nei processi decisionali e nei sistemi di gestione ambientale, con lo sviluppo di politiche dedicate alla protezione del territorio.

Gnutti Cirillo considera rilevante anche la mappatura e il monitoraggio delle relazioni tra attività produttive e patrimonio naturale lungo la catena del valore, nonché il dialogo con enti scientifici, stakeholder locali e autorità pubbliche per favorire buone pratiche e misure volontarie. Valuterà la possibilità di accedere a strumenti di sostegno pubblico, come i Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) e i Pagamenti per Servizi Ecosistemici (PES), ove applicabili. In questo contesto, Gnutti Cirillo ha già avviato azioni coerenti con gli obiettivi della Rete Natura 2000. A partire dal 2004 è stata avviata, in coordinamento con le autorità competenti, la bonifica dell'area nei pressi dei propri stabilimenti, compresa la messa in sicurezza della cosiddetta "scarpata finitima". L'area, oggetto di caratterizzazione ambientale, è particolarmente significativa per la sua collocazione a ridosso

dello stabilimento e in prossimità del torrente Vrenda, un corso d'acqua storicamente legato allo sviluppo industriale locale e oggi soggetto a interventi di cura e manutenzione da parte dell'azienda.

La "Pineta"

Nei pressi dello stabilimento di Odolo, di Gnutti Cirillo è presente un'area verde di proprietà aziendale, conosciuta internamente come "la pineta". Si tratta di una porzione di terreno alberato potenzialmente valorizzabile in ottica ambientale e paesaggistica. L'area fu piantumata negli anni '90, anche con il contributo diretto dei lavoratori dell'acciaieria, in un periodo in cui si cercavano soluzioni per garantire continuità occupazionale.



Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

ESRS Standard
ESRS E4 E4-4, ESRS 2 MDR-T

Il Gruppo ha definito alcuni **obiettivi** relativi alla tutela e alla valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi, coerenti con le iniziative già avviate nei precedenti esercizi. Alla data di rendicontazione, Gruppo Gnutti non ha ancora fissato obiettivi misurabili, vincolati temporalmente e orientati ai risultati per i temi rilevanti identificati; tuttavia, sono stati definiti obiettivi qualitativi. Gli obiettivi quantitativi verranno definiti in modo puntuale in relazione al progressivo sviluppo dei sistemi di raccolta e monitoraggio dei dati e all’evoluzione del contesto normativo.

Temi rilevanti		Obiettivi		Azioni		SDGs		Target	
Ambientali									
E4 Biodiversità ed ecosistemi									
Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi		Tutela e valorizzazione della biodiversità		Investire in progetti e iniziative territoriali e comunitarie, anche attraverso sponsorizzazioni e partnership locali.				15.5 Adottare misure urgenti per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, prevenire l'estinzione delle specie minacciate.	

Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi

ESRS Standard
ESRS E4 E4-5, ESRS 2 MDR-M

Sedi e stabilimenti all'interno di aree protette

Gli stabilimenti produttivi di Gruppo Gnutti **non ricadono né risultano in prossimità immediata di aree classificate come sensibili sotto il profilo della biodiversità**; non si evidenziano pertanto impatti significativi riconducibili alle attività svolte presso tali siti. La mappatura e le analisi di georeferenziazione sono state effettuate tramite il tool IBAT (Integrated Biodiversity Assessment Tool). Dalle verifiche condotte non emerge la presenza dei siti aziendali all'interno o in prossimità immediata di aree classificate come sensibili ai sensi della Direttiva 92/43/CEE ("Direttiva Habitat") e della Direttiva 2009/147/CE ("Direttiva Uccelli"), quali Siti di Interesse Comunitario (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC), Zone di Protezione Speciale (ZPS), nonché parchi e riserve naturali sottoposti a tutela, né di aree equivalenti sottoposte a protezione nei Paesi extra-UE in cui il Gruppo opera.

Gnutti Cirillo opera all'interno della regione biogeografica alpina lombarda, area che rientra tra le priorità della Rete Natura 2000 e della pianificazione ambientale regionale. Le linee guida del Piano di Azione Prioritario (PAF) Lombardia 2021–2027 promuovono la valorizzazione ecologica di contesti anche esterni ai confini ufficiali dei siti protetti, puntando su connettività ecologica, prevenzione dell'inquinamento e recupero paesaggistico.

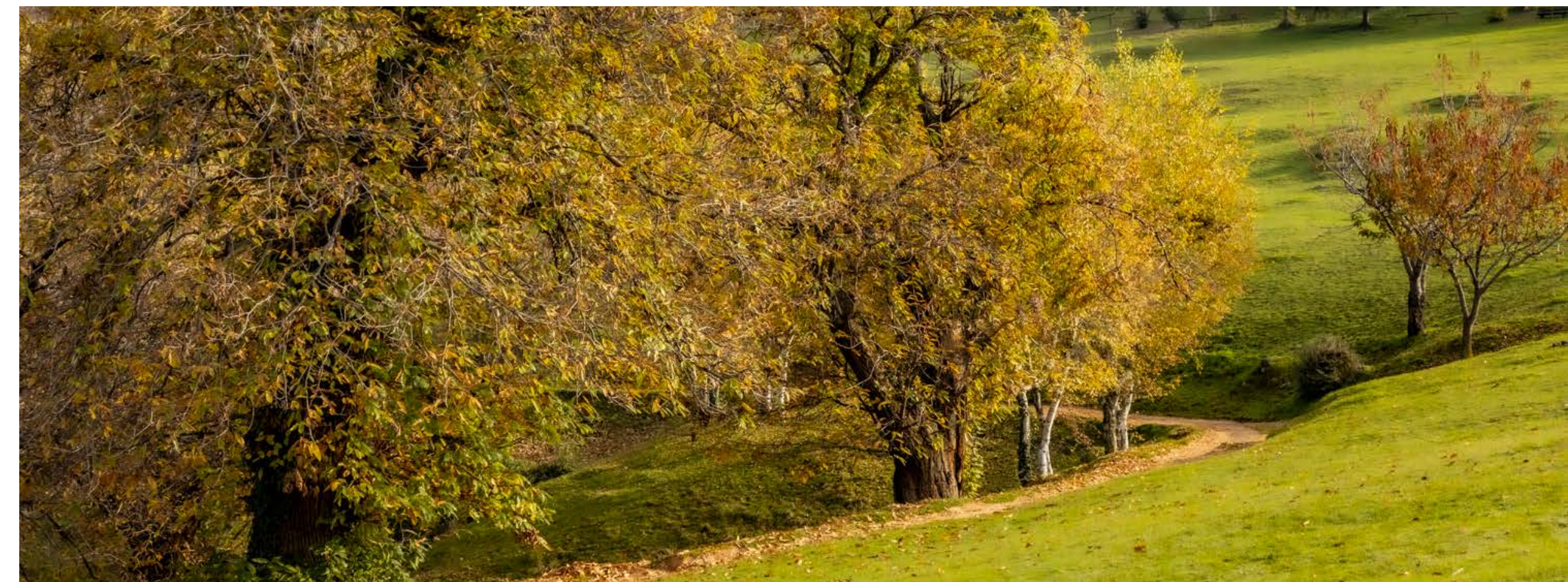
A Lumezzane, il territorio è interessato da un Piano di Rete Ecologica Comunale (REC), che identifica aree ad alta naturalità, corridoi ecologici e zone tampone. Il paesaggio forestale, secondo quanto riportato nel PGT comunale, ospita formazioni a roverella, castagno, faggio, acero, peccete alpine e pino mugo, con fauna associata tra cui scoiattoli, caprioli, rapaci, uccelli e anfibi.

Il torrente Faidana, che scorre nelle vicinanze dello stabilimento, rappresenta un ulteriore elemento idrico da preservare, in un contesto già segnato dalla presenza di habitat naturali e reti ecologiche comunali.

Un Bosco a Lumezzane (BS)

La proprietà situata nel Comune di Lumezzane, si estende per una superficie complessiva di 32.120 m², al netto del sedime del fabbricato, e comprende una porzione rilevante a destinazione boschiva. Per dimensione e continuità, tale area costituisce un elemento di rilievo nel contesto territoriale locale, contribuendo in modo significativo alla presenza di superfici naturali non impermeabilizzate, alla tutela del suolo e al mantenimento dell'equilibrio ambientale.

La Società nei prossimi anni vuole avviare un percorso di approfondimento e valorizzazione di quest'area.



Uso delle risorse ed economia circolare

Tema	Sottotema	SDGs
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi Rifiuti	

Impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse ed economia circolare

ESRS Standard
ESRS 2 SBM – 3, ESRS 2 IRO-1

Impatti	
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Impatti negativi legati all' utilizzo delle materie prime impiegate nei processi produttivi e materiali di imballaggio.
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Impatto positivo legato alla durabilità e alla riciclabilità dei prodotti immessi sul mercato e del relativo packaging. La lunga vita utile dei prodotti e la riduzione dei materiali di imballaggio limitano la sostituzione e il ricorso a nuova materia prima, mentre il potenziale di riciclo dei prodotti e del packaging consente il recupero dei materiali a fine vita e la loro reintroduzione in filiere di recupero.
Rifiuti	Impatti negativi: gestione dei rifiuti generati durante le fasi di lavorazione e distribuzione (imballaggi).

Rischi/Opportunità

Rischi
Rischio operativo legato alla variabilità dei prezzi di acquisto delle materie prime; i relativi costi di trasporto da fornitori terzi sono influenzati dalla disponibilità e dalle conseguenti variazioni dei prezzi delle materie prime. Rischi operativi e di mercato legati a possibili discontinuità negli afflussi di materie prime, che potrebbero incidere sulla disponibilità di materia prima riciclata.

Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse

Opportunità
Opportunità strategica e operativa legata agli afflussi di risorse attraverso il recupero e il riciclo degli scarti metallici e dei rifiuti di processo, consentendo al Gruppo di incrementare la disponibilità di materia prima riciclata, con benefici in termini di continuità di approvvigionamento e riduzione dei costi di acquisto.

Gruppo Gnutti ha valutato i propri impatti, rischi e opportunità relativi all'uso delle risorse ed economia circolare tenendo in considerazione non solo le proprie attività, ma anche le attività lungo la catena del valore, a monte e a valle. Sul fronte degli impatti, il Gruppo ha rilevato impatti negativi legati all'utilizzo delle materie prime nei processi produttivi e nei materiali di imballaggio (afflussi di risorse), nonché impatti negativi connessi alla gestione dei rifiuti nelle fasi di lavorazione e distribuzione.

A questi si contrappone un impatto positivo legato alla durabilità e alla riciclabilità dei prodotti immessi sul mercato: la lunga vita utile dei prodotti e la riduzione dei materiali di imballaggio limitano il ricorso a nuova materia prima, mentre il potenziale di riciclo dei prodotti e del packaging consente il recupero dei materiali a fine vita e la loro reintroduzione in filiere di recupero.

Con riferimento ai rischi, il Gruppo ha identificato rischi operativi legati alla variabilità dei prezzi delle materie prime e alle relative ricadute sui costi di trasporto dai fornitori terzi, nonché rischi operativi e di mercato connessi a possibili discontinuità negli afflussi di materie prime che potrebbero incidere sulla disponibilità di materia prima riciclata. Sul fronte delle opportunità, è stata rilevata un'opportunità strategica e operativa legata al recupero e al riciclo degli scarti metallici e dei rifiuti di processo, che consentirebbe al Gruppo di incrementare la disponibilità di materia prima riciclata, con benefici in termini di continuità di approvvigionamento e riduzione dei costi di acquisto.

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS Standard
ESRS E5 E5-1, ESRS 2 MDR-P

Gruppo Gnutti riconosce la tutela dell'ambiente come valore primario e si impegna a minimizzare l'impatto ambientale delle proprie attività. Le Società del Gruppo considerano tali aspetti nelle scelte organizzative e gestionali, promuovendo un utilizzo responsabile delle risorse e orientando le proprie attività al risparmio e all'ottimizzazione delle stesse, in coerenza con i principi definiti nelle rispettive Politiche sulla qualità.

Nel proprio **Codice Etico** Gruppo Gnutti promuove un utilizzo efficiente delle risorse naturali, anche attraverso il riciclo e una gestione corretta dei rifiuti. Anche la **Politica aziendale ESG** "Qualità, salute e sicurezza, ambiente ed energia" formalizza l'impegno di Gnutti Cirillo promuovendo un approccio volto a incentivare modelli di economia circolare e la riduzione dei rifiuti.

Tra i principi cardine delle **Politiche sulla qualità** adottate dalle Società del Gruppo - Gnutti Cirillo, Tiemme, Valvosanitaria Bugatti ed Elettromaule Component - rientra l'impegno a integrare, nelle strategie aziendali complessive e nelle attività operative quotidiane, la consapevolezza del rispetto ambientale e della sostenibilità.

Gnutti Cirillo ha adottato un **Sistema di Gestione Ambientale** conforme alla norma **UNI EN ISO 14001:2015**, a conferma dell'impegno nel controllo e nel miglioramento delle proprie prestazioni ambientali. Tale approccio si traduce in pratiche volte alla **riduzione dei consumi**, al **riutilizzo dei materiali** e alla **valorizzazione dei rifiuti**, con l'obiettivo di ottimizzare l'uso delle risorse e favorire modelli produttivi improntati ai principi dell'economia circolare.

Le azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS Standard
ESRS E5 E5-2, ESRS 2 MDR-A

Il Gruppo ha avviato un percorso di progressiva transizione verso un modello di economia circolare, puntando all'impiego di materie prime rinnovabili, dove possibile, e al riutilizzo degli scarti generati lungo tutto il ciclo produttivo e distributivo. L'uso di materie prime rinnovabili riguarda principalmente gli imballaggi, mentre le lavorazioni dell'ottone generano scarti riciclabili. Gruppo Gnutti riconosce l'importanza e il potenziale di adottare un approccio all'approvvigionamento delle risorse che riduca l'impatto ambientale sull'ecosistema.

Utilizzo di ottone riciclato e gestione delle materie prime

Gruppo Gnutti attribuisce un ruolo centrale all'impiego di ottone riciclato nei propri processi produttivi, riconoscendolo come leva strategica per la riduzione dell'impatto ambientale e per lo sviluppo di un modello di economia circolare. L'ottone è infatti un materiale altamente riciclabile, che può essere reintrodotta nei cicli produttivi senza comprometterne le prestazioni tecniche, consentendo di limitare il ricorso a materie prime vergini e di ridurre le emissioni lungo la catena del valore.

La Società dedica particolare attenzione alla qualità e alla provenienza delle materie prime in ingresso, favorendo l'approvvigionamento da filiere qualificate e tracciabili. Le attività di analisi e confronto con i partner hanno evidenziato l'importanza di rafforzare la selezione delle barre in ingresso, principale prodotto utilizzato nel processo produttivo, attraverso verifiche puntuali con i fornitori.

In questo contesto, **Gruppo Gnutti mantiene un dialogo costante con le trafile e i propri fornitori strategici, promuovendo standard qualitativi elevati e una crescente trasparenza lungo la supply chain**. Tale impegno si traduce anche nella richiesta e redazione di specifiche dichiarazioni relative al contenuto di materiale riciclato e alla conformità dei prodotti, con l'obiettivo di garantire l'affidabilità dei dati e supportare le esigenze di rendicontazione ambientale, incluse analisi di Carbon Footprint ed EPD.

Gli elementi principali di questa strategia riguardano:

- l'incremento dell'utilizzo di materie prime seconde
- il miglioramento della tracciabilità e qualità delle risorse in ingresso
- il coinvolgimento della catena di fornitura per garantire criteri di circolarità e trasparenza
- la disponibilità di dati verificabili sul contenuto di riciclato a supporto delle disclosure richieste

Valorizzazione degli scarti

Il processo produttivo di Gnutti Cirillo è principalmente circolare: acquista barre di ottone o materiale non ferroso che provengono da rottame o riciclo, le lavora e gli scarti vengono restituiti alle trafile e per essere rifusi e riprendere il ciclo limitando il consumo di materie prime naturali ed evitando così la dispersione di rifiuti nell'ambiente.

La Società valorizza gli scarti di produzione attraverso il conferimento alle trafile specializzate, dove il materiale metallico viene rifuso e trasformato in nuova materia prima. Questo consente di ridurre il consumo di risorse vergini, limitare la produzione di rifiuti e diminuire l'impatto ambientale complessivo associato all'approvvigionamento delle leghe metalliche.

Riduzione degli imballaggi

In coerenza con i principi dell'economia circolare, l'impegno di Gruppo Gnutti per l'ottimizzazione degli imballaggi si traduce nell'adozione di interventi concreti volti alla **riduzione dell'impiego di materiali** e al miglioramento dell'efficienza logistica. In tale ambito, sono state adottate diverse azioni da parte delle Società del Gruppo.

In particolare, Tiemme ha operato un'ottimizzazione del numero di pagine dei fogli di istruzione e, ove possibile, la loro eliminazione con sostituzione tramite QR code applicato all'etichetta. È stata poi prevista l'apposizione

del logo identificativo del materiale sugli imballi. In aggiunta, la Società ha ottimizzato la dimensione delle scatole, al fine di evitare spazi vuoti e migliorare il riempimento dei container, nonché la dimensione e il numero di bobine di tubo sui diversi pallet. È stata infine eliminata la scatola in cartone per il confezionamento del tubo prodotto da Tiemme.

Sempre in merito agli imballaggi, anche Gnutti Cirillo ha avviato un percorso di dialogo con i fornitori per l'individuazione di soluzioni basate su imballaggi riutilizzabili, oltre all'ottimizzazione e riduzione degli imballaggi utilizzati per la spedizione dei prodotti. Negli ultimi anni la Società ha condotto un'analisi sull'utilizzo delle risorse impiegate nelle proprie attività, con l'obiettivo di individuare aree di possibili miglioramenti.

Tali interventi rientrano nel percorso di progressiva ottimizzazione dell'uso delle risorse e dei materiali impiegati negli imballaggi.



Procedura di Gestione Operativa dei Rifiuti

Gnutti Cirillo si è dotata di una Procedura di Gestione Operativa dei Rifiuti attraverso la quale garantire la corretta gestione dei rifiuti all’interno dei reparti produttivi e delle aree esterne.

Procedura di Gestione Operativa dei Rifiuti	
1	Individuazione dei rifiuti prodotti, del codice CER associato [Codice Europeo dei Rifiuti], delle modalità operative di gestione.
2	Identificazione delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti e le sottostazioni di reparto.
3	Predisposizione per ciascun reparto di un raccoglitore contenente: elenco dei rifiuti di reparto; le schede identificative dei rifiuti prodotti; le etichette segnaletiche per rifiuti pericolosi (dove richieste).
4	Identificazione di tutti i contenitori utilizzati per la raccolta dei rifiuti prodotti utilizzando le schede identificative a disposizione ed apponendo le etichette necessarie.
5	Definizione delle regole di manipolazione dei rifiuti da parte degli addetti: obbligo di utilizzo dei DPI previsti; divieto di abbandono dei rifiuti; divieto di miscelazione dei rifiuti di diversa tipologia; divieto di stoccaggio dei rifiuti liquidi in aree non dotate di bacini di contenimento
6	Ritiro periodico dei rifiuti dalle sottostazioni di reparto e di posizionamento all’interno del deposito temporaneo.
7	Verifica del quantitativo di rifiuti presenti nel deposito temporaneo al fine di assicurare che non superino i valori massimi definiti nell’elenco rifiuti.
8	Controllo periodico al fine di verificare il corretto stoccaggio dei rifiuti sia nelle aree di deposito temporaneo che nelle sottostazioni dei reparti.
9	Al raggiungimento dei quantitativi previsti, richiesta del ritiro dei rifiuti a cura dei fornitori autorizzati.
10	Analisi periodica dei rifiuti prodotti effettuata da laboratori qualificati.
11	Gestione dei rifiuti prodotti non precedentemente classificati.

Il Gruppo ha sviluppato un’attenzione relativamente ai rifiuti generati secondo le seguenti direttrici:

- ▶ pianificazione e prevenzione/ verifica di riciclo, riutilizzo o noleggio ex-ante nella scelta di alcuni prodotti e servizi;
- ▶ digitalizzazione/ utilizzo di software specifici;
- ▶ formazione e controllo/ formazione a numerose persone anche nei reparti e controllo istantaneo;
- ▶ pulizia e informazioni/ corrette indicazioni e pulizia.

L’elenco dei rifiuti prodotti è costantemente monitorato con le caratteristiche di pericolosità dello stesso e l’eventuale classificazione ADR. Le specifiche caratteristiche sono anche state inserite nel software digitale utilizzato per la compilazione dei registri di carico e scarico rifiuti.

Per garantire il rispetto delle prescrizioni in vigore in materia di rifiuti, la Società ha introdotto diverse procedure dedicate e ha formato il personale sulle modalità corrette di lavoro. Relativamente al controllo delle autorizzazioni dei fornitori (trasportatori, recuperatori e smaltitori) Gnutti Cirillo controlla, tramite l’apposito software, la validità delle autorizzazioni ed effettua il controllo delle targhe degli automezzi che provvedono al ritiro del rifiuto.

Nel corso del 2025, visto il crescente interesse dal punto di vista ADR delle miscele contenenti piombo, e la conseguente possibilità di gestione dei trucioli come materiale ADR, Gnutti Cirillo, Tiemme e Valvosanitaria Bugatti hanno deciso di nominare un consulente ADR aziendale.

Lo stesso ha provveduto alla redazione della relazione annuale e all’esecuzione della formazione a tutti gli operatori coinvolti nella gestione delle materie ADR. La Società è autorizzata come intermediario da parte dell’Albo Gestori Ambientali (iscrizione MI55510). Periodicamente il responsabile tecnico provvede ad effettuare audit documentali.

Il recupero delle emulsioni

Tra le azioni di economia circolare Gnutti Cirillo impiega, all'interno del processo produttivo, un sistema circolare per la gestione dell'emulsione utilizzata nelle lavorazioni meccaniche, con l'obiettivo di ridurre gli sprechi e ottimizzare il consumo di risorse. Il ciclo si articola come segue:



Questo processo consente di ridurre i rifiuti oleosi, ottimizzare l'uso di materie prime e contenere l'impatto ambientale, in linea con gli obiettivi di economia circolare e sostenibilità industriale.

Obiettivi relativi all’uso delle risorse e all’economia circolare

ESRS Standard
ESRS E5 E5-3, ESRS 2 MDR-T

Il Gruppo ha identificato **obiettivi in materia di utilizzo delle risorse ed economia circolare**, sebbene non siano ancora stati definiti target quantitativi puntuali. Con riferimento agli obiettivi definiti in materia di rifiuti, si segnala che, allo stato attuale, non è stata individuata una specifica riconduzione dei medesimi ai singoli livelli della gerarchia dei rifiuti. Si precisa inoltre che gli obiettivi presentati sono da intendersi come volontari, in quanto definiti dalla Società nell’ambito delle proprie iniziative di miglioramento.

Temi rilevanti	Obiettivi	Azioni	SDGs	Target
Ambientali				
E5 Uso delle risorse ed economia circolare				
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Riduzione dell'impatto ambientale dei processi e promozione dell'economia circolare	Rafforzare il modello di economia circolare mediante la valorizzazione dei materiali riciclati, la riduzione dei rifiuti generati e l'adozione di soluzioni orientate al riuso e all'ottimizzazione delle risorse e del packaging		12.2 Raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi				

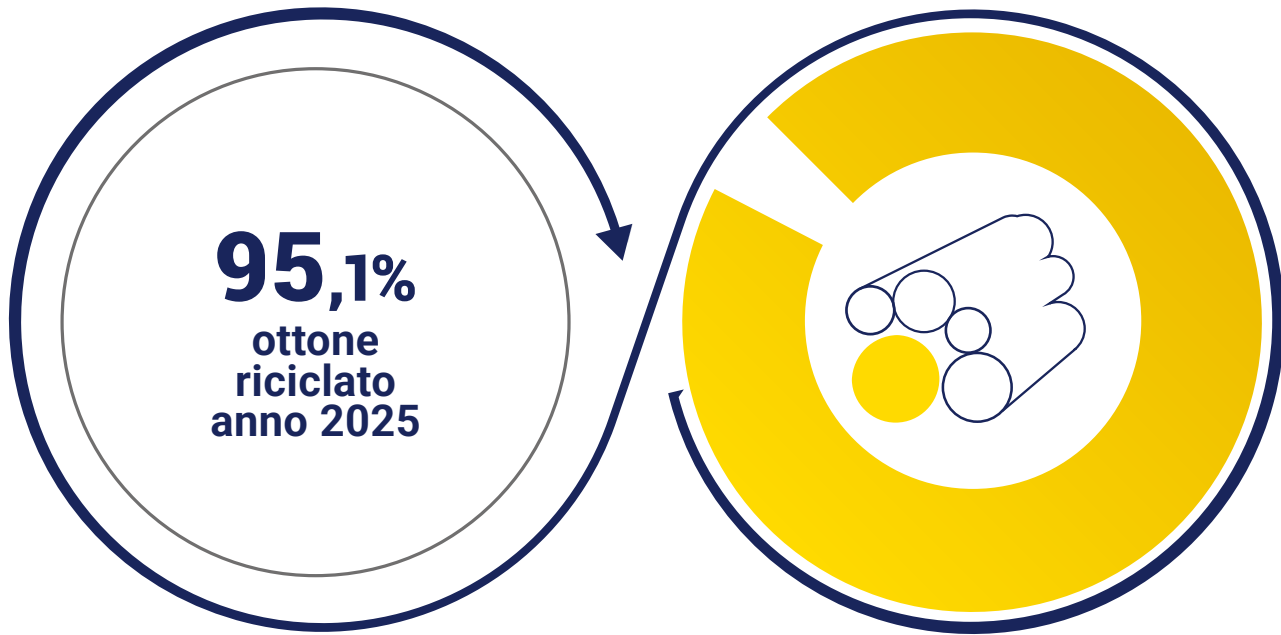
Flussi di risorse in entrata

ESRS Standard
ESRS E5 E5-4, ESRS 2 MDR-M

Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo sono barre in **ottone, rame** e **alluminio**. Tali materiali vengono approvvigionati secondo tre modalità differenti: tramite acquisto diretto, acquisto con intermediazione da trasformazione di rottame, o in conto lavorazione. Questi materiali costituiscono il principale input produttivo del ciclo di lavorazione del Gruppo e vengono approvvigionati secondo diverse modalità.

Al fine di monitorare e ridurre l'impatto ambientale connesso all'approvvigionamento delle materie prime, il Gruppo monitora la quota di ottone proveniente da materiale riciclato impiegata nei propri processi produttivi. **L'utilizzo di materia prima riciclata rappresenta infatti un elemento rilevante nell'ambito delle strategie di sostenibilità e di efficientamento nell'uso delle risorse**, contribuendo alla riduzione del consumo di materiali vergini e degli impatti ambientali associati alla loro estrazione e lavorazione. Nel 2025 la percentuale di ottone proveniente da materiale riciclato utilizzato da Gnutti Cirillo è del 95,1%.

Ottone riciclato (%)	2025	2024
Ottone riciclato	95,1%	94,9%



Obiettivi raggiunti Gnutti Cirillo (Gruppo Gnutti)



Flussi di risorse in uscita

ESRS Standard
ESRS E5 E5-5, ESRS 2 MDR-M

La gestione, la raccolta e il trattamento dei rifiuti rappresentano un tema rilevante per Gruppo Gnutti, che opera per migliorare i propri processi con l’obiettivo di ridurre i quantitativi prodotti, rafforzare la raccolta e aumentare il recupero e il riciclo.

La catena di fornitura del Gruppo è costituita principalmente da trafilerie; di conseguenza, anche gli impatti connessi alla produzione di rifiuti lungo la filiera riguardano in larga misura scarti metallici, in particolare di rame, bronzo e ottone, oltre ai materiali di imballaggio. A valle, i principali rifiuti sono invece legati agli imballi e al fine vita dei prodotti finiti presso gli utilizzatori finali.

I rifiuti generati

Tutti i rifiuti generati dal ciclo produttivo sono gestiti e rendicontati nel rispetto della normativa applicabile e, ove possibile, avviati a riciclo. Nel 2025 il Gruppo ha generato **12.528 t** di rifiuti. Di questi, il **95,1%** è costituito da **rifiuti non pericolosi**, riconducibili principalmente ai processi di taglio, stampaggio e lavorazioni meccaniche finalizzate alla produzione di prodotti OEM (Original Equipment Manufacturer). I **rifiuti pericolosi** rappresentano invece il **4,9%** del totale e derivano soprattutto dalle operazioni di lavaggio.

Rispetto al 2024, nel 2025 i rifiuti generati sono diminuiti del 12,2%. Gnutti Cirillo e Tiemme nel 2025 hanno ridotto la produzione totale di rifiuti a causa di una diminuzione nei quantitativi di materiale lavorato, evidenziata dalla riduzione del 22,5% della produzione di rifiuti da limatura e trucioli rispetto all’anno precedente. Nel 2025, la quota di rifiuti destinata a recupero ha raggiunto il 99,9%, rispetto al 99,4% dell’anno precedente. L’aumento è dovuto principalmente ai rifiuti liquidi acquosi contenenti sostanze pericolose, che nel 2025 sono stati avviati a recupero, grazie a un miglioramento nella gestione dei rifiuti. Il Gruppo non produce rifiuti radioattivi nello svolgimento delle proprie attività.

Di seguito sono riportati i dati relativi ai rifiuti totali generati dal Gruppo espressi in tonnellate, suddivisi per categoria e destinazione finale:

Rifiuti per categoria (t)	2025			2024		
	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale
Oli per circuiti idraulici, motori, ingranaggi e lubrificazione	92	3	95	101	2	103
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	3	-	3	8	-	8
Rifiuti liquidi acquosi ed emulsioni	511	-	511	578	82	660
Altri rifiuti pericolosi ¹	2	3	5	48	6	54
Totale rifiuti pericolosi	608	6	614	735	90	825
Limatura e trucioli di materiali non ferrosi o non specificati	8.345	-	8.345	10.764	-	10.764
Rame, bronzo, ottone	3.283	-	3.283	3.162	-	3.162
Alluminio, ferro e acciaio	84	-	84	80	-	80
Imballaggi in carta e cartone e Imballaggi in legno	94	-	94	108	-	108
Imballaggi in plastica e Imballaggi in materiali misti	95	-	95	129	-	129
Altri rifiuti non pericolosi ²	12	1	13	13	-	13
Totale rifiuti non pericolosi	11.912	1	11.913	14.256	-	14.256
Totale rifiuti	12.521	7	12.528	14.992	90	15.081
Percentuale dei rifiuti destinati a recupero	99,9%			99,4%		

Alla data di redazione del presente Report non è stato possibile ricostruire con precisione le modalità di recupero o smaltimento dei rifiuti prodotti. Il Gruppo si impegna pertanto a rafforzare il processo di raccolta dei dati, al fine di migliorare il livello di dettaglio e affidabilità delle rendicontazioni future.

¹ Nella categoria "Altri rifiuti pericolosi" sono compresi: residui di materiale di sabbiatura contenenti sostanze pericolose, assorbenti, materiali filtranti, stracci, carbone attivato esaurito, apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolose e altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose.
² Nella categoria "Altri rifiuti non pericolosi" sono compresi: componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, cavi, apparecchiature fuori uso, mattonelle e ceramiche, rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, resine a scambio ionico saturate o esaurite, tubi fluorescenti, rifiuti contenenti mercurio, olio grafitato di lubrifica.



03 Informativa *Sociale*

Forza lavoro propria

Lavoratori nella catena del valore

Consumatori e utilizzatori finali

01
INFORMATIVA
GENERALE

02
INFORMATIVA
AMBIENTALE

03
INFORMATIVA
SOCIALE

04
INFORMATIVA
DI GOVERNANCE

Forza lavoro propria

Tema	Sottotema	Sotto-sottotema	SDGs
S1 Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	4 QUALITY EDUCATION 5 GENDER EQUALITY
	Salute e sicurezza		8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore Formazione e sviluppo delle competenze Diversità	10 REDUCED INEQUALITIES

Impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alla forza lavoro propria

ESRS Standard
ESRS 2 SBM – 3

Impatti	
Condizioni di lavoro	Impatto positivo: creazione di un ambiente di lavoro che offre occupazione stabile, salari adeguati e il rispetto di diritti, quali il dialogo sociale e la contrattazione collettiva, con attenzione all'equilibrio vita-lavoro e al dialogo con le rappresentanze interne.

Impatti	
Salute e sicurezza	Impatti negativi: possibilità che si verifichino infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro.
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatti positivi sulla condizione delle persone derivanti da un ambiente di lavoro che garantisce il rispetto dei lavoratori e la pari opportunità, l'assenza di discriminazioni, la formazione continua.
Rischi/Opportunità	
Salute e sicurezza	Rischi Rischi regolamentari / legali e reputazionali originati dalla mancata adozione di misure efficaci di prevenzione e monitoraggio, con aumento della possibilità di infortuni, malattie professionali e stress lavorativo, compromettendo la produttività e la business continuity e originando possibili contenziosi.

Gruppo Gnutti ha identificato impatti positivi e negativi, effettivi e potenziali e possibili rischi e opportunità connessi alla propria forza lavoro, includendo tutti i lavoratori, sia dipendenti sia non dipendenti.

Gli impatti individuati derivano dalle attività del Gruppo e sono gestiti attraverso politiche e pratiche volte a garantire condizioni di lavoro adeguate, sicurezza e pari opportunità. Tali impatti non richiedono modifiche alla strategia o al modello di business.

Con riferimento agli impatti positivi, il Gruppo promuove un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e rispettoso dei diritti, offrendo condizioni di lavoro stabili, garantendo salari adeguati, dialogo sociale e contrattazione collettiva. Il Gruppo sostiene lo sviluppo delle competenze mediante attività formative e percorsi di crescita professionale, promuovendo pari opportunità, inclusione e valorizzazione della diversità.

Non sono stati identificati impatti negativi generalizzati o sistemici rilevanti, né associati a singoli incidenti. L'unico impatto negativo individuato riguarda la possibilità che si verifichino infortuni connessi allo svolgimento delle attività lavorative. Il Gruppo presidia tale rischio mediante il monitoraggio degli eventi e l'adozione di misure di prevenzione e gestione.

Il principale rischio connesso alla forza lavoro riguarda gli aspetti legali e reputazionali connessi alla gestione della salute e sicurezza sul lavoro, in particolare nelle attività produttive e nell'utilizzo di macchinari. Misure non adeguate a tutela dei dipendenti potrebbero causare infortuni, contenziosi e sanzioni, con conseguenti effetti negativi sulla reputazione del Gruppo, nonché possibili ripercussioni sulla produttività e sulla continuità operativa.

Con riferimento alla forza lavoro propria, Gruppo Gnutti non presenta operazioni esposte a rischi di lavoro forzato, lavoro coatto o lavoro minorile e le condizioni di lavoro sono regolamentate dalla normativa vigente locale. Non sono state individuate specifiche aree geografiche o operazioni a rischio significativo. L'analisi non evidenzia differenze rilevanti nell'esposizione ai rischi tra gruppi di lavoratori con caratteristiche specifiche, né in relazione a particolari contesti o attività.

Politiche relative alla forza lavoro propria

ESRS Standard

ESRS S1 S1-1, ESRS 2 MDR-P

In linea con i propri valori aziendali e con l'impegno a garantire condizioni di lavoro eque, sicure e rispettose della dignità delle persone, Gruppo Gnutti ha definito un insieme di politiche, principi e strumenti di governance che disciplinano la gestione della propria forza lavoro. Tali politiche, sono finalizzate a promuovere il rispetto dei diritti umani e dei diritti fondamentali del lavoro, la salute e sicurezza dei lavoratori, le pari opportunità, la valorizzazione delle competenze e la non discriminazione.

Codice Etico e Politica Diritti Umani di Gruppo

Il **Codice Etico di Gruppo** definisce i valori e le regole di condotta che orientano la gestione dei rapporti di lavoro all'interno del Gruppo. Il Codice si ispira a documenti di riferimento internazionale quali i Principi Guida dell'ONU sulle imprese e sui diritti umani e la Dichiarazione dei principi e dei diritti fondamentali del Lavoro dell'ILO. È pubblicato sia sui siti web delle Società che sulle piattaforme fruibili dai dipendenti. Attraverso la

propria **Policy sui Diritti Umani**, il Gruppo si impegna a rispettare e promuovere i diritti umani universalmente riconosciuti, garantendo pari opportunità, inclusione e valorizzazione della diversità, nonché l'eliminazione di ogni forma di discriminazione.

Legalità e correttezza nei rapporti di lavoro

Il Gruppo opera nel pieno rispetto della normativa vigente e dei CCNL applicabili. È rifiutata ogni forma di lavoro irregolare, forzato o svolto in condizioni di sfruttamento. Il Gruppo non instaura né prosegue rapporti con soggetti che non dimostrino il rispetto della normativa in materia di lavoro.

Tutela dei diritti umani e non discriminazione

Il Codice Etico promuove un ambiente di lavoro fondato sul rispetto dei diritti umani e fondamentali, garantendo un trattamento equo e paritario a tutti i collaboratori, indipendentemente da sesso, età, nazionalità, religione o etnia. È assicurata la tutela della privacy e sono vietati comportamenti lesivi della dignità personale, anche sul piano verbale. Le relazioni interne devono essere improntate a fiducia e rispetto reciproco.

Pari opportunità e valorizzazione delle persone

Il Gruppo promuove pari opportunità e ambienti di lavoro inclusivi, favorendo la crescita professionale e personale dei collaboratori. Nell'ambito dello sviluppo delle risorse umane, sono create le condizioni affinché capacità, competenze e conoscenze possano ampliarsi nel tempo, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi aziendali. È perseguita una politica orientata al riconoscimento del merito, nel rispetto dell'equità e delle pari opportunità, assicurando retribuzioni e percorsi di crescita equi e dignitosi.

Libertà di associazione

Il Gruppo mantiene un dialogo onesto, trasparente e costruttivo con le rappresentanze sindacali e le parti sociali, riconoscendo il confronto quale strumento di crescita e coesione aziendale.

Salute e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo si impegna a garantire ambienti di lavoro sicuri e salubri, promuovendo una cultura aziendale orientata alla prevenzione dei rischi e alla tutela della salute fisica e psicologica dei lavoratori.

In coerenza con i principi di responsabilità e tutela delle persone sanciti dal Codice Etico del Gruppo, Gnutti Cirillo ha adottato un **Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme alla norma ISO 45001:2018**, oltre a specifiche Politiche sulla Sicurezza sul Lavoro. Lo standard ISO 45001:2018 definisce i requisiti per la gestione della salute e sicurezza dei lavoratori, promuovendo ambienti di lavoro salubri e sicuri attraverso l'identificazione, la valutazione e la mitigazione dei rischi che possono compromettere l'integrità fisica o il benessere delle persone.

Tale sistema supporta il raggiungimento degli obiettivi della politica attraverso:

- ▶ l'eliminazione, ove possibile, o la riduzione al minimo dei pericoli nei luoghi di lavoro;
- ▶ l'adozione di misure preventive e il monitoraggio continuo delle condizioni di sicurezza;
- ▶ l'analisi di infortuni e delle malattie professionali;
- ▶ il riesame periodico dell'efficacia delle misure adottate.

Tali principi sono promossi lungo l'intera catena del valore: fornitori, partner e collaboratori sono chiamati ad aderire agli standard definiti dalla Policy, mentre il Gruppo collabora attivamente con i propri stakeholder per prevenire ogni possibile violazione.

Regolamenti aziendali e norme di comportamento

A rafforzare questo impegno, il Gruppo definisce il rapporto con i propri dipendenti attraverso **Politiche aziendali** fondate su rispetto, fiducia e valorizzazione delle competenze. Ciascuna Società del Gruppo adotta specifici **Regolamenti aziendali** e norme di comportamento volti a disciplinare l'organizzazione del lavoro e a garantire un ambiente professionale ordinato, trasparente e rispettoso delle regole comuni.

Tali Regolamenti definiscono disposizioni in materia di orari di lavoro, pause, utilizzo degli strumenti aziendali e dei sistemi di accesso (badge), nonché principi di comportamento cui tutti i collaboratori sono tenuti ad attenersi nello svolgimento delle proprie attività. Le norme interne rappresentano un riferimento condiviso per assicurare correttezza, responsabilità e coerenza operativa, nel rispetto della normativa vigente e dei valori del Gruppo.



Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori e canali che consentono alla forza lavoro propria di sollevare preoccupazioni

ESRS Standard

ESRS S1 S1-2, ESRS S1 S1-3

Gruppo Gnutti riconosce l'importanza del coinvolgimento attivo della propria forza lavoro quale elemento essenziale per la crescita responsabile e il miglioramento continuo delle performance aziendali. Attraverso strumenti di dialogo, ascolto e partecipazione, il Gruppo promuove una relazione costruttiva con i propri dipendenti e collaboratori, favorendo senso di appartenenza, motivazione e condivisione degli obiettivi comuni.

Nel 2025, Gnutti Cirillo ha somministrato un **Questionario ESG ai propri dipendenti** con l'obiettivo di rilevare il livello di consapevolezza e coinvolgimento rispetto ai principali temi ESG e organizzativi. I risultati hanno evidenziato una significativa attenzione ai temi della sostenibilità e della governance, quali privacy e sicurezza informatica, sicurezza sul lavoro, tutela ambientale, gestione dei rifiuti, cambiamento climatico, legalità ed etica, innovazione, digitalizzazione e inclusione, che sono percepiti come leve strategiche per lo sviluppo futuro. Sul piano del clima aziendale emergono giudizi complessivamente positivi in termini di motivazione, rispetto e soddisfazione per le iniziative dedicate alla salute e al benessere, comunicazione interna e coinvolgimento attivo dei dipendenti nella proposta di idee e innovazioni.

Nell'ambito dei processi volti a promuovere un ambiente di lavoro etico e trasparente, alcune Società del Gruppo (Gnutti Cirillo, Tiemme e Valvosanitaria Bugatti), in recepimento del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, hanno adottato un **sistema di Whistleblowing** per la gestione delle segnalazioni di presunte violazioni. Il sistema mette a disposizione canali dedicati, sicuri e riservati, attraverso i quali soci, amministratori, dipendenti, collaboratori, consulenti, nonché soggetti in fase di selezione o che abbiano cessato il rapporto, possono effettuare segnalazioni secondo le modalità previste dalla procedura aziendale. Lo strumento garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante e dei soggetti coinvolti, nonché la tutela prevista dalla normativa vigente, contribuendo a rafforzare la cultura dell'integrità e della responsabilità lungo l'intera organizzazione.



Le azioni e risorse relative alla forza lavoro propria

ESRS Standard

ESRS S1 S1-4, ESRS 2 MDR-A

Gruppo Gnutti crede fortemente che le risorse umane siano un bene imprescindibile e fondamentale: l'esperienza e le competenze delle persone rappresentano elementi distintivi e contribuiscono in modo determinante alla costruzione del vantaggio competitivo, ancor più nel contesto internazionale in cui l'impresa opera.

Il Gruppo si distingue per un forte impegno verso la responsabilità sociale, mettendo al centro i propri dipendenti, riconoscendo l'importanza delle loro competenze e promuovendo il loro sviluppo attraverso formazione e opportunità di crescita.

Benessere dei dipendenti

Per preservare e promuovere il benessere dei propri collaboratori, Gnutti Cirillo ha promosso delle iniziative mirate a conciliare le esigenze della vita quotidiana con l'impegno lavorativo. Ciò include la considerazione della sfera familiare, la promozione della salute nel luogo di lavoro, la prevenzione attraverso la programmazione di screening sanitari e l'organizzazione di attività per il tempo libero, nonché iniziative di natura artistico-culturale. Tutte le iniziative e le campagne sono indicate in specifiche documentazioni interne condivise periodicamente attraverso i canali di comunicazione aziendale. Gnutti Cirillo realizza annualmente indagini sullo stress lavoro-correlato, in linea con la normativa vigente, al fine di monitorare il benessere organizzativo e adottare eventuali misure preventive o correttive.

Le iniziative per il benessere dei dipendenti avviate o proseguite nel 2025 sono:

- ▶ fruizione del welfare per i dipendenti con nuova carta TUNDR attiva dal 2025;
- ▶ percorso per certificazione WHP (luoghi di lavoro salutarì) di ATS;
- ▶ progetto certificazione sicurezza sul lavoro ISO 45001 (ottenuta a dicembre 2025);
- ▶ proposte culturali e sportive (es. visite guidate musei, come nell'ambito del sostegno al progetto Alleanza per la cultura di Fondazione Brescia Musei, e abbonamenti per la stagione sportiva 2025/2026 della Pallacanestro Germani Brescia);

- ▶ piano formativo personalizzato;
- ▶ screening sanitari gratuiti per i dipendenti (es. analisi del sangue e urine gratuite e vaccino antinfluenzale gratuito all'interno dei locali aziendali);
- ▶ campagne aziendali ESG con focus rivolto ai dipendenti;
- ▶ policy sociali di attenzione ai dipendenti;
- ▶ gestione semplificata rapporti con il personale tramite piattaforma;
- ▶ attività formative sul benessere (es. presenza nutrizionista in azienda).

Selezione del personale

La selezione, assunzione, gestione e sviluppo del personale avvengono esclusivamente in base a criteri di merito, competenza, esperienza e potenzialità. La risorsa viene inserita dopo varie fasi di selezione, articolate diversamente a seconda che si tratti di un inserimento diretto o in somministrazione, e del tipo di profilo. Per i profili senior o manageriali l'inserimento avviene dopo almeno 3 interviste di selezione. Nel percorso di selezione in alcuni casi ci si avvale della consulenza di Società specializzate (per quanto riguarda prevalentemente la prima fase di presentazione della rosa dei candidati).

Onboarding

Per il personale di nuova assunzione è previsto un percorso di inserimento che integra informazione, formazione e addestramento operativo. In fase iniziale viene consegnata l'“Informativa aziendale” e pianificato l'affiancamento a un operatore esperto, con l'obiettivo di garantire un apprendimento guidato delle attività assegnate e delle relative modalità di controllo degli impatti ambientali.

Il programma di inserimento comprende un'informativa puntuale sui rischi per la salute e la sicurezza connessi al sito produttivo e al reparto di destinazione, in conformità al D.Lgs. 81/08 e s.m.i., con specifico riferimento alla segnaletica di sicurezza, all'utilizzo dei DPI e alle corrette modalità di impiego di macchine e attrezzature.

In parallelo, sono illustrati gli aspetti ambientali pertinenti alla mansione, le misure operative di prevenzione, le procedure applicabili (tra cui gestione dei rifiuti e delle sostanze pericolose), le implicazioni derivanti dal mancato rispetto delle prescrizioni aziendali e il contributo richiesto al singolo lavoratore per assicurare la conformità ai requisiti ambientali vigenti.

Al termine della fase informativa, il responsabile di reparto definisce e supervisiona un periodo di affiancamento operativo, finalizzato al consolidamento delle competenze tecniche e comportamentali richieste dal ruolo.

Formazione del personale

Gruppo Gnutti si impegna a fornire ai propri dipendenti una formazione completa e personalizzata, sia per quanto riguarda le proprie specifiche mansioni e i protocolli aziendali (o in caso di variazione di incarichi), sia nell'ottica della crescita personale. Il Gruppo mette a disposizione le risorse necessarie ad attivare collaborazioni e consulenze esterne, acquistare/noleggiare le attrezzature necessarie, coinvolgere le funzioni interne per eventuali attività di docenza.

Nel corso del 2025 le attività formative sono state organizzate in maniera più strutturata e mirata. Questo sia consolidando i ruoli aziendali che prevedono competenza specifica, sia attraverso l'intensificazione delle attività rivolte ai dipendenti. Oltre all'approfondimento di temi tecnici e di normativa, si sono avviati percorsi legati alla crescita professionale delle figure chiave, o alla crescita personale dei dipendenti, attraverso corsi di lingue e anche la responsabilizzazione degli stessi tramite il tema della Cyber Security, tramite l'attivazione di una piattaforma specifica, la somministrazione di pillole informative e brevi attività che coinvolgono direttamente il personale che ha accesso a dati aziendali.

All'interno della Procedura Operativa Risorse Umane di Gnutti Cirillo, aggiornata a giugno 2025, vengono definite le modalità per stabilire il piano formativo annuale. La rilevazione dei fabbisogni è affidata ai responsabili di funzione, che formulano le proposte sulla base di segnalazioni del personale o a fronte di esigenze organizzative e tecnico-normative emergenti, quali: inserimento di nuove risorse, variazioni di mansione, introduzione di tecnologie o sostanze, aggiornamenti legislativi, consolidamento di competenze aziendali trasversali, nonché modifiche agli aspetti e impatti ambientali ed energetici o alla documentazione dei sistemi SGAE/SGSL.

Le attività formative sono erogate da personale interno qualificato o da enti esterni selezionati.

Valutazioni periodiche

A livello di Gruppo, il processo di valutazione delle performance è attualmente strutturato su base annuale, con rilevazione a fine esercizio. Ogni responsabile esprime una valutazione sui propri collaboratori, sulla base degli obiettivi assegnati e dei risultati conseguiti. L'intera popolazione aziendale è coinvolta attraverso un'adeguata informativa sul processo e sui criteri adottati. Gli esiti delle valutazioni prevedono una classificazione dei dipendenti in funzione del livello di performance espresso.

Nei prossimi anni è prevista l'evoluzione verso un sistema più articolato, volto a rafforzare l'allineamento tra performance individuali e obiettivi strategici di Gruppo.

Salute e sicurezza sul lavoro

Gruppo Gnutti pone al centro delle proprie attività la salute e la sicurezza dei lavoratori, stimolando i propri collaboratori affinché pongano la massima attenzione alla propria salute ed incolumità. A tale scopo promuove il rispetto delle disposizioni aziendali e delle indicazioni di legge in materia di salute e sicurezza sul lavoro, oltre che a quanto indicato nel CCNL di settore.

Per le Società italiane viene garantita una gestione delle attività sulla base delle disposizioni normative in materia, regolate principalmente dal Decreto Legislativo 81/2008. Nello specifico, in tutte le realtà aziendali, viene redatto il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), attraverso cui vengono individuati tutti i fattori di rischio presenti. Il processo di valutazione viene eseguito a cura del Datore di Lavoro, con il supporto del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), del medico competente e di consulenti esterni.

Anche le Società estere del Gruppo adottano sistemi equivalenti al DVR previsti dalle normative nazionali di riferimento, che garantiscono la valutazione dei rischi e l'attuazione di misure preventive in linea con gli standard internazionali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, prevedendo anche la presenza di figure interne specializzate o professionisti esterni a cui viene affidata la gestione degli aspetti riguardanti la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Gnutti Cirillo ha avviato un percorso di aggiornamento e miglioramento dei dispositivi antincendio in dotazione così come l'installazione di nuovi filtri aspiratori per l'abbattimento delle nebbie con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria negli ambienti di lavoro. A conferma del proprio impegno verso la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, nel 2025 la Società ha conseguito la certificazione ISO 45001.

Gnutti Cirillo garantisce un monitoraggio della copertura delle figure aziendali responsabili della salute e sicurezza sul lavoro e provvede all'aggiornamento periodico della relativa formazione, in conformità alle disposizioni normative vigenti. In un'ottica di prevenzione e miglioramento, è stato inoltre rafforzato il sistema di segnalazione dei "Near Miss" (mancati infortuni), con l'obiettivo di intercettare tempestivamente situazioni potenzialmente rischiose e ridurre il verificarsi di incidenti sul lavoro. Tale approccio è stato ulteriormente valorizzato attraverso il portale aziendale dedicato alla gestione della sicurezza, contribuendo a rendere concreto l'impegno della Società verso l'azzeramento degli infortuni.

Attraverso gli Accordi Integrativi sottoscritti con le rispettive Rappresentanze Sindacali Unitarie (R.S.U.), Tiemme, Valvosanitaria Bugatti e Gnutti Cirillo hanno inoltre definito una serie di iniziative volte a rafforzare la tutela della salute, della sicurezza e del benessere dei propri dipendenti.

In particolare, Gnutti Cirillo ha aderito alla rete WHP (Workplace Health Promotion), promossa da ATS Lombardia, accreditando gli stabilimenti di Lumezzane e Odolo al programma dedicato alla promozione della salute e del benessere nei luoghi di lavoro. Nell'aprile 2026 la Società ha ricevuto il relativo attestato di riconoscimento, a testimonianza dell'impegno profuso nella diffusione di una cultura aziendale orientata alla salute, alla prevenzione e al benessere delle persone.

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, Tiemme e Gnutti Cirillo hanno istituito una Commissione Paritetica con il compito di monitorare e analizzare l'andamento degli infortuni e dei mancati infortuni. La Commissione si riunisce con cadenza semestrale, o su richiesta delle R.S.U., al fine di approfondire le cause degli eventi rilevati, individuare eventuali criticità e valutare l'adozione di adeguate misure correttive e preventive.

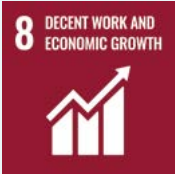


Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

ESRS Standard
ESRS S1 S1-5, ESRS 2 MDR-T

Il Gruppo si impegna nella promozione del benessere, della sicurezza e dell’inclusione dei propri dipendenti, adottando obiettivi a garantire un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e favorevole allo sviluppo professionale.

Gruppo Gnutti ha definito **obiettivi qualitativi relativi alla forza lavoro propria**. Gli obiettivi quantitativi verranno definiti in modo puntuale in relazione al progressivo sviluppo dei sistemi di raccolta e monitoraggio dei dati e all’evoluzione del contesto normativo.

Temi rilevanti	Obiettivi	Azioni	SDGs	Target
Sociali				
S1 Forza lavoro propria				
Condizioni di lavoro Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Garantire conoscenze e competenze per lo sviluppo sostenibile	Programma formativo ESG per i dipendenti e integrazione della cultura sostenibile nei processi aziendali.	 	4.3 Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche anche tecniche e professionali per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi. 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione. 8.8 Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori
	Favorire pari opportunità, diversità e inclusione, promuovendo l'equilibrio di genere e la valorizzazione della leadership femminile.	Promuovere la partecipazione e leadership femminile a tutti i livelli decisionali Adozione procedure di selezione inclusive Garanzia pari opportunità di carriera Sviluppare un sistema di welfare in tutte le sedi del Gruppo		
	Tutelare la salute, la sicurezza e il benessere nei luoghi di lavoro	Raggiungere un elevato standard di sicurezza e salute sul lavoro in tutte le sedi del Gruppo.		

Caratteristiche dei dipendenti

ESRS Standard
ESRS S1 S1-6, ESRS 2 MDR-M

Dipendenti

I dipendenti di Gruppo Gnutti **al 31 dicembre 2025 sono 772**, di cui 699 dipendenti (90,5%) sono in forza nelle Società italiane del Gruppo. Il dato comprende i dipendenti di Gnutti Cirillo, Tiemme, Valvosanitaria Bugatti, Elettromaule Component e MFT, Tiemme Systems, Tiemme Hellas e Sistemas Tiemme. I dati nelle tabelle sottostanti sono stati riportati sulla base della consistenza degli organici a fine periodo (“Head Count”) e sono stati elaborati sulla base dei dati anagrafici disponibili.

Dipendenti	2025		
	Donne	Uomini	Totale
Totale dipendenti alla fine del periodo / per genere	176	596	772

Alla data non risultano pervenute comunicazioni da parte dei dipendenti che dichiarino di non riconoscersi in tali generi o che abbiano manifestato la volontà di non comunicare il genere nel quale si riconoscono, indipendentemente dai dati anagrafici e sesso biologico. Le società estere del Gruppo Tiemme (Tiemme Systems, Tiemme Hellas e Sistemas Tiemme) non sono incluse nel perimetro delle presenti tabelle, in quanto non risultano ancora disponibili dati omogenei e pienamente comparabili ai fini della rendicontazione.

Dipendenti	2025			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale dipendenti alla fine del periodo / per genere	164	564	728	157	564	721
Totale numero dipendenti per genere / area geografica						
Italia	161	538	699	154	539	693
Stati Uniti	3	26	29	3	25	28
Totale	164	564	728	157	564	721

I dipendenti di Gruppo Gnutti sono prevalentemente assunti tramite contratti a tempo indeterminato (98,9% del

totale nel 2025). Sono presenti anche dipendenti assunti con contratti a tempo determinato, che rappresentano l’1,1% del totale, in leggero aumento rispetto all’anno 2024.

	2025			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale numero dipendenti per genere / tipologia di contratto						
a tempo indeterminato	163	557	720	155	560	715
a tempo determinato	1	7	8	2	4	6
Totale	164	564	728	157	564	721

Totale numero dipendenti a tempo indeterminato per genere / area geografica						
Italia	160	531	691	152	535	687
Stati Uniti	3	26	29	3	25	28
Totale	163	557	720	155	560	715

Totale numero dipendenti a tempo determinato per genere / area geografica						
Italia	1	7	8	2	4	6
Stati Uniti	-	-	-	-	-	-
Totale	1	7	8	2	4	6

Nel 2025, i **dipendenti full-time rappresentano il 90,8%**, mentre il 9,2% è caratterizzato da contratti part time.

	2025			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale numero dipendenti per tipo di impiego / per genere						
Full-time	103	558	661	100	558	658
Part-time	61	6	67	57	6	63
Totale	164	564	728	157	564	721
Totale numero dipendenti full time per genere / area geografica						
Italia	100	532	632	97	533	630
Stati Uniti	3	26	29	3	25	28
Totale	103	558	661	100	558	658
Totale numero dipendenti part-time per genere / area geografica						
Italia	61	6	67	57	6	63
Stati Uniti	-	-	-	-	-	-
Totale	61	6	67	57	6	63

Turnover

Il dato delle assunzioni nel 2025 è per larga parte riferibile alle Società italiane Gnutti Cirillo e Tiemme (39 assunzioni rispetto alle 49 totali). La maggior parte delle assunzioni riguarda i lavoratori nella fascia di età 30-50 anni (55,1% sul totale delle assunzioni), seguita dalla fascia di lavoratori fino ai 29 anni (40,8% sul totale delle assunzioni). Il tasso di turnover complessivo netto nel 2025 è dell’1%, dato che conferma la stabilità nella forza lavoro di Gruppo Gnutti, dove le cessazioni, composte principalmente da uscite volontarie e pensionamenti, sono bilanciate con le nuove assunzioni.

Turnover	2025			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Assunzioni						
Fino a 29 anni	4	16	20	2	8	10
Da 30 a 50 anni	9	18	27	4	6	10
Oltre 50 anni	1	1	2	1	7	8
Totale	14	35	49	7	21	28
Cessazioni						
Fino a 29 anni	2	9	11	1	4	5
Da 30 a 50 anni	2	10	12	-	5	5
Oltre 50 anni	3	16	19	1	3	4
Totale	7	35	42	2	12	14
Motivo cessazione						
Uscite volontarie	4	17	21	1	6	7
Pensionamento	1	13	14	-	-	-
Licenziamento	-	4	4	-	2	2
Decesso in servizio	1	-	1	-	1	1
Altro (es. fine di contratti a tempo determinato)	1	1	2	1	3	4
Totale	7	35	42	2	12	14
Cessazioni						
Turnover positivo - assunzioni	8,9%	6,2%	6,8%	-	-	-
Turnover negativo - cessazioni	4,5%	6,2%	5,8%	-	-	-
Totale	4,5%	- %	1,0%	-	-	-

Caratteristiche dei dipendenti

ESRS Standard
ESRS S1 S1-7, ESRS 2 MDR-M

Il dato relativo agli altri lavoratori si riferisce al personale non dipendente impiegato in modo continuativo da Gruppo Gnutti per specifiche attività e comprende lavoratori somministrati e collaboratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa (Co.co.co). Il totale dei lavoratori non dipendenti nel 2025 ammonta a **31** (di cui 25 uomini e 6 donne), registrando un lieve aumento rispetto al 2024.

Lavoratori non dipendenti	2025			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale numero non dipendenti alla fine del periodo / per genere						
Lavoratori somministrati	6	24	30	5	22	27
Collaborazione coordinata e continuativa (Co.co.co)	-	1	1	-	1	1
Totale	6	25	31	5	23	28

Contrattazione collettiva

ESRS Standard
ESRS S1 S1-8, ESRS 2 MDR-M

Gruppo Gnutti garantisce ai propri dipendenti la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva. Il 100% dei dipendenti è coperto da contratti collettivi nazionali di lavoro applicabili in funzione al settore di attività e sede di lavoro. In Italia, Gruppo Gnutti gestisce i rapporti contrattuali con i propri lavoratori nel rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) applicabili e delle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di rapporti di lavoro con dipendenti e collaboratori. In particolare, il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è il CCNL per l’Industria Metalmeccanica.



Metriche della diversità

ESRS Standard
ESRS S1 S1-9, ESRS 2 MDR-M

Il genere femminile rappresenta il 22,5% del totale dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2025.

Anche nel 2025, in continuità con l’anno precedente, la categoria professionale più rappresentata all’interno della forza lavoro è quella degli operai uomini, che costituiscono il 54,4% del totale dei dipendenti. Tale composizione riflette la natura delle attività svolte dalle società del Gruppo e si mantiene sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti. Al 31 dicembre 2025, la maggior parte dei dipendenti (49,9%) rientra nella fascia di età compresa tra 30 e 50 anni, in continuità con l’esercizio precedente; il 37,1% ha più di 50 anni e il 13% meno di 30. Tale distribuzione conferma una struttura del personale stabile e caratterizzata da competenze consolidate. La distribuzione anagrafica del personale riflette infatti la natura industriale del Gruppo, nel quale l’esperienza maturata e la conoscenza dei processi produttivi rappresentano un fattore rilevante.

Di seguito vengono riportati i dati per il biennio, raccolti al 31 dicembre 2025. Le fasce di età sono determinate sulla base dell’età anagrafica al 31/12.



Diversità dipendenti	2025			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti per categoria / per genere						
Dirigenti	-	13	13	-	13	13
Quadri - Impiegati	106	155	261	104	148	252
Operai	58	396	454	53	403	456
Totale	164	564	728	157	564	721
Dipendenti per categoria / per genere %						
Dirigenti	0,0%	1,8%	1,8%	0,0%	1,8%	1,8%
Quadri - Impiegati	14,6%	21,3%	35,9%	14,4%	20,5%	35,0%
Operai	8,0%	54,4%	62,4%	7,4%	55,9%	63,2%
Totale	22,5%	77,5%	100,0%	21,8%	78,2%	100,0%
Dipendenti per fascia di età / per genere						
Fino a 29 anni	16	79	95	14	83	97
Da 30 a 50 anni	76	287	363	76	284	360
Oltre 50 anni	72	198	270	67	197	264
Totale	164	564	728	157	564	721
Dipendenti per fascia di età / per genere %						
Fino a 29 anni	2,2%	10,9%	13,0%	1,9%	11,5%	13,5%
Da 30 a 50 anni	10,4%	39,4%	49,9%	10,5%	39,4%	49,9%
Oltre 50 anni	9,9%	27,2%	37,1%	9,3%	27,3%	36,6%
Totale	22,5%	77,5%	100,0%	21,8%	78,2%	100,0%

Diversità dipendenti	2025				2024			
	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Dipendenti per categoria / fascia di età								
Dirigenti	-	3	10	13	-	3	10	13
Quadri - Impiegati	28	137	98	263	26	137	89	252
Operai	67	223	162	452	71	220	165	456
Totale	95	363	270	728	97	360	264	721
Categoria / fascia di età %								
Dirigenti	0,0%	0,4%	1,4%	1,8%	0,0%	0,4%	1,4%	1,8%
Quadri - Impiegati	3,8%	18,8%	13,5%	36,1%	3,6%	19,0%	12,3%	35,0%
Operai	9,2%	30,6%	22,3%	62,1%	9,8%	30,5%	22,9%	63,2%
Totale	13,0%	49,9%	37,1%	100,0%	13,5%	49,9%	36,6%	100,0%

Persone con disabilità

ESRS Standard
ESRS S1-12, ESRS 2 MDR-M

Nel corso del 2025, Gruppo Gnutti ha continuato a garantire il rispetto degli obblighi normativi in materia di inserimento lavorativo delle categorie protette, in conformità alle disposizioni vigenti nei diversi Paesi in cui opera, inclusa la Legge n. 68/1999 per il contesto italiano.

Il numero di lavoratori con disabilità riportato nella tabella seguente si riferisce alle persone appartenenti alle categorie protette effettivamente impiegate dal Gruppo. Il dato riflette le caratteristiche del settore di attività in cui opera Gruppo Gnutti, nel quale l’inserimento lavorativo di persone con disabilità può risultare più complesso in ragione dei vincoli operativi connessi ai processi produttivi.

Diversità dipendenti	2025			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti con disabilità	7	15	22	7	16	23
% Dipendenti con disabilità / Totale dipendenti	4,3%	2,7%	3,0%	4,5%	2,8%	3,2%

Formazione e sviluppo delle competenze

ESRS Standard
ESRS S1 S1-13, ESRS 2 MDR-M

La formazione rappresenta un elemento fondamentale per sostenere la crescita professionale e lo sviluppo delle competenze dei dipendenti. **Nel 2025 sono state erogate complessivamente 3.863 ore di formazione**, corrispondenti a una media di 5,3 ore per dipendente, in aumento rispetto al 2024. Le attività formative realizzate nel corso dell’anno hanno riguardato, oltre alla formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il rafforzamento delle competenze linguistiche, tecniche e digitali, nonché l’approfondimento dei sistemi di gestione e qualità, con particolare riferimento agli standard ISO 9001 e alle attività di audit. I percorsi formativi hanno inoltre interessato tematiche amministrative e giuslavoristiche, la gestione ambientale e dei rifiuti, inclusi gli aspetti legati a RENTRI e ADR, nonché i temi connessi alla sostenibilità ESG. Parallelamente, sono state promosse iniziative dedicate allo sviluppo delle competenze trasversali, tra cui la comunicazione assertiva e lo sviluppo manageriale.

Formazione lavoratori dipendenti	2025			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti per categoria / per genere						
Dirigenti	-	8,2	8,5	-	9,6	9,6
Quadri - Impiegati	4,7	9,3	7,4	4,0	6,6	5,5
Operai	2,6	4,2	4,0	1,9	3,6	3,4
Totale	4,0	5,7	5,3	3,3	4,6	4,3

Salute e sicurezza

ESRS Standard
ESRS S1 S1-14, ESRS 2 MDR-M

Infortuni

Nel 2025, in continuità con il 2024, non si sono verificati incidenti mortali o gravi. Durante il periodo di rendicontazione sono stati registrati 15 infortuni tra i lavoratori dipendenti, dato in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

Infortuni sul lavoro - Lavoratori dipendenti	Unità	2025	2024
Infortuni sul lavoro			
Infortuni mortali		-	-
Infortuni gravi		-	-
Altri incidenti	Nr	15	12
Totale incidenti registrati		15	12
di cui: Incidenti in itinere		-	-
Totale ore lavorate	h	1.186.710	1.178.605
Giorni assenza per infortuni	Nr	479	175
Indici infortuni			
Indice Frequenza Infortuni (Nr infortuni/ore lavorate x 1.000.000)		12,64	10,18
Mortali		-	-
Infortuni gravi		-	-
Altri incidenti		12,64	10,18
Indice Gravità Infortuni (giorni assenza infortuni / ore lavorate x 1.000)		0,40	0,15

Infortuni sul lavoro – Altri lavoratori

Tra gli indicatori monitorati rientrano anche gli infortuni che interessano lavoratori non dipendenti di Gruppo Gnutti operanti presso i siti aziendali e/o sotto il controllo del Gruppo. Nel 2025 è stato registrato un infortunio sul lavoro, avvenuto all'interno del perimetro di Gnutti Cirillo.

Malattie professionali

Nel 2025, Gruppo Gnutti non ha registrato casi di malattie professionali tra i propri dipendenti. Di conseguenza, non si registrano giorni di assenza correlati a patologie professionali. Non sono stati rilevati casi tra i lavoratori non dipendenti operanti nei propri siti.



L'equilibrio tra vita professionale e vita privata

ESRS Standard
ESRS S1 S1-15, ESRS 2 MDR-M

Tutti i dipendenti di Gruppo Gnutti hanno diritto a usufruire del congedo per motivi familiari, in conformità con la normativa vigente. La tabella seguente riporta i dati relativi ai dipendenti che hanno usufruito di tali congedi: nel corso del 2025, ne hanno beneficiato complessivamente **74 dipendenti**, di cui 19 donne e 55 uomini.

Congedo familiare (HC)	2025			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Numero dipendenti che hanno diritto al congedo familiare / per genere	164	564	728	149	533	682
Numero dipendenti che hanno usufruito del congedo familiare / per genere	19	55	74	33	37	70
Percentuale di dipendenti che ha usufruito di congedo familiare su aventi diritto	11,6%	9,8%	10,2%	22,1%	6,9%	10,3%
Percentuale di dipendenti che ha usufruito di congedo familiare su totale dipendenti	11,6%	9,8%	10,2%	21,0%	6,6%	9,7%

Nessuna sanzione significativa avente tale natura è stata ricevuta nell’arco temporale 2025-2024 e non si segnalano procedimenti di rilievo a riguardo.

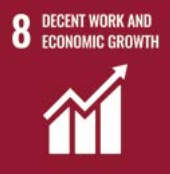
Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

ESRS Standard
ESRS S1 S1-15, ESRS 2 MDR-M

Si evidenzia che, nel periodo di rendicontazione e nei precedenti periodi, non si sono verificati episodi di discriminazione basati su razza, colore, sesso, religione, opinione politica, discendenza nazionale o origine sociale, così come definiti dall’ILO (International Labour Organization), o altre forme rilevanti di discriminazione che abbiano coinvolto stakeholder interni e/o esterni. Nel periodo oggetto di rendicontazione non sono insorti contenziosi o casi di violazioni di leggi e/o regolamenti rilevanti relativi a disposizioni di carattere sociale ed economico.



Lavoratori nella catena del valore

Tema	Sottotema	Sotto-sottotema	SDGs
S2 Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura Salute e sicurezza	
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore Formazione e sviluppo delle competenze Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	 
	Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro minorile Lavoro forzato	

Impatti, rischi ed opportunità rilevanti in materia di lavoratori nella catena del valore

ESRS Standard
ESRS 2 SBM-3

Impatti	
Condizioni di lavoro	Impatti negativi legati alle condizioni di lavoro lungo la filiera che possono essere caratterizzate da potenziali impatti negativi sui diritti umani e sugli altri diritti delle persone (orario di lavoro – salari inadeguati – dialogo sociale – libertà di associazione – salute e sicurezza).

Impatti	
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatti negativi potenziali legati a condizioni di lavoro non pienamente inclusive, qualora nei contesti operativi e organizzativi non siano garantiti la parità di trattamento e le pari opportunità per tutti i lavoratori.
Altri diritti connessi al lavoro	Impatti negativi potenziali dovuti alla mancata garanzia della tutela dei diritti dei lavoratori e di condizioni di lavoro che escludano ogni forma di lavoro forzato e minorile.
Rischi/Opportunità	
Condizioni di lavoro	Rischi Rischi legali, di mercato e reputazionali legato alle conseguenze di possibili casi di mancato rispetto dei diritti dei lavoratori e incidenti e/o infortuni sul lavoro nella supply chain (interruzione operatività – contenziosi – reputazione).
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Rischi Rischi legali, reputazionali e di mercato dovuti al verificarsi di incidenti di discriminazione tra i lavoratori della catena del valore, a causa di misure e protocolli inadeguati per la tutela delle diversità e delle pari opportunità (interruzione operatività – contenziosi – reputazione).
Altri diritti connessi al lavoro	Rischi Rischi legali, reputazionali e di mercato connessi a potenziali episodi di lavoro minorile e forzato lungo la catena di fornitura e conseguenti ricadute a livello reputazionale.

Il Gruppo ha identificato e valutato gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti che derivano dalla strategia e dal modello aziendale e dalle proprie relazioni con gli attori della value chain. Il Gruppo è impegnato nella valutazione e nel monitoraggio della propria catena di fornitura. Non è al momento disponibile una mappatura analitica dell’intera Supply Chain, ed in particolare dei fornitori indiretti e relativa area geografica. Tutti gli impatti individuati risultano di natura potenziale e diffusa lungo la catena di fornitura, piuttosto che riconducibili a singoli eventi o relazioni specifiche. Gli impatti sui lavoratori nella catena del valore riguardano principalmente

le condizioni di lavoro lungo la filiera produttiva, con riferimento a orario di lavoro, livelli salariali, dialogo sociale, libertà di associazione e salute e sicurezza.

Tali impatti possono presentare natura negativa, in particolare nei contesti geografici caratterizzati da minori livelli di tutela. Dagli impatti individuati derivano rischi di natura legale, reputazionale e operativa per il Gruppo. Il mancato rispetto dei diritti dei lavoratori o il verificarsi di incidenti e infortuni lungo la catena di fornitura può determinare contenziosi, interruzioni dell'operatività e danni reputazionali.

Rischi analoghi possono emergere in relazione a episodi di discriminazione tra i lavoratori, qualora non siano adottate adeguate misure a tutela delle pari opportunità. Ulteriori rischi sono connessi a potenziali casi di lavoro minorile o forzato nella catena di fornitura, con possibili ricadute negative in termini reputazionali e di accesso al mercato. Non sono state identificate opportunità rilevanti direttamente connesse agli impatti sui lavoratori nella catena del valore; l'analisi ha evidenziato prevalentemente profili di rischio da presidiare.

Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

ESRS Standard
ESRS S2 S2-1, ESRS 2 MDR-P

Gruppo Gnutti riconosce che il rispetto dei diritti umani costituisce un principio fondamentale che deve orientare non solo le proprie attività, ma anche quelle svolte lungo l'intera catena del valore. Tali principi trovano esplicito riconoscimento e disciplina nelle politiche di Gruppo, in particolare nel **Codice Etico** e nella **Policy sui Diritti Umani**, che ne definiscono i valori di riferimento, gli standard di comportamento e gli impegni assunti.

Il Gruppo si impegna a promuovere condizioni di lavoro eque, dignitose e conformi agli standard normativi e ai principi internazionali applicabili, estendendo tale impegno anche ai lavoratori impiegati da soggetti terzi che operano per suo conto o nel suo interesse. La Policy sui Diritti Umani del Gruppo si applica ai fornitori, consulenti, distributori e partner commerciali. A tali soggetti è richiesto di prendere visione della Policy e di assumere un formale impegno contrattuale al rispetto dei principi e delle regole in essa contenuti. Il Gruppo richiede

che tali controparti promuovano e garantiscano l'adozione degli stessi principi presso i propri dipendenti, collaboratori e subfornitori, assicurando comportamenti coerenti con gli standard di tutela dei diritti umani definiti dal Gruppo. Il Codice Etico di Gruppo Gnutti esprime l'impegno attivo nel promuovere e tutelare i diritti umani universalmente riconosciuti, combattendo ogni forma di discriminazione. Il documento, che si applica a tutti coloro che operano per o sono legati al Gruppo, stabilisce il rifiuto assoluto del lavoro minorile e forzato, vietando qualsiasi relazione commerciale con organizzazioni che praticano tali forme di sfruttamento o con imprese che operano in aree dove i diritti umani non sono rispettati adeguatamente.

Nell'ambito della gestione responsabile della catena di fornitura, il Gruppo promuove il rispetto dei principi del Codice Etico e delle procedure interne anche da parte di fornitori, partner commerciali e altri soggetti terzi. Ove applicabile, l'adesione a tali principi costituisce condizione per l'instaurazione e il mantenimento dei rapporti contrattuali. Gnutti Cirillo ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**, quale presidio finalizzato alla prevenzione dei reati e al rafforzamento dei principi di legalità e trasparenza, anche nei rapporti con i soggetti della catena del valore. Nell'ambito dei rapporti contrattuali, possono essere previste specifiche clausole a tutela della Società, inclusa la facoltà di risoluzione del contratto in caso di violazioni normative o di mancato rispetto dei principi etici e organizzativi adottati.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

ESRS Standard
ESRS S2 S2-2, ESRS S2 S2-3

La procedura di whistleblowing adottata si applica non solo ai soggetti interni all'organizzazione, ma anche a soggetti esterni, tra cui fornitori e lavoratori operanti lungo la catena del valore. Essa disciplina in modo chiaro modalità e canali di segnalazione, sia interni sia esterni, attraverso i quali tali soggetti possono comunicare eventuali comportamenti illeciti, irregolarità o violazioni dei principi etici di cui siano venuti a conoscenza nello svolgimento delle proprie attività lavorative.

La Società del Gruppo eventualmente interessata da una segnalazione garantisce la tutela della riservatezza e dell'identità delle persone coinvolte, dei facilitatori e dei soggetti menzionati, fino alla conclusione dei procedimenti avviati, assicurando le medesime garanzie previste a favore della persona segnalante.

Le azioni e risorse per i lavoratori nella catena del valore

ESRS Standard ESRS S2 S2-4, ESRS 2 MDR-A

Nel rapporto con la propria catena di fornitura, Gnutti Cirillo ha adottato un processo di qualifica e valutazione dei fornitori, prestando attenzione all'ascolto delle loro esigenze e, alla tutela dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori. In tale ambito, nel 2025 è stato avviato un primo self-assessment ESG che include anche richieste relative alle condizioni di lavoro garantite ai dipendenti.

Come previsto dal Codice Etico, i fornitori sono tenuti a garantire ai propri lavoratori condizioni di lavoro dignitose e nel pieno rispetto dei diritti umani fondamentali. Anche per questo motivo, i lavoratori della catena del valore sono indirettamente coinvolti attraverso le attività di engagement rivolte ai fornitori.

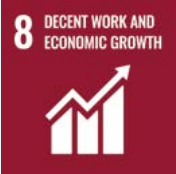
A maggio 2026 sono stati condotti due audit pilota presso 2 fornitori, nell'ambito del percorso di presidio e dialogo con la catena di fornitura.



Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

ESRS Standard
ESRS S2 S2-5, ESRS 2 MDR-T

Il Gruppo ha definito **obiettivi qualitativi relativi ai lavoratori nella catena del valore**. Gli obiettivi quantitativi verranno definiti in modo puntuale in relazione al progressivo sviluppo dei sistemi di raccolta e monitoraggio dei dati e all’evoluzione del contesto normativo.

Temi rilevanti	Obiettivi	Azioni	SDGs	Target
Sociali				
S2 Lavoratori nella catena del valore				
Condizioni di lavoro Altri diritti connessi al lavoro	Tracciabilità della catena di fornitura	Rafforzare i processi di controllo e qualifica dei fornitori, promuovendo standard condivisi in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.	 	8.8 Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori 12.6 Incoraggiare le imprese, in particolare le grandi aziende multinazionali, a adottare pratiche sostenibili

Consumatori e utilizzatori finali

Tema	Sottotema	Sotto-sottotema	SDGs
S4 Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Riservatezza	
	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza Sicurezza della persona	

Impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi ai consumatori e utilizzatori finali

ESRS Standard
ESRS 2 SBM-3

Impatti	
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Impatti negativi potenziali sulla tutela della privacy (trattamento di contenuti informativi sensibili) e sulla sicurezza dei sistemi informativi (potenziali violazioni o data breach).
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Impatti negativi: mancato rispetto degli standard in materia di sicurezza dei prodotti offerti in linea con gli standard di conformità dei clienti a tutela della salute e sicurezza degli utenti finali.
Rischi/Opportunità	
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Rischi Rischi legali e reputazionali legati alla compromissione della riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali aziendali – inclusi quelli di fornitori e clienti – e delle informazioni strategiche o segrete, a causa di errori non intenzionali del personale interno o di atti illeciti esterni e/o interni quali cyber attacchi o malware.

Rischi/Opportunità	
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Rischi Rischi legali (sanzioni, contenziosi, procedimenti amministrativi), di mercato e di reputazione derivanti dalla non conformità ai requisiti normativi in materia di sicurezza e qualità dei prodotti, inclusi eventuali reclami da parte dei clienti

Gli impatti sui consumatori e sugli utilizzatori finali derivano dalle caratteristiche dei prodotti, dalle scelte sui materiali e dai processi produttivi, nonché dalle modalità di comunicazione e gestione delle informazioni. Nel caso di Gruppo Gnutti, tali aspetti sono strettamente legati alla qualità dei prodotti e alla sicurezza dei materiali utilizzati. Tali impatti possono originare sia dalle attività dirette sia da elementi della catena del valore, in particolare in relazione alla fornitura dei materiali. Questi elementi influenzano le scelte operative e risultano integrati nel modello aziendale.

Con riferimento alla sicurezza, eventuali carenze nella qualità dei materiali o nei processi produttivi possono avere effetti negativi sugli utilizzatori finali. Difetti di prodotto o il mancato rispetto degli standard possono comportare rischi per la salute.

Per quanto riguarda le informazioni e la protezione dei dati, la gestione dei canali digitali e delle attività commerciali espone al rischio di accessi non autorizzati o perdita di dati. Eventuali violazioni possono compromettere le informazioni personali dei clienti e incidere sulla fiducia nei confronti dell’impresa.

Da questi impatti derivano rischi rilevanti. Una comunicazione non coerente con le caratteristiche dei prodotti può generare percezioni negative e incidere sulla reputazione del brand. La mancata conformità agli standard di qualità e sicurezza può comportare reclami, contenziosi e possibili sanzioni. In ambito digitale, misure di protezione dei dati non adeguate possono esporre l’impresa a rischi legali ed economici.

La gestione di tali impatti e rischi orienta le scelte operative e gli interventi dell’impresa, con l’obiettivo di garantire qualità, sicurezza e affidabilità dei prodotti e dei servizi offerti.

Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali, si rimanda al capitolo [I temi rilevanti](#).

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

ESRS Standard
ESRS S4 S4-1, ESRS 2 MDR-P

Nell’ambito del proprio impegno verso la qualità, la responsabilità e la sostenibilità, il Gruppo adotta politiche volte a tutelare i consumatori e gli utilizzatori finali, promuovendo la sicurezza, l’affidabilità e la conformità dei propri prodotti.

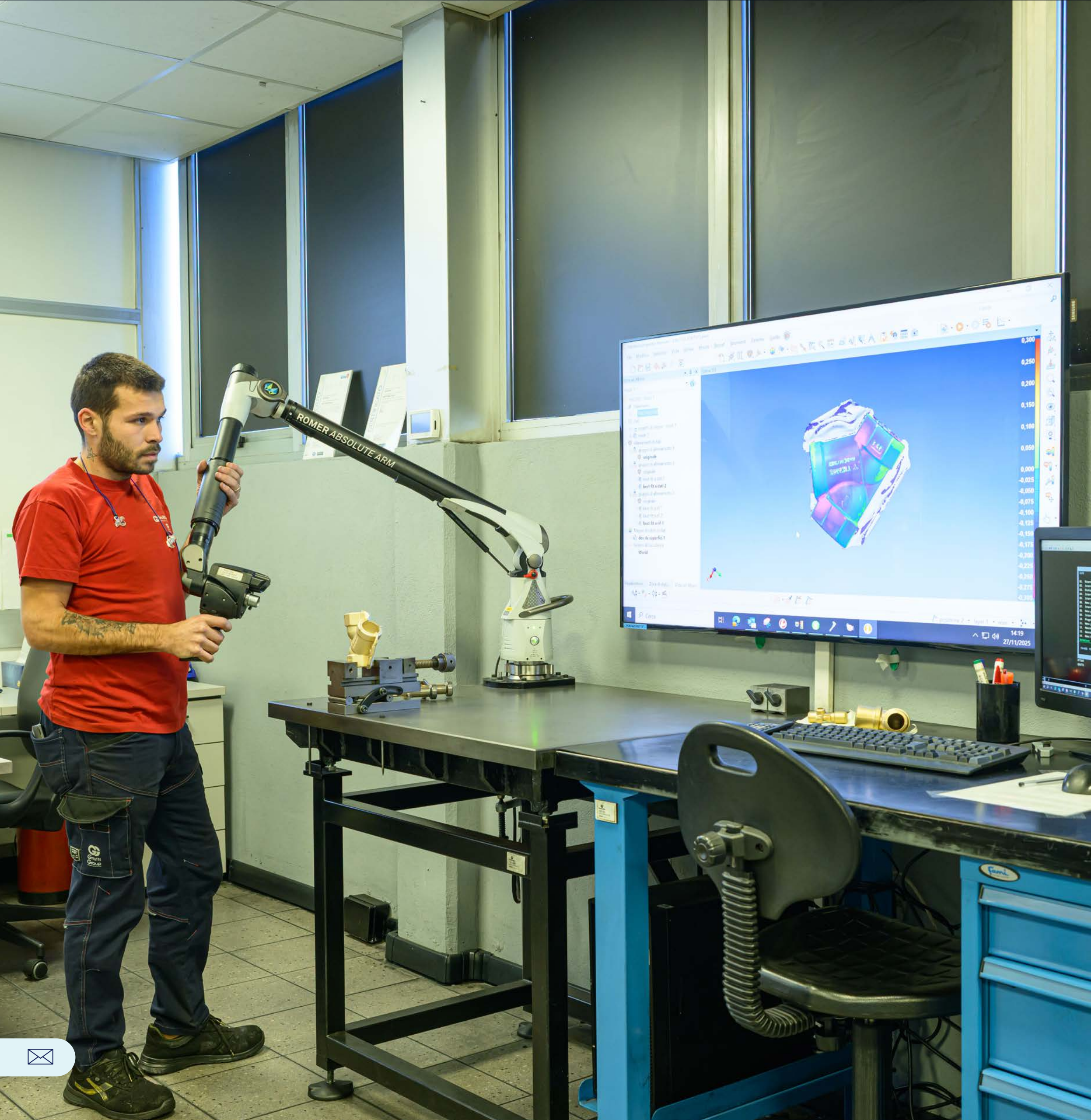
Il Codice Etico definisce la Misson di Gruppo Gnutti di supportare i clienti attraverso la fornitura di componenti in ottone di alta qualità, garantendo puntualità nelle consegne, competenza e responsabilità.

Gnutti Cirillo, Tiemme, Valvosanitaria Bugatti ed Elettromaule Component adottano delle **Politiche per la Qualità** orientate alla progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi e componenti nel rispetto dei requisiti applicabili e delle aspettative dei clienti. Il Sistema di Gestione per la Qualità, conforme alla norma ISO 9001, costituisce il quadro di riferimento per la definizione di obiettivi, processi e responsabilità, assicurando il mantenimento degli standard richiesti.

Attraverso tali Politiche, le Società si impegnano a valorizzare il contributo di persone competenti e responsabilizzate, garantendo risorse e strutture adeguate e promuovendo il coinvolgimento dei clienti. Il costante monitoraggio delle prestazioni, la verifica degli output di processo e la comunicazione sistematica alla Direzione di risultati e opportunità di miglioramento supportano un approccio per processi fondato sul ciclo PDCA (Plan DO Check Act) e sul risk-based thinking, volto al miglioramento continuo, alla soddisfazione del cliente e al rispetto delle normative vigenti.

Anche nell’ambito della propria **Politica ESG**, Gnutti Cirillo si impegna a tutelare i propri consumatori per:

Politica ESG	Soddisfare le esigenze dei clienti offrendo un’ampia gamma di articoli, disponibilità a magazzino, consegne rapide e gestione puntuale dei reclami
	Garantire un’elevata qualità dei prodotti, una realizzazione precisa, la validazione dei processi produttivi e collaudi dedicati



Il coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali, i processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

ESRS Standard
ESRS 2 SBM-2, ESRS S4 S4-2, ESRS S4 S4-3

Gruppo Gnutti promuove relazioni con la clientela improntate a trasparenza, affidabilità, rispetto e orientamento al servizio, garantendo un ascolto attento e una piena comprensione delle specifiche esigenze di ciascun cliente.

L’attenzione alle esigenze della clientela, la misurazione della Customer Satisfaction e il perseguimento della qualità rappresentano riferimenti fondamentali per lo sviluppo delle attività aziendali e per il consolidamento di rapporti duraturi e di valore.

Customer satisfaction

La soddisfazione dei clienti rappresenta un pilastro fondamentale della strategia del Gruppo e un elemento essenziale nel processo di creazione di valore e nel perseguimento del successo aziendale.

L’obiettivo di Gruppo Gnutti è instaurare e consolidare nel tempo relazioni solide e durature con i propri clienti, posizionandosi come un partner affidabile, proattivo e di fiducia, capace di offrire un servizio completo nel rispetto dei più elevati standard del settore.

I clienti vengono coinvolti nei processi aziendali attraverso azioni commerciali mirate, durante le quali vengono presentati i prodotti, la qualità e i servizi distintivi offerti. Gnutti Cirillo sottopone annualmente ai clienti attivi un questionario di soddisfazione, finalizzato a valutare diversi aspetti relativi alla qualità dei prodotti e dei servizi erogati. Nel 2025 il giudizio medio rilevato è stato pari a 4,66 su una scala da 1 a 5, in miglioramento rispetto al valore di 4,63 registrato nel 2024. Di seguito sono riportati i risultati completi del questionario relativi al triennio 2023-2025.

Risultati dei questionari di soddisfazione clienti	2025	2024	2023
N. clienti	164	150	158
Tasso risposta	67%	67%	61%
Giudizio medio (da 1 a 5)	4,66	4,63	4,58

I dati riportati in tabella includono, oltre a Gnutti Cirillo, anche i dati relativi a Elettromaule Component. Risultano escluse dal perimetro le altre Società del Gruppo.

Oltre ai dati del questionario, vengono raccolti e riesaminati altri feedback provenienti da visite clienti e interviste, sintetizzati in un apposito modulo. Periodicamente, i clienti o enti terzi incaricati eseguono audit di valutazione del sistema e dei processi. Per Tiemme e Valvosanitaria Bugatti, il monitoraggio della soddisfazione dei clienti si basa sull’analisi di indicatori quantitativi quali l’andamento del fatturato, il numero di famiglie di articoli vendute, i volumi complessivi (numero di pezzi) e le richieste di reso. Tali parametri consentono di valutare in modo oggettivo il livello di apprezzamento del mercato e l’affidabilità delle forniture.

Gestione dei reclami e interazione con i clienti

Per presidiare la soddisfazione dei clienti, Gnutti Cirillo si è dotata di uno specifico processo di gestione dei reclami che prevede la registrazione delle segnalazioni, l’attuazione di azioni di contenimento, l’analisi delle cause, l’adozione di azioni correttive in caso di valutazione “insoddisfatta” e la successiva condivisione degli esiti con il cliente.

Gnutti Cirillo, attenta alle richieste dei propri stakeholder, oltre a rendere disponibile il proprio Report di Sostenibilità sul sito web, risponde prontamente ai questionari inerenti alle tematiche ESG. Nel corso del 2025, la Società ha fornito risposte puntuali a oltre 30 questionari, di cui 2 provenienti da clienti extra-CEE. Per garantire il livello qualitativo richiesto Gnutti Cirillo si è dotata di procedure di controllo per materiali in ingresso (verifica fornitori) e procedure monitoraggio per la produzione interna.

Il monitoraggio è integrato dal confronto diretto con i clienti in occasione di offerte e richieste tecniche specifiche, nonché dall’utilizzo di schede strutturate per le visite a clienti nuovi ed esistenti, attraverso cui vengono raccolte anche informazioni qualitative sul livello di soddisfazione. I feedback raccolti dagli area manager sono condivisi con la Direzione e le altre funzioni aziendali, alimentando un processo di miglioramento continuo. La partecipazione a fiere internazionali rappresenta un’ulteriore occasione di dialogo con il mercato e di confronto competitivo, utile a intercettare suggerimenti e opportunità di sviluppo.

Le azioni e risorse relative ai consumatori e utilizzatori finali

ESRS Standard
ESRS S4 S4-4, ESRS 2 MDR-A

Gruppo Gnutti si impegna a garantire la qualità dei propri prodotti attraverso processi, standard condivisi e un monitoraggio costante delle prestazioni. Il Gruppo promuove il miglioramento continuo delle attività e dei processi produttivi, con l'obiettivo di assicurare affidabilità, conformità ai requisiti applicabili e piena soddisfazione dei clienti. Tale impegno coinvolge tutte le funzioni aziendali, che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di qualità attraverso competenza, responsabilità e collaborazione.

La qualità dei prodotti offerti è il risultato concreto di un sistema integrato che promuove competenze, responsabilità e consapevolezza, supportato da programmi strutturati di formazione e aggiornamento rivolti a tutti i livelli aziendali.

Nell'ambito del proprio Sistema Qualità, Gnutti Cirillo ha individuato e perseguito obiettivi specificamente orientati alla soddisfazione del cliente, tra cui:

- **Soddisfazione del cliente:** offerta ampia e completa di articoli per rispondere a una varietà di esigenze applicative; elevata disponibilità di prodotti a magazzino per garantire tempi rapidi di evasione; puntualità e affidabilità nelle consegne; gestione efficace e trasparente dei reclami, con azioni correttive mirate.
- **Garanzia di qualità del prodotto:** progettazione accurata, conforme ai requisiti del cliente; precisione nelle fasi di realizzazione e produzione; validazione costante dei processi produttivi; collaudi specifici lungo la catena produttiva per assicurare la conformità del prodotto.
- **Gestione efficiente degli impianti produttivi:** investimenti continui per il rinnovamento tecnologico del parco macchine; attività di manutenzione preventiva e correttiva puntuale; monitoraggio dell'efficienza produttiva attraverso indicatori misurabili; attivazione di progetti di miglioramento volti a rafforzare la capacità di risposta al cliente.
- **Affidabilità della catena di fornitura:** selezione e coinvolgimento costante dei fornitori per garantirne l'allineamento agli standard di qualità e alle aspettative dei clienti.

- **Cura del personale interno:** percorsi di crescita professionale per sviluppare competenze orientate al servizio e alla qualità; strategie di fidelizzazione del personale per garantire continuità e know-how, a beneficio diretto del cliente finale.

Attraverso questo approccio integrato e orientato al cliente, Gnutti si propone non solo di soddisfare le aspettative, ma di anticiparle, contribuendo in modo concreto alla creazione di valore condiviso e duraturo.

Sicurezza del prodotto

La sicurezza è un pilastro del modello di Gruppo Gnutti, che si impegna a garantire prodotti di qualità, conformi alle normative (es. Reach, RoHS), anche attraverso lo stampaggio e la lavorazione di leghe a basso contenuto di piombo. La garanzia di prodotti sicuri parte già dalla fase di progettazione, attraverso:



Per monitorare la soddisfazione del cliente, viene redatto annualmente un Riesame della Direzione da parte di tutte le Società del Gruppo, che valuta reclami, non conformità e azioni correttive intraprese. La gestione dei reclami prevede l'apertura della non conformità, l'analisi tecnica delle cause, la definizione e l'attuazione delle necessarie azioni correttive e, infine, il coinvolgimento della Direzione e delle funzioni aziendali interessate per la verifica dell'efficacia degli interventi adottati. In presenza di problematiche ricorrenti, vengono organizzati incontri dedicati finalizzati all'individuazione delle cause e alla definizione di ulteriori azioni di miglioramento. Il monitoraggio delle performance è supportato da specifici indicatori (KPI) e target, utilizzati per misurare il livello di soddisfazione e fidelizzazione della clientela.

Cybersecurity

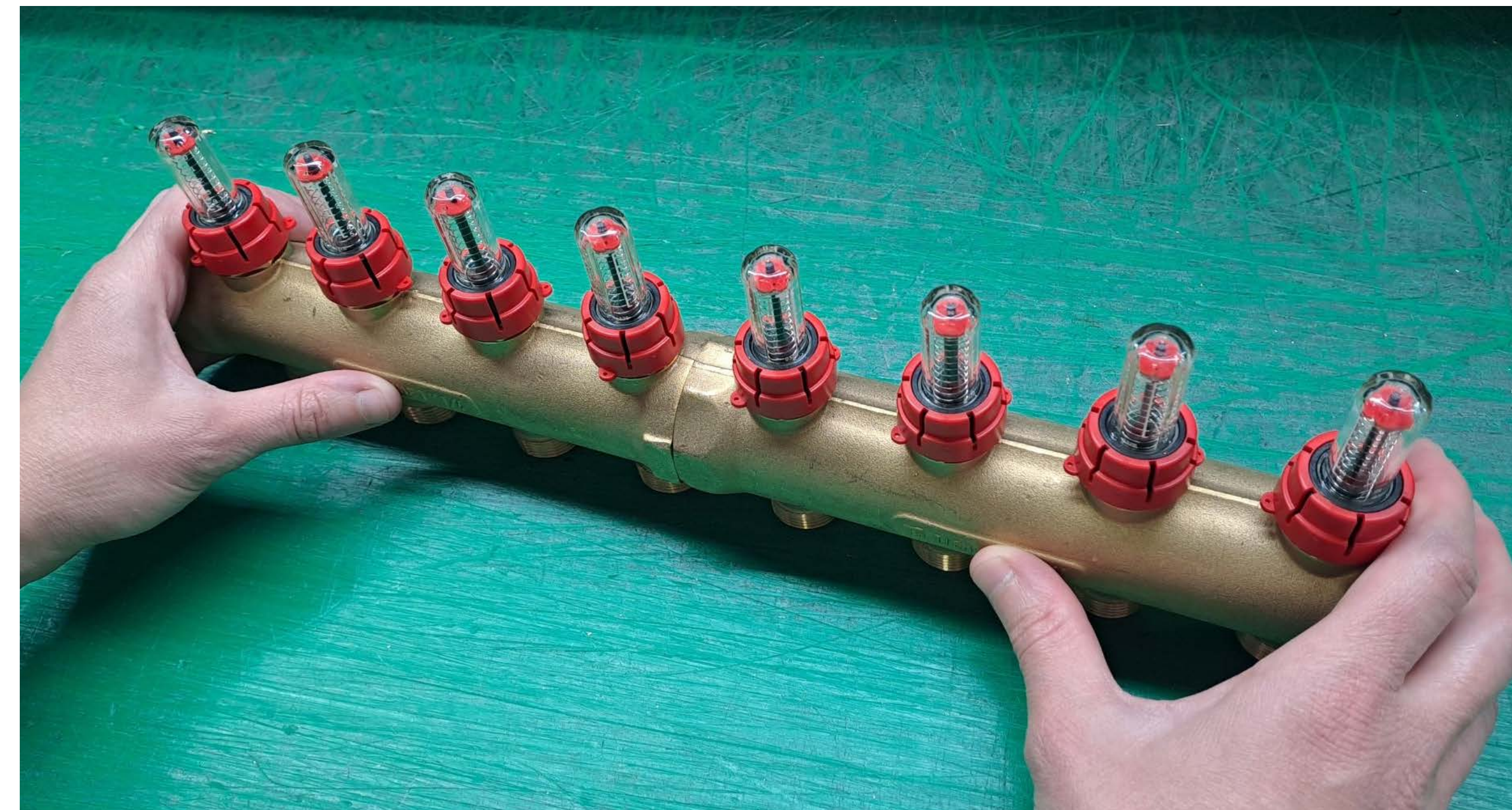
L'aumento delle minacce informatiche e dei requisiti normativi rende la cybersecurity un tema centrale. La sicurezza informatica non riguarda più soltanto la protezione di sistemi e dati, ma anche la capacità di garantire la continuità operativa e gestire i rischi aziendali. In questo contesto, integrare la cybersecurity nei processi aziendali è fondamentale per proteggere il valore dell'organizzazione e soddisfare le aspettative legate alla governance e alla sostenibilità (ESG).

In tale contesto, Gnutti Cirillo ha avviato un percorso strutturato di rafforzamento delle proprie misure di sicurezza informatica. Questo percorso è basato su un approccio sistemico che include le seguenti aree chiave:

- **Analisi dei rischi:** introduzione di una metodologia formale di identificazione, valutazione e trattamento dei rischi informatici, con l'obiettivo di ridurre l'esposizione a eventi che possano compromettere la confidenzialità, l'integrità e la disponibilità delle informazioni.
- **Gestione della continuità operativa:** adozione di processi di business continuity e disaster recovery per garantire la capacità dell'organizzazione di reagire prontamente a eventi critici e ripristinare le attività in tempi accettabili.
- **Controllo degli accessi e protezione delle informazioni:** rafforzamento di politiche di accesso logico e fisico, nonché per migliorare le misure tecniche e organizzative a tutela dei dati.
- **Monitoraggio e gestione degli incidenti:** sviluppo di un framework interno per il rilevamento tempestivo, l'analisi e la risposta agli incidenti di sicurezza, anche attraverso la formalizzazione di procedure specifiche.

- **Consapevolezza e formazione** piano di sensibilizzazione per accrescere la cultura della sicurezza tra tutto il personale aziendale.
- **Evoluzione tecnologica:** revisione complessiva dei sistemi e delle soluzioni in uso, al fine di adeguarli alle nuove minacce e rafforzare la postura difensiva complessiva dell'organizzazione.

In parallelo, sono state avviate iniziative in risposta alle aspettative dei clienti soggetti alla Direttiva NIS2¹ sulla messa in sicurezza delle reti e dei sistemi informativi, recependone i principi e adattando il modello organizzativo ed operativo per garantire un allineamento coerente con i requisiti attesi.



¹ Direttiva (UE) 2022/2555 del Parlamento Europeo e del Consiglio

Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

ESRS Standard
ESRS S4 S4-5, ESRS 2 MDR-T

Al momento Gruppo Gnutti non ha ancora fissato obiettivi misurabili, vincolati temporalmente e orientati ai risultati per i temi rilevanti identificati; tuttavia, sono stati definiti **obiettivi qualitativi relativi alle informazioni fornite ai consumatori e utilizzatori finali**. Gli obiettivi quantitativi verranno definiti in modo puntuale in relazione al progressivo sviluppo dei sistemi di raccolta e monitoraggio dei dati e all’evoluzione del contesto normativo. Nel contesto di un mercato caratterizzato da crescente attenzione alla trasparenza, alla qualità e all’origine dei prodotti, il Gruppo ha individuato specifici obiettivi rivolti ai propri consumatori e utilizzatori finali.

Temi rilevanti	Obiettivi	Azioni	SDGs	Target
Sociali				
S4 Consumatori e utilizzatori finali				
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Dialogo e fiducia del cliente	Rafforzare i processi di controllo e qualifica dei fornitori, promuovendo standard condivisi in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.	 	3.9 Ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da contaminazione e inquinamento dell’aria, delle acque e del suolo. 12.6 Incoraggiare le imprese, in particolare le grandi aziende multinazionali, a adottare pratiche sostenibili
		Rafforzare il dialogo e l’ascolto degli stakeholder commerciali attraverso sistemi di monitoraggio della customer satisfaction e iniziative orientate al miglioramento continuo dell’esperienza del cliente.		



04 Informativa *di governance*

Condotta delle imprese

01
INFORMATIVA
GENERALE

02
INFORMATIVA
AMBIENTALE

03
INFORMATIVA
SOCIALE

04
INFORMATIVA
DI GOVERNANCE

Condotta delle imprese

Tema	Sottotema	Sotto-sottotema	SDGs
G1 Condotta delle imprese	Cultura d'impresa		
	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		
	Corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione compresa la formazione Incidenti	

Impatti, rischi e opportunità correlati alla condotta delle imprese

ESRS Standard
ESRS 2 IRO-1

Impatti	
Cultura d'impresa	La promozione e il consolidamento della cultura d'impresa, basata su una condotta etica del business, generano impatti positivi nei confronti degli stakeholder interni ed esterni, rafforzando il senso di appartenenza della forza lavoro, il senso di responsabilità nei rapporti con lavoratori, fornitori, clienti e altri stakeholder.
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatti negativi derivanti dalla non corretta gestione della catena di fornitura / mancata selezione e qualifica dei fornitori nel rispetto di standard e criteri ambientali e sociali con conseguenze su ambiente e persone della catena di fornitura.
Corruzione attiva e passiva	Impatti negativi dovuti a possibili eventi di corruzione attiva e passiva nei rapporti con gli stakeholder, con conseguenti distorsioni nella concorrenza.

Rischi/Opportunità	
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Rischi Rischi regolamentari / legali, di mercato e di reputazione derivanti dalla presenza di fornitori caratterizzati da impatti ambientali e sociali potenzialmente negativi. I rischi possono comportare anche problematiche di business continuity (interruzioni nella catena di approvvigionamento), aumenti nei costi delle materie prime, danni reputazionali e potenziali sanzioni legali, contrattuali e provvedimenti amministrativi.

L'analisi della tematica Condotta delle imprese ha consentito di individuare impatti e rischi e opportunità rilevanti per Gruppo Gnutti.

La promozione di una cultura aziendale basata su etica e integrità genera effetti positivi sugli stakeholder interni ed esterni, rafforza il senso di appartenenza del personale e favorisce comportamenti responsabili nei rapporti con lavoratori, fornitori e clienti.

Una gestione non adeguata della catena di fornitura, inclusa la mancata selezione e qualifica dei fornitori secondo criteri ambientali e sociali, può generare effetti negativi su ambiente e persone lungo la filiera, in particolare in contesti con standard normativi differenti.

La gestione dei fornitori espone il Gruppo a rischi legali, regolamentari, di mercato e reputazionali in presenza di impatti ambientali o sociali negativi. Tali rischi possono causare interruzioni nella catena di approvvigionamento, aumenti dei costi delle materie prime e sanzioni o provvedimenti amministrativi, con effetti sulla continuità operativa.

Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali, si rimanda al capitolo [I temi rilevanti](#).

Politiche in materia di cultura d’impresa e condotta delle imprese

ESRS Standard
ESRS G1 G1-1, ESRS 2 MDR-P

Le politiche adottate sono finalizzate a prevenire comportamenti illeciti, mitigare i rischi di non conformità normativa e reputazionali e promuovere una cultura aziendale improntata all’integrità e alla trasparenza. Per approfondire il Purpose la Vision e la Mission di Gruppo Gnutti, si rimanda al Capitolo Strategia e modello di business.

Modello di organizzazione, Gestione e Controllo (D.Lgs. n. 231/2001)

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231) ai sensi del D.Lgs. 231/2001, adottato da Gnutti Cirillo, è finalizzato alla prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi previsti dalla normativa, nonché alla diffusione di comportamenti etici e conformi alla legge tra tutti i soggetti che operano nell’interesse della Società.

Attraverso l’aggiornamento del Modello e il monitoraggio delle aree a rischio, la Società rafforza il proprio sistema di controllo interno, favorendo la consapevolezza delle responsabilità individuali e prevedendo specifiche misure sanzionatorie in caso di violazione delle disposizioni in esso contenute.

Codice etico

Il Gruppo ha adottato un Codice Etico che definisce i valori, i principi e le regole di condotta cui devono attenersi tutti coloro che operano all’interno delle Società controllate da Gnutti Cirillo, nonché i soggetti che intrattengono con esse relazioni d’affari.

Il Codice definisce i principi e i valori che guidano l’operato del Gruppo, promuove una cultura aziendale improntata a integrità, responsabilità e trasparenza, favorisce comportamenti conformi alle normative vigenti e rafforza un’identità comune di Gruppo, nel rispetto dell’autonomia giuridica, organizzativa e gestionale delle singole Società.

Gruppo Gnutti, attraverso il proprio Codice Etico, integra l’attenzione agli aspetti sociali, ambientali e di governance nelle strategie di crescita aziendale e nel perseguimento degli obiettivi economici, comunicando in modo trasparente i valori e i principi che orientano comportamenti, politiche e risultati. Il Gruppo riconosce l’importanza di perseguire uno sviluppo sostenibile, contribuendo positivamente alla tutela dell’ambiente e alla crescita del contesto sociale ed economico in cui opera.

Gruppo Gnutti richiede a tutti i Destinatari di uniformare i propri comportamenti ai seguenti principi:

Integrità, onestà e rispetto delle leggi	Sviluppo sostenibile	Dignità, uguaglianza e rispetto dei diritti umani
Efficienza, efficacia ed economicità	Diligenza e spirito di collaborazione	Correttezza della contabilità, trasparenza e veridicità dell’informativa societaria
Tracciabilità	Prevenzione dei conflitti di interesse	Rispetto dei concorrenti
Lotta alla corruzione	Contrasto ai fenomeni di riciclaggio e frodi	Tutela dell’ambiente
Promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro		Riservatezza e protezione dei dati personali

Whistleblowing

In conformità al Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 Gnutti Cirillo, Tiemme e Valvosanitaria Bugatti hanno istituito i canali dedicati alla ricezione e gestione delle segnalazioni nell’ambito del sistema whistleblowing, garantendo un meccanismo sicuro ed efficace per la tutela della legalità e della trasparenza aziendale.

A tal fine, hanno adottato una Policy interna sul whistleblowing, volta a proteggere la riservatezza dei segnalanti e a garantire la corretta gestione delle segnalazioni relative a violazioni del diritto dell'Unione Europea e delle normative nazionali. Tale policy definisce le modalità da seguire per l'invio e il trattamento delle segnalazioni, assicurando la conformità agli obblighi normativi. La gestione delle segnalazioni è affidata ad una società esterna, ai fini di garantire la riservatezza dei segnalanti e la professionalità nella gestione.

Per garantire la massima trasparenza, le Società hanno pubblicato all'interno del proprio sito istituzionale i documenti e le informazioni previsti dalla normativa vigente. Questo permette ai dipendenti e agli stakeholder di accedere alle disposizioni aziendali in materia di whistleblowing e comprendere le modalità di gestione delle segnalazioni. Alla data di pubblicazione del presente documento, non risultano segnalazioni pervenute attraverso i canali predisposti dalle Società, in conformità alla normativa vigente. Le Società del Gruppo continueranno a garantire la piena operatività del sistema e a monitorare l'efficacia delle misure adottate per favorire un ambiente di lavoro etico e conforme alle normative di riferimento.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti correlati alla condotta delle imprese

ESRS Standard ESRS G1 G1-2, ESRS 2 MDR-A

Per Gruppo Gnutti il rispetto delle leggi e delle normative vigenti da parte dei fornitori costituisce un requisito fondamentale e imprescindibile per avviare e mantenere rapporti commerciali. Le attività di approvvigionamento si basano su comportamenti precontrattuali e contrattuali improntati a lealtà, trasparenza e collaborazione reciproca.

L'affidabilità dei fornitori e la loro capacità di soddisfare i requisiti richiesti rappresentano elementi fondamentali per garantire la qualità dei prodotti e dei servizi offerti, nonché per mitigare il rischio di ritardi nelle forniture. Tali aspetti assumono particolare rilevanza anche in relazione alla gestione delle tematiche ambientali, al controllo dei consumi e all'efficienza energetica degli impianti, fattori che possono incidere sulla continuità operativa e sulla performance complessiva della catena di approvvigionamento.



Gestione e selezione dei fornitori

Per Gnutti Cirillo, la selezione dei fornitori costituisce un fattore strategico per il conseguimento delle performance aziendali. Il processo di individuazione e selezione è condotto con particolare attenzione, tenendo conto delle diverse esigenze legate all'approvvigionamento delle materie prime, all'erogazione dei servizi tecnici e alla gestione degli scarti di produzione.

La Società promuove con i propri fornitori relazioni improntate alla collaborazione reciproca e alla condivisione di obiettivi quantitativi e qualitativi, finalizzati al miglioramento continuo della qualità dei prodotti e dei servizi.

Qualifica dei fornitori

La qualifica dei fornitori ha inizio con una verifica preliminare della loro struttura organizzativa e produttiva. In funzione delle specifiche esigenze tecnico-qualitative, economiche o connesse all'introduzione di nuovi articoli, l'Ufficio Acquisti individua un primo gruppo di potenziali fornitori ai quali viene inviata una richiesta di offerta.

A seguito dell'analisi delle offerte ricevute, viene selezionato il fornitore ritenuto più idoneo. Tale processo si applica anche ai fornitori già attivi, in particolare nelle fasi di avviamento del Sistema Qualità. La qualifica dei fornitori avviene sulla base della tipologia di fornitura. Sono previsti requisiti specifici in conformità alla norma ISO 14001: i fornitori di materia prima e i trattamentisti devono essere in possesso della certificazione ISO 14001 e, se soggetti, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Qualora tali requisiti non risultino soddisfatti e non vi sia evidenza del possesso dell'AIA, viene trasmesso un questionario formalizzato attraverso il quale il fornitore dichiara, sotto la propria responsabilità, il rispetto di tutti gli adempimenti normativi in materia ambientale.

In relazione alla ISO 50001, Gnutti Cirillo garantisce il controllo dei fornitori e delle forniture di prodotti e servizi al fine di assicurare la valutazione delle performance energetiche dei propri usi significativi dell'energia (USE), in un'ottica di miglioramento continuo, includendo anche l'acquisto di energia. I fornitori che, a seguito delle verifiche e delle valutazioni sopra descritte, risultano qualificati sono inseriti nell'Elenco Fornitori. Tale elenco è sottoposto a verifica e, ove necessario, aggiornato almeno una volta all'anno in occasione del riesame della Direzione.

Fornitori occasionali

Per i fornitori occasionali, il Responsabile dell'Ufficio Acquisti adotta gli stessi criteri di accettabilità previsti per la valutazione degli altri fornitori, privilegiando, a parità di condizioni, quelli geograficamente più vicini. Se nel corso dell'anno vengono effettuati approvvigionamenti non sporadici dal fornitore occasionale, o quest'ultimo viene giudicato positivo sin dalla prima fornitura, sarà cura del RSGA rendere il fornitore abituale e applicare la prassi descritta precedentemente.

Requisiti per i fornitori di materia prima (barra)

Per i fornitori di materia prima (barra) è richiesto il possesso della certificazione del sistema di gestione per la qualità ISO 9001 e il rispetto dei seguenti requisiti:

- Fornitura di materiali conformi alle normative di riferimento;
- Invio, a ogni consegna, della documentazione certificativa richiesta dall'ordine d'acquisto;
- valutazione annuale performance del fornitore.

Con cadenza trimestrale vengono inoltre effettuati prelievi casuali di campioni, successivamente inviati a un laboratorio esterno per la validazione e la conferma della lega.

Valutazione dei fornitori

La valutazione dei fornitori è effettuata dal Responsabile dell'Ufficio Acquisti, per gli aspetti economici e logistici della fornitura e dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale ed Energia per tutti gli altri criteri. Tale valutazione si basa sull'analisi di una serie di dati finalizzati a verificare la capacità del fornitore di garantire materiali e servizi conformi alle prescrizioni definite nei documenti di approvvigionamento. La valutazione del fornitore ha inizio con la prima fornitura di beni o servizi. L'Ufficio Acquisti definisce il livello qualitativo atteso, e, per i fornitori considerati critici o strategici (in base a fatturato o tipologia di fornitura), comunica annualmente il livello di qualitativo rilevato sulla base dei criteri prestabiliti.

La valutazione periodica dei fornitori di materiali produttivi è svolta dal Servizio Assicurazione Qualità. I relativi risultati sono registrati mediante un apposito software che consente l'elaborazione statistica dei dati. I principali fornitori sono classificati in base al livello di criticità e alla rilevanza per il business e sono sottoposti

a una valutazione annuale attraverso uno specifico modulo finalizzato a supportare il miglioramento e il consolidamento del rapporto di collaborazione.

Gli audit presso i fornitori sono effettuati almeno con cadenza biennale o ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità, in particolare nei confronti di:

- ▶ fornitori critici o strategici
- ▶ nuovi potenziali partner
- ▶ fornitori con performance insoddisfacenti

Gli esiti dell'audit sono condivisi con il fornitore e accompagnati, ove necessario, dalle azioni correttive o di miglioramento richieste. La relativa documentazione, nonché la verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, sono gestite dall'Ufficio Qualità in collaborazione con l'Ufficio Acquisti.

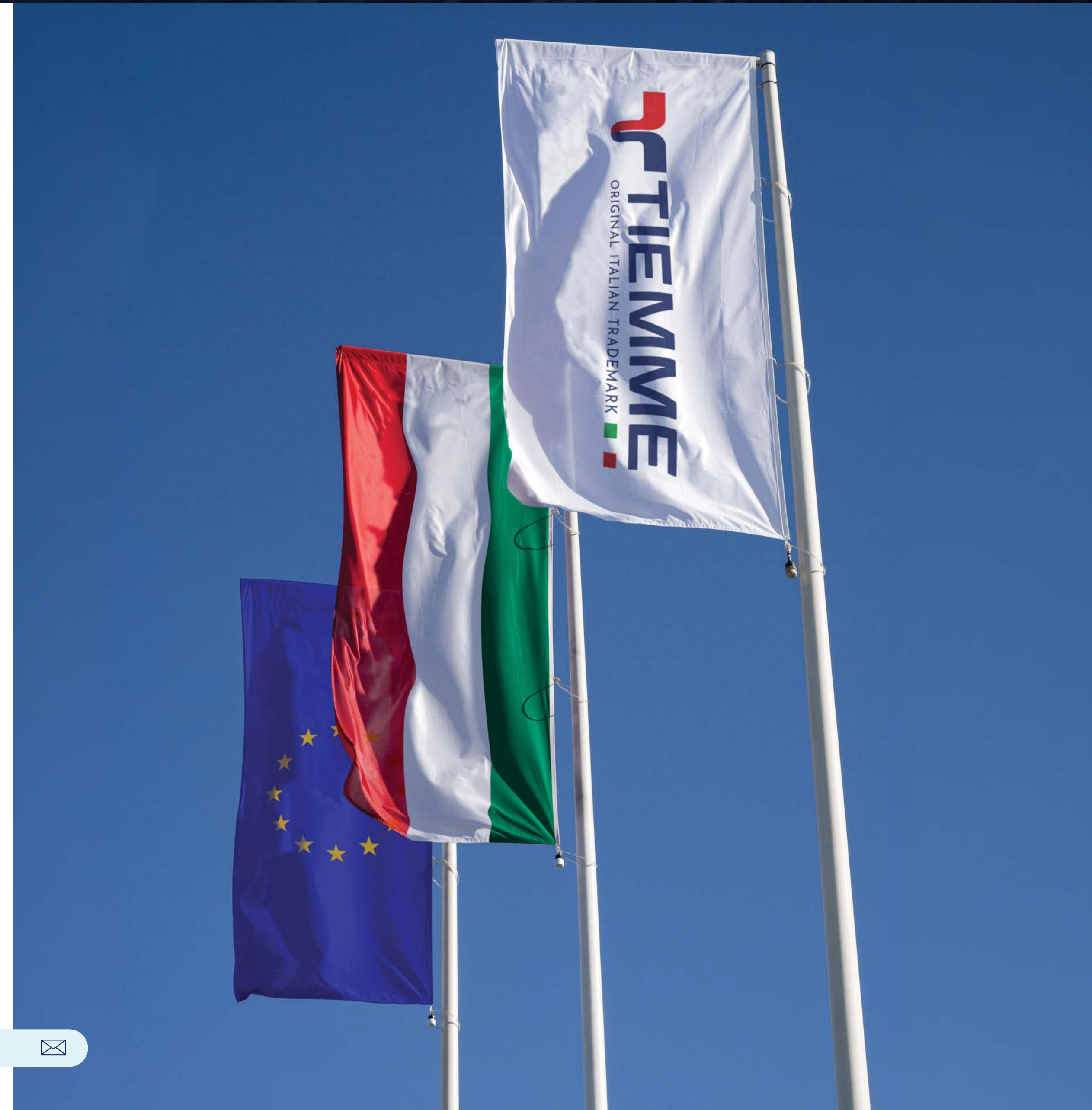
Il Codice di condotta fornitori

Nel corso dell'anno, Gnutti Cirillo ha avviato il processo di adozione del proprio **Codice di Condotta Fornitori**, con l'obiettivo di rafforzare il presidio della catena di fornitura e promuovere standard condivisi di comportamento lungo tutta la filiera.

Il documento, la cui approvazione è prevista nel corso del 2026, definirà i principi e i requisiti attesi nei confronti dei partner commerciali in ambiti quali etica d'impresa, conformità normativa, tutela dei diritti umani e dei lavoratori, salute e sicurezza, responsabilità ambientale e integrità nelle pratiche commerciali. Attraverso l'adozione di tale politica, la Società intende consolidare un modello di approvvigionamento responsabile, favorendo una maggiore trasparenza e il monitoraggio dei rischi ESG nella supply chain, nonché promuovendo il coinvolgimento progressivo dei fornitori nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità della Società e del Gruppo.

Monitoraggio dei fornitori

A maggio 2026 sono stati condotti due audit pilota presso 2 fornitori, nell'ambito del percorso di rafforzamento del presidio e dialogo con la catena di fornitura.



Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

ESRS Standard ESRS G1 G1-3, ESRS 2 MDR-A

Gruppo Gnutti si impegna a prevenire e contrastare ogni forma di fenomeno corruttivo, diretto o indiretto, nei mercati in cui opera, al fine di evitare sanzioni pecuniarie, interdittive e detentive a carico di persone fisiche e giuridiche.

Sistema di prevenzione della corruzione

Per garantire una condotta aziendale improntata su principi di etica, responsabilità e trasparenza, la Società ha introdotto un sistema di strumenti e procedure volti a promuovere una gestione operativa conforme alle normative vigenti e ai valori aziendali. Tra le principali iniziative adottate un'attenzione specifica è stata dedicata alla lotta alla corruzione, con l'adeguamento e l'evoluzione dei presidi di controllo, garantendo una rigorosa applicazione delle normative anticorruzione. Gruppo Gnutti promuove la sensibilizzazione su queste tematiche attraverso programmi di formazione e sistemi di segnalazione interna, permettendo di individuare e gestire eventuali criticità con tempestività ed efficacia.

Queste iniziative contribuiscono a rafforzare il clima di fiducia e integrità aziendale, tutelando la reputazione della Società e garantendo operazioni trasparenti e conformi alle disposizioni di legge. Tutti i membri della governance, così come l'intera forza lavoro di Gruppo Gnutti, sono pienamente informati sulle normative e procedure anticorruzione adottate dall'organizzazione. Il Gruppo si impegna a garantire la diffusione di una cultura aziendale basata su trasparenza, integrità e conformità normativa, assicurando che ogni risorsa abbia piena consapevolezza delle responsabilità derivanti dalle disposizioni vigenti.

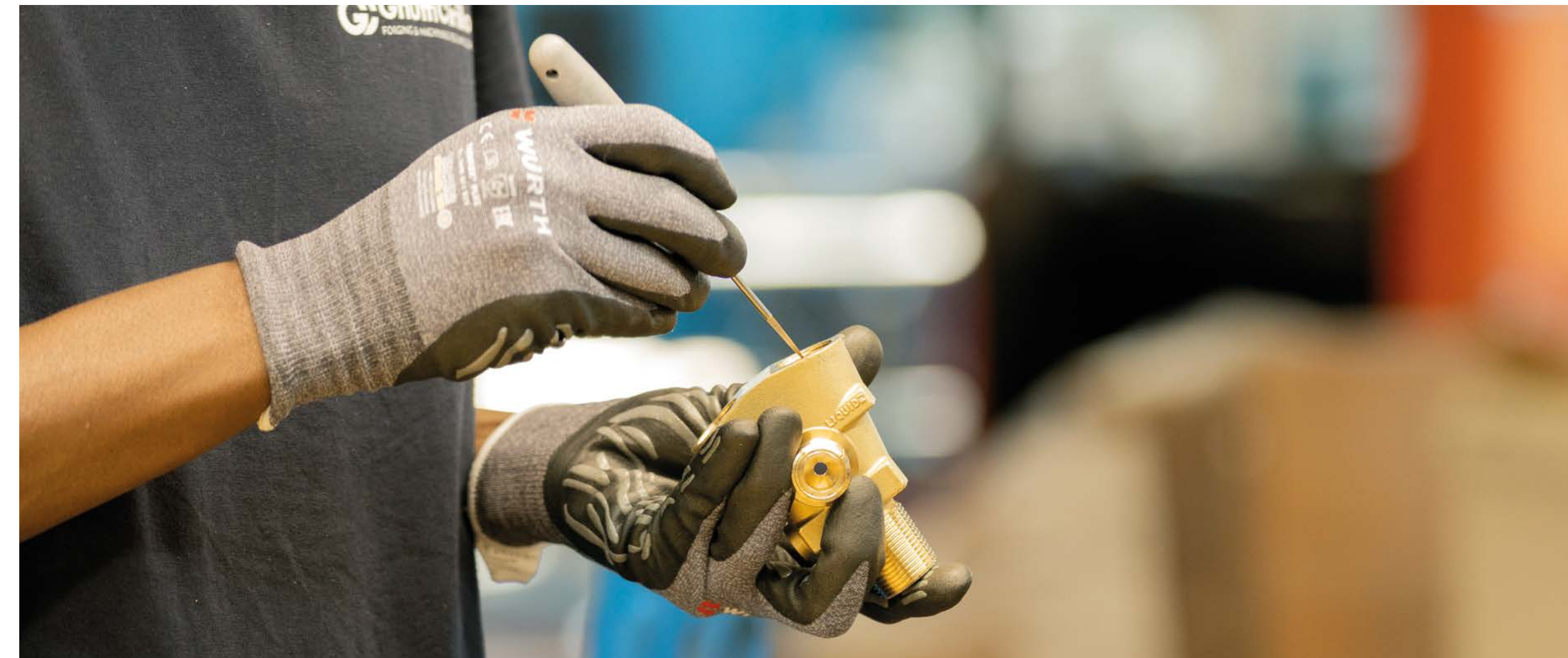
Gestione delle segnalazioni

Gnutti Cirillo

L'Organismo di Vigilanza della Società

L'Organismo di Vigilanza (anche "OdV") ha il compito di vigilare su: funzionamento e osservanza del Codice Etico; osservanza, efficacia, attuazione ed aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

ai sensi del D. Lgs. 231/2001 nella sua interezza. L'OdV è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi del D.lgs. 231/2001 e, fermo restando il rispetto di ogni tutela prevista dalle normative o dai contratti collettivi vigenti e fatti salvi gli obblighi di legge, l'OdV è legittimato a ricevere richieste di chiarimenti, nonché notizie di potenziali o attuali violazioni del Codice. L'Organismo è obbligato alla massima riservatezza e si adopera secondo imparzialità, autorità, continuità, professionalità, autonomia. L'Organismo di Vigilanza opera con ampia discrezionalità e con il completo appoggio dei vertici della società, con i quali collabora in assoluta indipendenza.



Casi di corruzione attiva o passiva

ESRS Standard

ESRS G1 G1-4, ESRS 2 MDR-M

Nel periodo di riferimento, così come in quelli precedenti, non si è registrato alcun episodio di corruzione o concussione. In particolare, non si sono verificate condanne né sono state comminate sanzioni per violazioni delle normative anticorruzione e antiriciclaggio. Non sono stati rilevati episodi confermati di corruzione, né risultano provvedimenti disciplinari o licenziamenti connessi a tali tematiche. Non si segnalano casi in cui contratti con partner commerciali siano stati risolti o non rinnovati per violazioni di questo tipo. Infine, non vi sono procedimenti legali pubblici in corso o conclusi nei confronti delle Società del Gruppo o dei suoi dipendenti per questioni legate alla corruzione. Questi risultati confermano l'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalla Società e il suo impegno costante nel promuovere una cultura di integrità, trasparenza e conformità normativa.

Rapporti esterni

Pubblica Amministrazione

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, la Società opera nel rispetto dei principi di correttezza, veridicità, trasparenza, efficienza e collaborazione. Tali rapporti possono essere intrattenuti esclusivamente da soggetti muniti di delega o procura idonea. È inoltre richiesto il pieno rispetto delle norme previste dal Codice Etico. A titolo esemplificativo, è fatto divieto di offrire denaro a funzionari della Pubblica Amministrazione al fine di favorire la Società, di offrire o accettare benefici per ottenere trattamenti di favore, nonché di intraprendere azioni quali esaminare o proporre opportunità che possano avvantaggiare dipendenti della Pubblica Amministrazione a titolo personale o sollecitare e ottenere informazioni riservate.

Verso i fornitori

I fornitori sono selezionati con l'obiettivo di individuare il miglior equilibrio tra vantaggio economico e qualità della prestazione. Nei rapporti con essi, la Società si attiene ai principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà e libera concorrenza.

I destinatari dei rapporti con i fornitori sono tenuti a:

- ▶ instaurare relazioni trasparenti e collaborative, in linea con le migliori consuetudini commerciali;
- ▶ ottenere la collaborazione dei fornitori per garantire costantemente il miglior rapporto tra qualità, costo e tempi di consegna;
- ▶ esigere l'applicazione delle condizioni contrattualmente previste;
- ▶ richiedere ai fornitori il rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico;
- ▶ operare nel rispetto della normativa vigente e pretenderne il puntuale adempimento (ad esempio, rifiutando omaggi o agevolazioni).

Verso partiti politici e organizzazioni sindacali

Nei rapporti con partiti politici e organizzazioni sindacali si applicano le stesse regole previste per la Pubblica Amministrazione. Sono consentite esclusivamente forme di collaborazione di carattere strettamente istituzionale, quali convegni, seminari, studi e ricerche.

Verso i clienti

È vietato ai clienti offrire omaggi o agevolazioni ai dipendenti della Società che possano indurli a comportamenti in contrasto con gli interessi, anche morali, della stessa.



Indice dei contenuti ESRS

Standard ESRS	Informativa	Riferimenti Capitolo
Informativa generale		
ESRS 2 Informazioni generali		
ESRS 2 BP-1	Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità	2.1 Informativa generale / Criteri di redazione / Il report di sostenibilità di Gruppo Gnutti
ESRS 2 BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	2.1 Informativa generale / Criteri di redazione / Il report di sostenibilità di Gruppo Gnutti
ESRS 2 GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	2.1 Informativa generale / Governance / Modello di governance e organi societari
ESRS 2 GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	2.1 Informativa generale / Governance / Governance della sostenibilità
ESRS 2 SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	2.1 Informativa generale / Strategia e modello di business / Gruppo Gnutti 2.1 Informativa generale / Strategia e modello di business / Strategia – impegni 2.1 Informativa generale / Strategia e modello di business / Modello di business
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	2.1 Informativa generale / Strategia e modello di business / Gli stakeholder: interessi e aspettative
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.1 Informativa generale / Temi rilevanti / I temi rilevanti
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	2.1 Informativa generale / Temi rilevanti / Il processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti
ESRS 2 IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	2.1 Informativa generale / Temi rilevanti / I temi rilevanti e la rendicontazione ESRS
ESRS 2 MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	2.1 Informativa generale / Temi rilevanti / Sintesi delle politiche adottate da Gruppo Gnutti
ESRS 2 MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	2.1 Informativa generale / Temi rilevanti / Sintesi delle politiche adottate da Gruppo Gnutti

Standard ESRS	Informativa	Riferimenti Capitolo
ESRS 2 MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	2.1 Informativa generale / Temi rilevanti / Piano di Sostenibilità: obiettivi e azioni relative alle tematiche di sostenibilità rilevanti
Informativa ambientale		
ESRS E1 - Cambiamenti Climatici		
ESRS E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	2 Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2 Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi ai cambiamenti climatici
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	2 Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi ai cambiamenti climatici
ESRS E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	2 Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
ESRS 2 MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	2 Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
ESRS E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	2 Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Le azioni e risorse in materia di cambiamenti climatici
ESRS 2 MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	2 Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Le azioni e risorse in materia di cambiamenti climatici
ESRS E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	2 Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
ESRS 2 MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	2 Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Standard ESRS	Informativa	Riferimenti Capitolo
ESRS E1-5	Consumo di energia e mix energetico	2 Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	2 Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Emissioni GHG
ESRS 2 MDR-M	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	2 Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Consumo di energia e mix energetico 2 Informativa ambientale / Cambiamenti climatici / Emissioni GHG
Informativa ambientale		
ESRS E2 - Inquinamento		
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati	2 Informativa ambientale / Inquinamento / Impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all'inquinamento
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2 Informativa ambientale / Inquinamento / Impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all'inquinamento
ESRS E2-1	Politiche relative all'inquinamento	2 Informativa ambientale / Inquinamento / Politiche relative all'inquinamento
ESRS 2 MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	2 Informativa ambientale / Inquinamento / Politiche relative all'inquinamento
ESRS E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	2 Informativa ambientale / Inquinamento / Le azioni e risorse connesse all'inquinamento
ESRS 2 MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	2 Informativa ambientale / Inquinamento / Le azioni e risorse connesse all'inquinamento
ESRS E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	2 Informativa ambientale / Inquinamento / Obiettivi connessi all'inquinamento
ESRS 2 MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	2 Informativa ambientale / Inquinamento / Obiettivi connessi all'inquinamento
ESRS E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	2 Informativa ambientale / Inquinamento / Inquinamento di aria
ESRS 2 MDR-M	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	2 Informativa ambientale / Inquinamento / Inquinamento di aria

Standard ESRS	Informativa	Riferimenti Capitolo
Informativa ambientale		
ESRS E3 - Acque e risorse marine		
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	2 Informativa ambientale / Acque e risorse marine / Impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all'impiego di acqua
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2 Informativa ambientale / Acque e risorse marine / Impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all'impiego di acqua
ESRS E3-1	Politiche relative alle risorse marine	2 Informativa ambientale / Acque e risorse marine / Politiche relative alle acque e alle risorse marine
ESRS 2 MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	2 Informativa ambientale / Acque e risorse marine / Politiche relative alle acque e alle risorse marine
ESRS E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	2 Informativa ambientale / Acque e risorse marine / Le azioni e risorse relative alle acque e alle risorse marine
ESRS 2 MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	2 Informativa ambientale / Acque e risorse marine / Le azioni e risorse relative alle acque e alle risorse marine
ESRS E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	2 Informativa ambientale / Acque e risorse marine / Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine
ESRS 2 MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	2 Informativa ambientale / Acque e risorse marine / Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine
ESRS E3-4	Consumo idrico	2 Informativa ambientale / Acque e risorse marine / Consumo idrico
ESRS 2 MDR-M	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	2 Informativa ambientale / Acque e risorse marine / Consumo idrico

Standard ESRS	Informativa	Riferimenti Capitolo
Informativa ambientale		
ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi		
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	2 Informativa ambientale / Biodiversità ed ecosistemi / Impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alla Biodiversità e agli ecosistemi
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2 Informativa ambientale / Biodiversità ed ecosistemi / Impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alla Biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	2 Informativa ambientale / Biodiversità ed ecosistemi / Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS 2 MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	2 Informativa ambientale / Biodiversità ed ecosistemi / Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	2 Informativa ambientale / Biodiversità ed ecosistemi / Le azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS 2 MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	2 Informativa ambientale / Biodiversità ed ecosistemi / Le azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	2 Informativa ambientale / Biodiversità ed ecosistemi / Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS 2 MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	2 Informativa ambientale / Biodiversità ed ecosistemi / Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	2 Informativa ambientale / Biodiversità ed ecosistemi / Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi
ESRS 2 MDR-M	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	2 Informativa ambientale / Biodiversità ed ecosistemi / Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi

Standard ESRS	Informativa	Riferimenti Capitolo
Informativa ambientale		
ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare		
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	2 Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse ed economia circolare
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2 Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse ed economia circolare
ESRS E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	2 Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS 2 MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	2 Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	2 Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Le azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS 2 MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	2 Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Le azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	2 Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS 2 MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	2 Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS E5-4	Flussi di risorse in entrata	2 Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Flussi di risorse in entrata
ESRS E5-5	Flussi di risorse in uscita	2 Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Flussi di risorse in uscita
ESRS 2 MDR-M	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	2 Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Flussi di risorse in entrata 2 Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Flussi di risorse in uscita

Standard ESRS	Informativa	Riferimenti Capitolo
Informativa sociale		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria		
ESRS S1 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alla forza lavoro propria
ESRS S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS 2 MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-2	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori e canali che consentono alla forza lavoro propria di sollevare preoccupazioni
ESRS S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alla forza lavoro propria di sollevare preoccupazioni	3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori e canali che consentono alla forza lavoro propria di sollevare preoccupazioni
ESRS S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Le azioni e risorse relative alla forza lavoro propria
ESRS 2 MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Le azioni e risorse relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
ESRS 2 MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
ESRS S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Caratteristiche dei dipendenti

Standard ESRS	Informativa	Riferimenti Capitolo
ESRS S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria
ESRS S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Contrattazione collettiva
ESRS S1-9	Metriche della diversità	3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Metriche della diversità
ESRS S1-12	Persone con disabilità	3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Persone con disabilità
ESRS S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Formazione e sviluppo delle competenze
ESRS S1-14	Metriche di salute e sicurezza	3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Salute e sicurezza
ESRS S1-15	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / L'equilibrio tra vita professionale e vita privata
ESRS 2 MDR-M	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria 3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Contrattazione collettiva 3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Metriche della diversità 3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Persone con disabilità 3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Formazione e sviluppo delle competenze 3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Salute e sicurezza 3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / L'equilibrio tra vita professionale e vita privata
ESRS S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	3 Informativa sociale / Forza lavoro propria / Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Standard ESRS	Informativa	Riferimenti Capitolo
Informativa sociale		
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore		
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3 Informativa sociale / Lavoratori nella catena del valore / Impatti, rischi ed opportunità rilevanti in materia di lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	3 Informativa sociale / Lavoratori nella catena del valore / Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS 2 MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	3 Informativa sociale / Lavoratori nella catena del valore / Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	3 Informativa sociale / Lavoratori nella catena del valore / Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni
ESRS S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	3 Informativa sociale / Lavoratori nella catena del valore / Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni
ESRS S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	3 Informativa sociale / Lavoratori nella catena del valore / Le azioni e risorse per i lavoratori nella catena del valore
ESRS 2 MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	3 Informativa sociale / Lavoratori nella catena del valore / Le azioni e risorse per i lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	3 Informativa sociale / Lavoratori nella catena del valore / Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
ESRS 2 MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	3 Informativa sociale / Lavoratori nella catena del valore / Metriche e Obiettivi / Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Standard ESRS	Informativa	Riferimenti Capitolo
Informativa sociale		
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali		
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	3 Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Il coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali, i processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3 Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi ai consumatori e utilizzatori finali
ESRS S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	3 Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS 2 MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	3 Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	3 Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Il coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali, i processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni
ESRS S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	3 Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Il coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali, i processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni
ESRS S4-4	Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, ed efficacia di tali azioni	3 Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Le azioni e risorse relative ai consumatori e utilizzatori finali
ESRS 2 MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	3 Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Le azioni e risorse relative ai consumatori e utilizzatori finali

Standard ESRS	Informativa	Riferimenti Capitolo
ESRS S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	3 Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
ESRS 2 MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	3 Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
Informazioni di governance		
ESRS G1 - Condotta delle imprese		
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	4 Informativa di governance / Condotta delle imprese / Impatti, rischi e opportunità rilevanti correlati alla condotta delle imprese
ESRS G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	4 Informativa di governance / Condotta delle imprese / Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS 2 MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	4 Informativa di governance / Condotta delle imprese / Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	4 Informativa di governance / Condotta delle imprese / Gestione dei rapporti con i fornitori
ESRS G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	4 Informativa di governance / Condotta delle imprese / Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
ESRS 2 MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	4 Informativa di governance / Condotta delle imprese / Gestione dei rapporti con i fornitori 4 Informativa di governance / Condotta delle imprese / Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
ESRS G1-4	Casi di corruzione attiva o passiva	4 Informativa di governance / Condotta delle imprese / Casi di corruzione attiva o passiva
ESRS 2 MDR-M	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	4 Informativa di governance / Condotta delle imprese / Casi di corruzione attiva o passiva



